



CENSIMENTO GENERALE DEL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO GLI ENTI LOCALI



DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
Direzione Centrale per gli Uffici Territoriali del Governo e per le Autonomie Locali

Censimento generale del personale in servizio presso gli enti locali

A cura di:

Direzione Centrale per gli Uffici Territoriali del Governo e per le Autonomie Locali:

Raffaele Bonanno, Lucia Tonelli, Monica Capici, Stefania Andreoli, Annarita Festa, Fiorella Del Sette

Direzione Centrale dei Servizi Elettorali:

Roberto Andracchio, Nicola Colantonio, Fabio Ferri, Enrico Galvano

In copertina: *Somme incerte* – Ugo Nespolo (1989)

Indice

Premessa	1
1. Informazioni generali	4
2. Informazioni a carattere economico	8
2.1 <i>Enti in situazione di difficoltà finanziaria</i>	8
2.2 <i>Rispetto del patto di stabilità</i>	12
2.3 <i>Rispetto dei vincoli assunzionali</i>	12
2.4 <i>Società a partecipazione pubblica o controllate - Patto di stabilità interno e vincoli assunzionali.</i> ..	17
2.5 <i>Incidenza percentuale delle spese di personale sulla spesa corrente</i>	19
2.6 <i>Contrattazione decentrata integrativa</i>	21
2.7 <i>Spesa per contratti di somministrazione</i>	23
2.8 <i>Spesa per buoni lavoro</i>	23
3. Dotazioni organiche ²⁰	24
4. Personale in servizio.....	26
4.1 <i>Direttore generale</i>	26
4.2 <i>Dirigenti</i>	28
4.3 <i>Posizioni organizzative</i>	29
4.4 <i>Dipendenti per categoria e posizione economica</i>	30
4.5 <i>Titolo di studio</i>	31
4.6 <i>Sesso</i>	32
4.7 <i>Anzianità anagrafica</i>	32
4.8 <i>Anzianità di servizio</i>	33
4.9 <i>Personale polizia locale</i>	35
4.10 <i>Personale con altri contratti</i>	37
4.11 <i>Collaboratori a tempo determinato – Uffici di staff</i>	38
4.12 <i>Personale a tempo parziale</i>	39
4.13 <i>Articolazione del lavoro turnazione e reperibilità</i>	40
4.14 <i>Contratti di collaborazione coordinata e continuativa</i>	41
4.15 <i>Incarichi di studio/ricerca e consulenza</i>	43
4.16 <i>Prestazioni professionali per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge</i>	45
4.17 <i>Lavoro flessibile</i>	46
4.18 <i>Categorie protette</i>	48
4.19 <i>Formazione</i>	49
4.20 <i>Progressioni orizzontali</i>	50
4.21 <i>Progressioni verticali</i>	51

5. Mobilità, Comandi e Aspettativa	52
5.1 Mobilità	52
5.2 Personale comandato/distaccato	54
5.3 Aspettativa per dottorato di ricerca	54
6. Politiche assunzionali.....	55
6.1 Programmazione triennale e annuale delle assunzioni	55
6.2 Ricognizione annuale delle eccedenze di personale ⁵⁰	56
6.3 Concorsi pubblici	58
6.4 Stabilizzazione	59
6.5 Categorie protette.....	63
6.6 Trattenimenti in servizio	64
7. Cessazioni	66
8. Valutazione delle prestazioni e dei risultati ⁶¹	70
9. Servizi disciplinari	72
10. Modalità di gestione delle attività.....	74
10.1 Gestione diretta.....	74
10.2 Forme associative.....	74
10.3 Esternalizzazione di servizi	77

Dati Statistici – Riepilogo nazionale: Tutti gli enti

1. Dotazioni Organiche.....	1.1
2. Personale in servizio	
2.1 Anzianità anagrafica.....	2.1
2.2 Anzianità di servizio.....	2.19
2.3 Titoli di studio.....	2.32
2.4 Tempo Indeterminato.....	2.45
2.5 Lavoro Flessibile.....	2.59
2.6a Contratti di co.co.co. – profilo, durata, incarico.....	2.65
2.6b Contratti di co.co.co. – titoli di studio.....	2.66
2.7 Formazione.....	2.67
3. Assunzioni / Cessazioni	
3.1 Assunzioni.....	3.1
3.2 Cessazioni.....	3.10
4. Modalità di gestione servizi.....	4.1

Premessa

Il *Censimento generale del personale in servizio presso gli enti locali* è curato annualmente dal Ministero dell'Interno, in attuazione del disposto di cui all'articolo 95 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.).

La rilevazione dei dati è effettuata in sinergia con il Ministero dell'Economia e delle Finanze¹, che cura la raccolta delle informazioni relative al *Conto annuale*².

In questa pubblicazione, che fotografa la situazione occupazionale al 31.12.2014, sono presentate le risultanze dell'elaborazione dei dati di maggiore interesse, con l'obiettivo di offrire alle Istituzioni un agile strumento di verifica del grado di attuazione, sul territorio, delle disposizioni legislative in vigore nonché di valutazione degli effetti che la normativa stessa produce sulle dinamiche che riguardano gli enti locali.

La crisi economico-finanziaria del Paese, che si è protratta nel tempo, si è naturalmente ripercossa anche sulle amministrazioni locali. Un evidente sintomo è rappresentato dalla crescita esponenziale delle situazioni di riequilibrio finanziario pluriennale e di dissesto finanziario, di cui si dà conto, come per l'anno passato, nel paragrafo *Enti in difficoltà finanziaria*, inserito nel capitolo *Informazioni a carattere economico*.

L'esigenza di assicurare un significativo contenimento della spesa pubblica ha reso necessaria, negli ultimi anni, l'adozione di numerosi interventi legislativi, sempre più stringenti, in particolare sul fronte degli organici, anche se ultimamente si è cercato di ridare ossigeno alle finanze degli enti locali che richiedevano una maggiore disponibilità di risorse umane allo scopo di non dovere tagliare servizi essenziali ai cittadini.

In tal senso, di fondamentale importanza è stata l'emanazione del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla legge n. 114 dell'11 agosto 2014, che dal secondo semestre dell'anno ha costituito uno spartiacque rispetto alla precedente legislazione. Nello specifico, pur confermando lo spirito di contenimento della finanza pubblica, il provvedimento normativo, per venire incontro alle pressanti richieste delle amministrazioni comunali, ha introdotto nuove e più favorevoli regole per le assunzioni a tempo indeterminato consentendo una spesa, per rimpiazzare il personale cessato dal servizio, in misura percentuale crescente dal 40% per i cessati nel 2011 fino ad arrivare al 100% nel 2018.

¹ In base al Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e il Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, sottoscritto in data 8 maggio 2008.

² La rilevazione è prevista dal Titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Sempre con il citato provvedimento legislativo è stata abrogata la disposizione che prevedeva la possibilità di trattenere in servizio per un biennio i dipendenti che devono essere collocati in quiescenza.

Con l'art. 6 è stato, inoltre, sancito il divieto per le pubbliche amministrazioni di conferire incarichi di collaborazione, dirigenziali o direttivi a pensionati. E' consentito attribuire i predetti incarichi, per una durata massima di 1 anno, non rinnovabili, purchè a titolo gratuito.

Viene inoltre modificato l'art.110 del TUEL ampliando il limite di attribuzione di incarichi, di cui al primo comma, fino al 30% dei posti istituiti in dotazione organica della medesima qualifica.

Altra novità di rilievo consiste nell'introduzione del principio che anche per il conferimento di incarichi, ai sensi del citato art. 110, è necessario operare una selezione pubblica volta ad accertare il possesso in capo ai soggetti interessati di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.

Di particolare significato è anche la disposizione di cui all'art. 11 c. 4-bis, che attenua le limitazioni previste dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, consentendo agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, e successive modificazioni, di utilizzare il 100%, anzichè il 50%, di quanto speso nel 2009 per le assunzioni a tempo determinato.

Infine si segnala la possibilità, per i dipendenti in esubero collocati nelle liste della cosiddetta "disponibilità"(di durata biennale), di presentare, nei sei mesi anteriori alla scadenza, istanza per essere assegnati ad una categoria e ad una posizione economica inferiori, al fine di facilitare e ampliare le occasioni di ricollocazione del dipendente eccedentario. Tale demansionamento (in deroga all'art. 2103 del codice civile) mira a prevenire la risoluzione definitiva del rapporto di lavoro, nel caso in cui la messa in disponibilità si protragga oltre i due anni. Comunque i dipendenti ricollocati in una posizione peggiorativa rispetto alla precedente mantengono il diritto ad essere successivamente reinseriti nella originaria qualifica.

Poiché le modifiche normative, che si sono succedute nel tempo in materia di pubblico impiego, hanno creato spesso difficoltà interpretative, si è ritenuto utile riportare, per ciascun istituto, oltre alle disposizioni in vigore nel 2014,anno di riferimento della rilevazione, anche quelle emanate nel 2015 (riportate in nota).

Considerata la difformità degli ordinamenti del personale delle amministrazioni locali appartenenti alle province autonome rispetto all'ordinamento nazionale, le informazioni sono state rilevate ed elaborate per contratto³.

Terminata l'acquisizione dei dati e le successive operazioni di verifica, il flusso informativo attivato con il Ministero dell'Economia e delle Finanze è stato sospeso

definitivamente il 30 settembre 2015, data alla quale erano pervenute le risposte del 97,32% degli enti interessati. In questa pubblicazione si dà quindi conto dei dati, pervenuti sino a detto termine, riferiti alla situazione occupazionale degli enti locali al 31 dicembre 2014⁴.

³ CCNL Regioni e autonomie locali, contratto Friuli Venezia Giulia, contratto provincia autonoma di Bolzano, contratto provincia autonoma di Trento, contratto regione Valle d'Aosta.

² Ulteriori elaborazioni e dati di dettaglio possono essere forniti su richiesta degli interessati.

1. Informazioni generali

In occasione del *Censimento* precedente (dati al 31.12.2013) erano pervenute le risposte di n. 8725 enti sul totale di n. 8800 amministrazioni locali coinvolte. Per l'attuale rilevazione (dati al 31.12.2014) sono pervenute le risposte di n. 8.597 amministrazioni sul totale di n. 8.833 enti interessati (rimanendo la percentuale attestata su oltre il 97%).

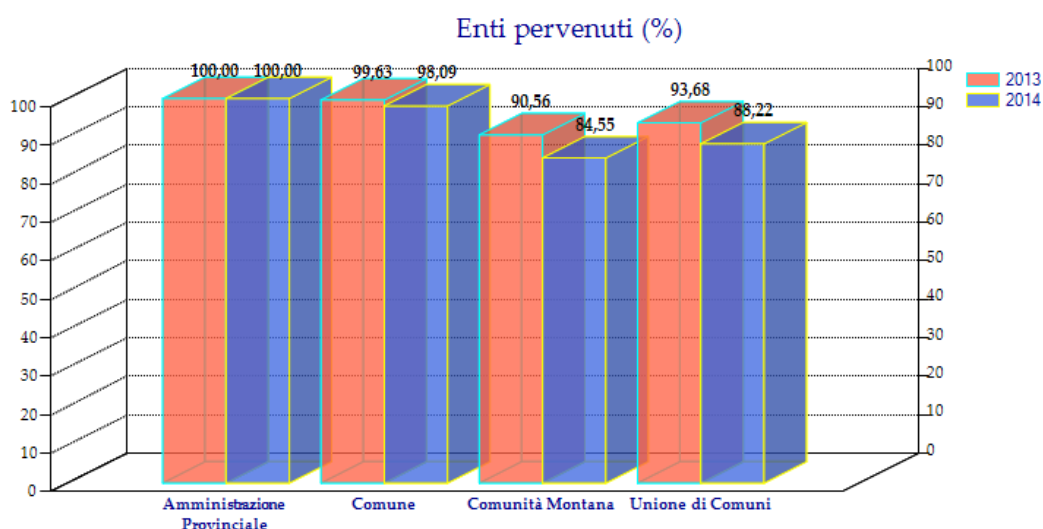
In particolare, hanno trasmesso le informazioni:

n. 7.953 comuni su 8.108 tenuti (n. 8.063 comuni su 8.093 nel 2013);

n. 197 comunità montane su 233 tenute (n. 211 su 233 nel 2013);

n. 337 unioni di comuni su 382 tenute (n. 341 su 364 nel 2013);

n. 110 province su 110 tenute⁵ (110 su 110 nel 2013).



Dalle elaborazioni effettuate sui dati raccolti con il censimento 2014 emerge la situazione di seguito riportata, per il cui approfondimento si rinvia ai capitoli successivi.

La maggior parte degli enti locali ha dichiarato di aver rispettato sia le regole del *patto di stabilità interno* sia i severi limiti assunzionali fissati dalle ultime leggi di stabilità.

Per l'anno 2014, la media nazionale dell'*incidenza della spesa per il personale in rapporto alle spese correnti* è risultata in lieve aumento rispetto alla precedente

⁵ La Regione Autonoma Valle d'Aosta non è suddivisa in province. Tuttavia sono stati rilevati anche i dati ad essa relativi, in quanto le funzioni "provinciali" sono ripartite tra la Regione e i Comuni.

rilevazioni (31,8 nel 2014, 29,31% nel 2013, contro il 30,80% nel 2012, il 31,73% nel 2011, e il 31,84% del 2010).

Per quanto riguarda il *personale a tempo indeterminato* in servizio, è stato registrato un decremento delle unità presenti al 31.12.2014 (n. 440.284 unità registrate contro le 451.827 alla fine del 2013).

In particolare, i dirigenti in servizio al 31 dicembre 2014 erano n. 5.479 (compresi i dirigenti a tempo determinato che coprivano posti presenti in organico e direttori generali), contro i n. 5.802 del 2013.

Come negli anni scorsi, una particolare attenzione è stata riservata al personale addetto al servizio di *polizia locale*, che, in totale, ammonta a n. 59.961 unità (nel 2013, n. 60.959 unità), di cui n. 55.653 nei comuni; n. 1.546 nelle unioni di comuni; n. 93 nelle comunità montane e n. 2.669 nelle province. Disaggregando il dato per aree geografiche, la maggior parte è concentrata nell'Italia nord-occidentale, seguita dall'Italia centrale e meridionale, in particolare nelle regioni Lazio e Lombardia, seguite da Campania e Sicilia.

Relativamente all'*anzianità anagrafica*, alla fine dell'anno passato risultavano in servizio n. 108.392 unità tra i 55 e i 59 anni di età, contro le n. 109.280 del 2013 e le n. 99.299 del 2012); n. 39.808 tra i 60 e i 64 (n. 39.555 nel 2013 e n. 24.369 nel 2012) e 2.739 oltre i 65 (nel 2013: n. 2.714 nel 2012: n. 1.692 e nel 2011: n. 2.947).

Per quanto concerne, invece, l'*anzianità di servizio*, la fascia più numerosa è risultata quella dei dipendenti che hanno prestato fino a 20 anni di servizio. (126.595 unità contro le 122.629 del 2013) di cui 57.670 uomini e 68.925 donne. Un aumento è stato registrato per la fascia del personale che ha superato i 40 anni di servizio (n. 1.757 unità, contro le n. 962 del 2013).

Dalla rilevazione emerge, poi, una forte diminuzione del ricorso alle *collaborazioni coordinate e continuative* rispetto all'anno precedente (nel 2014 sono stati stipulati n. 4.640 contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contro i n. 5.970 del 2013, con n. 4.067 soggetti diversi, contro i n. 5.374 del 2013).

Le disposizioni di cui all'articolo 9, comma 21, del decreto-legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010⁶ e all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica in data 4.9.2013, che bloccano gli effetti economici delle *progressioni orizzontali* fino al 31.12.2014, hanno continuato a produrre un decremento di tale istituto rispetto agli anni passati: n. 2.152 avanzamenti economici concessi nel 2014, (n. 2.943 nel 2013, 4.715 nel 2012 e n. 16.275 nel 2011).

⁶Cfr. nota n. 18

Dal 2011, i passaggi di categoria possono essere effettuati, tramite concorso pubblico con una quota riservata ai dipendenti interni e nel rispetto dei limiti fissati dalle norme in vigore per le assunzioni, alle quali sono assimilate.

Per quanto riguarda le *assunzioni*, l'introduzione di nuove norme volte al contenimento della spesa ha fatto registrare una generale contrazione.

Infatti, nel 2014 sono state assunte n. 2.436 unità per *concorso pubblico*, contro le n. 3.005 del 2013; sono stati *stabilizzati* n. 141 ex LSU (contro i n. 6.112 nel 2009, i n. 3.702 nel 2010, i n. 752 del 2011, i n. 337 del 2012 e i n. 156 del 2013) e, con le procedure di cui all'articolo 35, comma *3bis*, del decreto legislativo n. 165/2001 e all'articolo 4, comma 8, della legge n. 125/2013, n. 242 unità di personale già a tempo determinato.

Dalle informazioni raccolte è emerso un notevole incremento delle *mobilità*: nell'anno 2014, la mobilità in entrata ha interessato n. 4.031 unità (nel 2013 n. 2.485), mentre la mobilità in uscita ha riguardato n. 4.510 unità (nel 2013 n. 2.634).

Nell'anno 2014, si è registrato un incremento del *personale cessato dal servizio*. In particolare: hanno presentato domanda di dimissioni volontarie prima del raggiungimento dei limiti di età previsti per la pensione di vecchiaia n. 5.320 unità nel 2014, contro le n. 3.646 del 2013; i pensionamenti per raggiunti limiti di età hanno interessato n. 3.324 unità nel 2014, contro le n. 2.354 del 2013; risultano cessate n. 766 unità di personale per risoluzione del rapporto di lavoro, ad iniziativa dell'amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'articolo 72, comma 11, della legge n. 133/2008, come modificato dall'art.

1 c. 5 della legge 114/2014 (n. 264 unità nel 2013); le cessazioni per esternalizzazione di servizi hanno interessato n. 293 unità (151 nel 2013); i licenziamenti a seguito di procedimento disciplinare hanno riguardato n. 262 unità.

In relazione alle *modalità di gestione* dei servizi, è risultato che gli enti locali gestiscono oltre il 66% delle proprie attività in economia diretta. Dai dati pervenuti emerge che, alla fine del 2014, n. 4382 enti avevano scelto di gestire in forma associata alcune funzioni fondamentali, applicando il disposto di cui all'articolo 14, comma 28, della legge n. 122/2010.

La forma associativa più utilizzata è stata quella della *convenzione* stipulata ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 267/2000. Al 31.12.2014, infatti, risultavano attive complessivamente n. 5.466 convenzioni, stipulate, per la maggior parte, per la gestione associata dei servizi finanziari e contabili, dei servizi sociali, di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi, ma anche utilizzate per la gestione del catasto, la pianificazione urbanistica, la raccolta dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi.

Inoltre, complessivamente, n. 2.375 comuni hanno dichiarato di far parte di una *unione*, costituita ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii., soprattutto per gestire in forma associata il catasto, la polizia locale, la protezione civile, i servizi finanziari e i servizi sociali.

Il *Censimento* non rileva le situazioni di difficoltà finanziarie degli enti locali, tuttavia se ne fa cenno in questa pubblicazione perché il loro notevole aumento negli ultimi anni si ripercuote negativamente sull'occupazione.

2. Informazioni a carattere economico

2.1 *Enti in situazione di difficoltà finanziaria*

Benchè le situazioni di squilibrio finanziario non siano rilevate con il *Censimento*, è interessante farne cenno perché il loro notevole aumento negli ultimi anni, destinato peraltro ad incrementarsi ulteriormente, si ripercuote negativamente sulla gestione e sull'occupazione nell'ambito degli enti locali.

In particolare, la crescita delle dichiarazioni di dissesto, inevitabile conseguenza di comportamenti difformi da una sana gestione finanziaria, è anche da ricercarsi nelle ricadute sul sistema delle autonomie delle misure adottate dal legislatore per superare la grave crisi economica del Paese, tra le quali la contrazione del sostegno statale concesso occasionalmente anche per far fronte ai debiti fuori bilancio.

Inoltre, oltre alla disciplina preesistente in materia di *dissesto*, con l'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n. 149/2011 è stata introdotta la possibilità per le Sezioni regionali della Corte dei Conti di attivare una procedura di verifica della gestione finanziaria degli enti locali, che può concludersi con l'assegnazione, da parte delle Prefetture, di un termine per l'adozione della deliberazione di dissesto (c.d. "*dissesto guidato*").

Successivamente, nell'anno 2012, considerato il diffondersi delle situazioni di squilibrio finanziario strutturale, è stata introdotta la nuova procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (c.d. "*predissesto*"), alla quale hanno fatto ricorso molti enti, anche di notevoli dimensioni, in tutto il Paese. Tra questi: i Comuni di Napoli, Messina, Catania, Reggio Calabria, Foggia, Benevento e le Province di Chieti, Vibo Valentia, Imperia, Asti, Caserta, La Spezia, Novara, Potenza e Verbano Cusio Ossola, Ascoli Piceno⁷.

L'articolo 155 del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267 ha attribuito alla *Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali*, operante presso il Ministero dell'Interno, il compito di esercitare il controllo centrale sui comuni e sulle province che hanno dichiarato il dissesto finanziario (articolo 244 e seguenti TUEL); sui comuni, sulle province e sulle comunità montane strutturalmente deficitari (articolo 242 TUEL) e sui comuni e sulle province che fanno ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (articolo 243bis TUEL).

⁷ La particolare situazione politico-finanziaria della Capitale, ha reso necessaria l'emanazione di disposizioni *ad hoc* per la città di Roma, contenute nel decreto-legge n. 16 del 6.3.2014, convertito nella legge n. 68 del 2.5.2014, cosiddetto *Salva Roma*.

In base al regolamento che disciplina attualmente la *Commissione* (decreto del Presidente della Repubblica dell'8.11.2013, n. 142), detto Organo è presieduto dal Sottosegretario di Stato pro-tempore con delega per le materie afferenti le autonomie locali e la finanza locale ed è composto dal Capo Dipartimento per gli affari interni e territoriali, che svolge funzioni di Vice Presidente, da dirigenti del Ministero dell'Interno, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Dipartimento della Funzione Pubblica e da rappresentanti dell'ANCI e dell'UPI.

In particolare, per gli adempimenti relativi al controllo centrale in materia di personale:

- gli enti dissestati, ai fini della riduzione delle spese, sono tenuti (articolo 259, comma 6, TUEL) alla rideterminazione della dotazione organica (nel rispetto dei rapporti medi dipendenti/popolazione fissati con apposito decreto del Ministro dell'Interno), che costituisce una delle misure fondamentali per la formulazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. Inoltre, per i cinque anni successivi a quello dell'ipotesi, tutti gli ulteriori provvedimenti riguardanti eventuali modifiche alla dotazione organica rideterminata ed assunzioni di personale sono soggetti al controllo della *Commissione* (articolo 243, comma 7);
- gli enti in condizioni di deficitarietà strutturale, invece, sono sottoposti al controllo centrale solo per la durata del secondo anno successivo a quello nel quale il rendiconto di gestione ha evidenziato almeno la metà dei parametri con valori deficitari (articolo 242, comma 1). Diversamente dagli enti dissestati, quelli deficitari non sono tenuti alla rideterminazione della dotazione organica, al rispetto dei citati rapporti dipendenti/popolazione e alla presentazione di una ipotesi di bilancio riequilibrato. Il controllo, pertanto, si sostanzia prioritariamente nella verifica sulla compatibilità finanziaria, da parte della *Commissione*, ai fini dell'approvazione dei provvedimenti relativi alle modificazioni delle dotazioni organiche ed assunzioni di personale eventualmente disposte da talienti;
- gli enti in "predissesto" sono soggetti al controllo centrale della *Commissione* sia per la rideterminazione della dotazione organica, sia per qualsiasi tipologia di assunzione, secondo quanto disposto dalle lettere d) e g) del comma 8 dell'articolo 243bis TUEL, per tutta la durata del Piano (fino a un massimo di dieci anni).

Si evidenzia che con D.M. 24 luglio 2014 sono stati individuati i nuovi rapporti medi dipendenti/popolazione validi per il triennio 2014/2016.

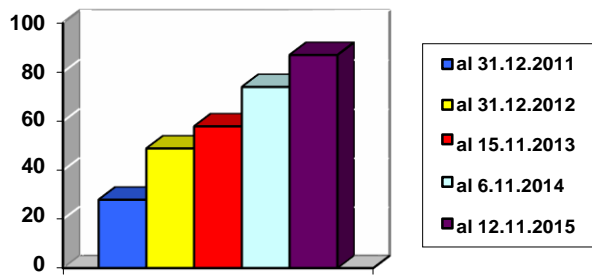
Il nuovo decreto ha introdotto per i comuni, nuove fasce demografiche per ridurre l'eccessivo divario tra esse che si era manifestato nel precedente provvedimento, ma allo stesso tempo rispetta maggiormente il principio di contenimento della spesa di personale.

Alla data del 12 novembre 2015, sono assoggettati al controllo di competenza della *Commissione*, per quanto concerne le dotazioni organiche e le assunzioni di personale, n. 304 enti locali, di cui: n. 69 risultati strutturalmente *deficitari* nell'anno 2013 (n. 65 comuni, n. 3 province e n. 1 comunità montana), n. 87 *dissestati* (n. 85 comuni e n.2 province) e n. 148 in "*predissesto*" (n. 137 comuni e n. 11 province).

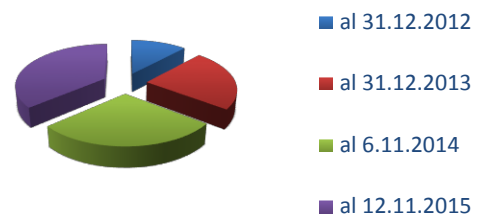
In particolare, per quanto riguarda il *predissesto*:

- nel 2012 hanno fatto ricorso alla procedura n. 3 province e n. 45 comuni. Di questi ultimi, n. 2 hanno poi rinunciato e n. 12 hanno dichiarato il dissesto;
- nel 2013 hanno fatto ricorso alla procedura n. 3 province e n. 58 comuni. Di questi ultimi, n. 1 ha poi dichiarato il dissesto;
- nel 2014 hanno fatto ricorso alla procedura n. 1 provincia e n. 21 comuni. Di questi ultimi, n. 2 hanno poi rinunciato;
- nel 2015 (fino al 12 novembre) hanno fatto ricorso alla procedura n. 23 comuni e nessuna provincia.

Enti in condizioni di dissesto finanziario



Enti in condizione di "predissesto"



2.2 *Rispetto del patto di stabilità*

La disciplina del patto di stabilità interno è regolata dalle leggi n. 111/2011 (di conversione del decreto-legge n. 98/2011)⁸, n. 148/2011 (di conversione del decreto-legge n. 138/2011) e n. 183/2011 e ss.mm.ii..

In particolare, la legge n. 183/2011 (articoli 30 e 31), come modificata dalla legge n. 147/2013, disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2012- 2014, disponendo, tra l'altro che, a decorrere dall'anno 2013, sono assoggettati alle regole fissate anche i comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti. La legge 190/2014 (legge di stabilità finanziaria anno 2015), al comma 498, ha apportato modifiche al comma 23 dell'art. 31 della l. 183/2011 escludendo l'applicazione del comma per le Città Metropolitane e le Province, oggetto di riordino ai sensi della legge 56/2014.⁹ Inoltre i Comuni istituiti a seguito di fusione, a decorrere dal 2011, sono soggetti alle regole del patto di stabilità interno dal quinto anno successivo a quello della loro istituzione, assumendo come base di calcolo le risultanze dell'ultimo triennio disponibile.

Dai dati rilevati con il censimento 2014 emerge che, su 5.930 comuni (6.012 nel 2013) che hanno dichiarato di essere sottoposti alle regole del patto di stabilità, n. 5.850 (5961 nel 2013) hanno confermato di averlo rispettato, mentre su 106 province hanno dichiarato di averlo rispettato n. 75 (n. 101 nell'anno 2013).

2.3 *Rispetto dei vincoli assunzionali*

La spesa per il personale costituisce una voce rilevante nei bilanci delle amministrazioni pubbliche locali, sia per gli enti tenuti al rispetto del patto di stabilità sia per quelli esclusi. Pertanto, nell'intento di contemperare l'esigenza di contenere i costi con quella di assicurare la funzionalità degli enti, anche la disciplina assunzionale è stata più volte modificata.

Le norme in vigore nell'anno 2014 disponevano quanto segue:

⁸ In particolare, l'articolo 20, comma 12, della legge n. 111/2011 dispone che, qualora la Corte dei Conti accerti che il rispetto del Patto di stabilità interno è stato artificiosamente conseguito, vengano irrogate sanzioni pecuniarie sia agli amministratori dell'ente sia ai dipendenti responsabili del servizio economico-finanziario.

⁹ Il D.L. 78/2015 convertito con la legge 125/2015 ha rideterminato gli obiettivi del patto di stabilità interno di Comuni, Province e Città Metropolitane per gli anni 2015/2018.

Enti locali sottoposti al patto di stabilità (nell'anno di riferimento: province¹⁰ e comuni¹¹ con popolazione superiore ai 1.000 abitanti):

- con riferimento alle Province la legge n. 135/2012, all'articolo 16, comma 9, aveva disposto, a far data dalla sua entrata in vigore, il divieto di assumere personale a tempo indeterminato, nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province. Tale articolo è stato dichiarato incostituzionale con sentenza C.C. n. 220 del 19.7.2013. Tuttavia, l'articolo 4, comma 9, della legge n. 125/2013 ha fatto rivivere il divieto di assunzione già previsto dalla citata legge n. 135/2012. Successivamente, l'articolo 3 del decreto-legge n. 90 del 24.6.2014, convertito con modificazioni nella legge 11.8.2014, n. 114, nel ribadire, al comma 5, tale divieto, al comma 6bis, prevede che i contratti di lavoro a tempo determinato prorogati fino al 31.12.2014 possono essere ulteriormente prorogati fino all'insediamento dei nuovi soggetti istituzionali;
- divieto assoluto di assumere a qualunque titolo in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente (articolo 76, comma 4 legge n. 133/2008 e ss.mm.ii.). Dal 25 giugno 2014, l'art. 3 comma 5 del d.l. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge

¹⁰ La legge n. 190/2014 all'art. 1 comma 420 ha disposto che a decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle Regioni a statuto ordinario è fatto divieto, tra l'altro, di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell'ambito di procedure di mobilità, nonché di acquisire personale attraverso l'istituto del comando.

¹¹ L'art. 1 comma 424 della legge 190/2014 prevede che gli enti locali e le Regioni, per gli anni 2015 e 2016, debbono destinare le risorse assunzionali nelle percentuali previste dalla normativa vigente all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti approvati entro la data di entrata in vigore della l.190/2014 e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie del personale degli enti di area vasta destinatari dei processi di mobilità. La restante percentuale deve essere destinata alla medesima ricollocazione del personale soprannumerario di area vasta. Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la stabilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato non si calcolano ai fini del rispetto del tetto di spesa di cui all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006. Le assunzioni effettuate in violazione del comma 424 sono nulle. Tale comma è stato integrato dall'art. 4, comma 2 bis del D.L. 78/2015, convertito con L. 6.8.2015, n. 125, consentendo l'indizione di concorsi per l'assunzione a tempo indeterminato di personale da adibire ai servizi educativi e scolastici (con esclusione di personale amministrativo) in assenza di analoghe professionalità da reperire tra il personale delle province.

Inoltre, il citato art. 4 ha previsto che: *"In caso di mancato rispetto, per l'anno 2014, degli indicatori dei tempi medi nei pagamenti, del patto di stabilità interno e dei termini per l'invio della relativa certificazione, al solo fine di consentire la ricollocazione del personale delle province, in attuazione dei processi di riordino di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56 e successive modificazioni e delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 424, della L. 23 dicembre 2014, n. 190, non si applicano le sanzioni di cui all'art. 41, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, di cui all'art. 1, comma 462, lettera d), della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e successive modificazioni, e di cui all'art. 31, comma 26, lettera d) della legge 12 novembre 2011, n. 183 e successive modificazioni."*

- 114/2014, ha abrogato l'art. 76 c.7 del d.l. 112/2008, convertito nella l. 133/2008 che disponeva il divieto assoluto di assumere in caso di incidenza della spesa di personale pari o superiore al 50% della spesa corrente (cfr. nota 17):
- inoltre, con la predetta norma, è stata abrogata la disposizione del citato comma 7 dell' art. 76 che disponeva che ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali, l'onere per le assunzioni del personale destinato allo svolgimento delle funzioni in materia di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale era calcolato nella misura ridotta del 50%, continuando, invece, a rilevare per intero ai fini del calcolo delle spese di personale;
 - l'articolo 3, comma 5, del decreto-legge n. 90 del 24.6.2014, convertito con modificazioni nella Legge 11.8.2014, n. 114, ha disposto che *“negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente... La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018 restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557 bis e 557ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile”*¹². Il successivo comma 5^{quater} del medesimo articolo ha inoltre disposto che *“gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100% a decorrere dall'anno 2015”*,¹³

¹² L'art. 4, comma 3, del D.L. 78/2015, convertito con la legge 125/2015 ha integrato l'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014, prevedendo che: *“ E' altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente”* In proposito la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 26 del 20 luglio 2015 ha enunciato il seguente principio di diritto: *“gli enti locali possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni di personale nel triennio 2011/2013, sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....”*.

¹³ La Corte dei Conti, Sezione Autonomie con delibera n. 27/2014 ha fornito principi di indirizzo per l'applicazione della normativa stabilendo che i limiti di spesa per procedere ad assunzioni negli anni 2014 e 2015 deve essere calcolato sulla base del 60% della spesa relativa a quella del personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Inoltre relativamente al triennio la Corte precisa che deve intendersi quello successivo, al fine di programmare le assunzioni destinando alle stesse risorse che tengano conto delle cessazioni del triennio.

Enti locali non sottoposti al patto di stabilità (nell'anno di riferimento: comuni con popolazione inferiore ai 1000 abitanti) e, temporaneamente, enti di nuova istituzione¹⁴:

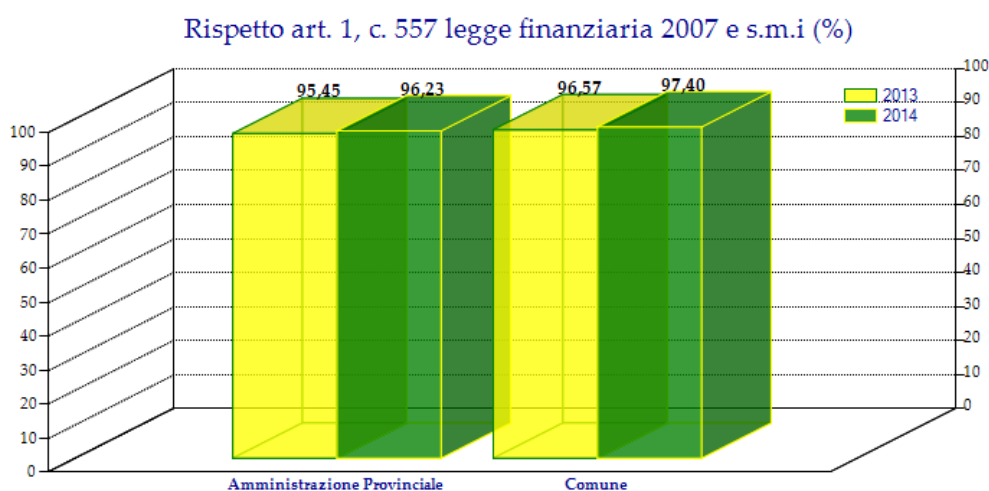
- possibilità di assumere nei limiti della spesa sostenuta nell'anno 2008 e della sola sostituzione del personale a tempo indeterminato cessato nell'anno precedente (articolo 1, comma 562, legge n. 296/2006 e ss.mm.ii.);
- Il d.l. 90/2014 ha abrogato l'art.76 comma 7 e pertanto dal 25 giugno 2014 non sussiste il divieto assoluto di assumere a qualunque titolo in caso di incidenza della spesa di personale pari o superiore al 50% della spesa corrente;
- è stata altresì abrogata la disposizione contenuta nello stesso comma 7 dell'art. 76 che disponeva che ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali, l'onere per le assunzioni del personale destinato allo svolgimento delle funzioni in materia di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale era calcolato nella misura ridotta del 50%, continuando, invece, a rilevare per intero ai fini del calcolo delle spese di personale.

Con il presente *Censimento*, agli enti sottoposti alle regole del patto di stabilità interno è stato chiesto se, relativamente alle assunzioni effettuate nel 2014, è stato rispettato il disposto di cui all'articolo 1, comma 557, della legge finanziaria 2007 e ss.mm.ii.. A questa domanda hanno risposto affermativamente n. 5.776 comuni (sui n. 5.930 tenuti) e n. 102 province, (su 106 tenute).

L'articolo 3, comma 5*bis*, del decreto-legge n. 90 del 24.6.2014, convertito con modificazioni nella legge 11.8.2014, n. 114, introduce il comma 557*quater* all'articolo 1 della legge n. 296/2006, che dispone: *"ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

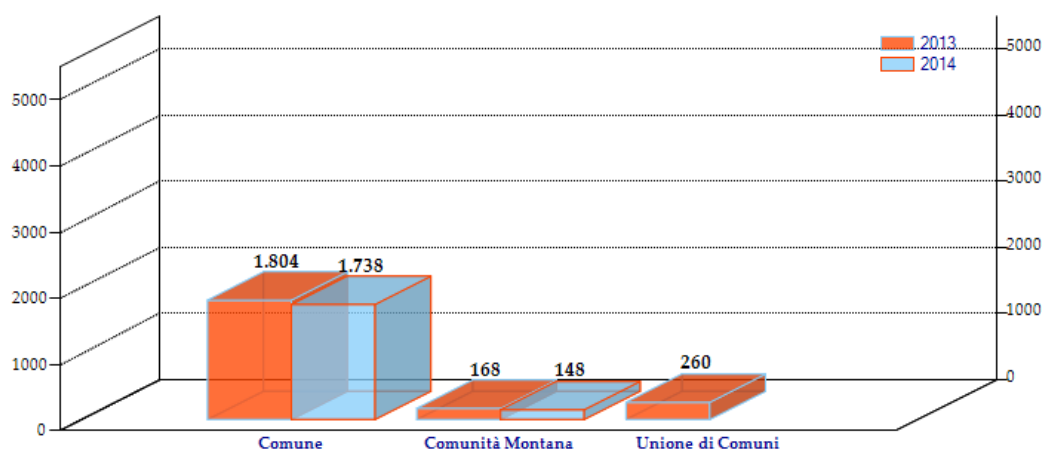
¹⁴ L'articolo 1, comma 113, della legge n. 220 del 13.12.2010 ha specificato che *"gli enti locali istituiti a decorrere dall'anno 2008 sono soggetti alle regole del patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione, assumendo, quale base di calcolo su cui applicare le regole, le risultanze dell'anno successivo all'istituzione medesima"*. In base all'articolo 31, comma 23, della legge n. 183/2011, come modificato dalla legge 190/2014, gli enti locali istituiti a decorrere dall'anno 2011 sono soggetti alle regole del patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione assumendo, quale base di calcolo su cui applicare le regole, le risultanze dell'anno successivo all'istituzione medesima. Gli enti locali istituiti negli anni 2009 e 2010 adottano come base di calcolo su cui applicare le regole, rispettivamente, le risultanze medie del biennio 2010-2011 e le risultanze dell'anno 2011. I comuni istituiti a seguito di fusione, a decorrere dall'anno 2011, sono soggetti al patto di stabilità dal quinto anno assumendo quale base di calcolo le risultanze dell'ultimo triennio disponibile.

L'articolo 11, comma 4^{quater}, del medesimo decreto-legge n. 90/2014 ha introdotto il comma 31^{bis} all'articolo 16 del decreto-legge n. 138/2011, che dispone: "A decorrere dall'anno 2014, le disposizioni dell'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni, in materia di riduzione di spese di personale, non si applicano ai comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti per le sole spese di personale stagionale assunto con forme di contratto a tempo determinato, che sono strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio- economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente".



Agli enti non soggetti alle regole del patto è stato invece chiesto se, nell'assumere personale nell'anno 2014, sono stati rispettati i limiti fissati dall'articolo 1, comma 562 della legge finanziaria 2007 e ss.mm.ii.. A tale domanda, n. 1.738 dei n. 1.928 comuni che hanno dichiarato di non essere sottoposti alle regole del patto, hanno risposto affermativamente (contro i n. 1.804 del 2013). Detti limiti sono stati rispettati, inoltre, da n. 148 comunità montane.

Rispetto art. 1, c. 562 legge finanziaria 2007 e s.m.i



Conclusivamente, quindi, dai dati pervenuti sembra di potersi affermare che la gran parte degli enti ha dato concreta e puntuale attuazione alle disposizioni in materia di contenimento delle spese.

2.4 Società a partecipazione pubblica o controllate - Patto di stabilità interno e vincoli assunzionali.

L'articolo 18 del decreto-legge n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008 come modificato dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge n. 90 del 24.6.2014, convertito con modificazioni nella legge 11.8.2014, n. 114, ha disposto, inoltre, che le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno "coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2bis del citato decreto-legge n. 112 del 2008, al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2bis, come da ultimo modificato dal comma 5quinquies del presente articolo".

L'art. 18 citato ha, inoltre, disciplinato il reclutamento del personale delle società pubbliche nei seguenti termini:

le società che gestiscono servizi pubblici locali a totale partecipazione pubblica, adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di cui

¹⁵ La legge 190/2014 all'art. 1 comma 611 ha disposto che fermo restando quanto previsto dall'art. 3 commi da 27 a 29 della legge 244/2007 e ss.mm.ii e dell'art. 1 comma 569 della legge 147/2013, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, gli enti locali, le Camere di Commercio, Industria e Artigianato e Agricoltura, gli Istituti di istruzione universitaria pubblici e le Autorità portuali, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31.12.2015 secondo criteri individuati dalla stessa norma.

al comma 3, dell'articolo 35, del decreto legislativo 30.3.2001, n. 165¹⁶;

- le altre società a partecipazione pubblica totale o di controllo, adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità;

Con l'art. 4, comma 12bis, della legge n. 89 del 23.6.2014 e ss.mm.ii., il comma 2bis dell'articolo 18 del decreto-legge n. 112/2008 è stato così sostituito: *“Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati. Per le aziende speciali cosiddette multiservizi le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi risulti superiore al 50 per cento del totale del valore della produzione”.*

Pertanto dalla data di entrata in vigore del d.l. 66/2014, convertito nella legge 89/2014, non si applicano alle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che siano titolari di affidamenti diretti di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgano funzioni volte a soddisfare esigenze di rispetto dei principi di cui al comma 3, dell'articolo 35, del decreto legislativo 30.3.2001, n. 165¹⁶;

¹⁶ L'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165/2001 dispone: *“Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi: a) adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, ricorrendo, ove è opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione; b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire; c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori; d) decentramento delle procedure di reclutamento; e) composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali”.*

interesse generale aventi carattere non industriale né commerciale, ovvero che svolgano attività nei confronti nella pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica, i divieti o le limitazioni alle assunzioni di personale in relazione al regime previsto per l'amministrazione controllante.

Dall'anno 2014, le società *in house* non sono più assoggettate al patto di stabilità interno, per effetto dell'abrogazione del comma 5 dell'art. 3bis del decreto-legge n. 138/2011 ad opera dell'articolo 1, comma 559, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Inoltre, l'articolo 3bis del decreto legge n. 138/2011, convertito nella legge n. 148/2011 (introdotto dall'articolo 25 della legge n. 27/2012), dispone che:

- le medesime società *in house* adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi, nel rispetto dei principi di cui al comma 3, dell'articolo 35 del decreto legislativo n. 165/2001, nonché i vincoli assunzionali di contenimento delle politiche retributive stabiliti dall'ente locale controllante ai sensi dell'art. 18 comma 2bis del d.l. 112.

2.5 Incidenza percentuale delle spese di personale sulla spesa corrente

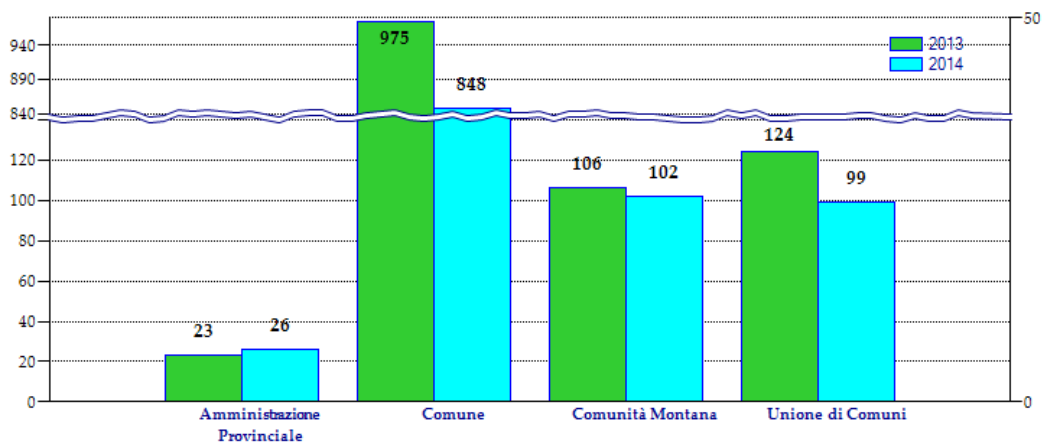
L'abrogazione dell'articolo 76, comma 7, del decreto-legge n. 112/2008 ad opera del decreto-legge n. 90 del 24.6.2014, convertito con modificazioni nella legge 11.8.2014, n. 114, ha comportato, a decorrere dalla sua entrata in vigore, anche l'abrogazione del calcolo dell'incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente che non poteva essere superiore al 50%, pena il divieto di assunzione a qualsiasi titolo. Permane, tuttavia, l'obbligo di riduzione delle spese di personale, anche mediante azioni volte alla riduzione del rapporto spese di personale/spesa corrente di cui all'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006.¹⁷

Per l'anno 2014, la media nazionale dell'incidenza della spesa per il personale in rapporto alle spese correnti è risultata lievemente in aumento rispetto alle precedenti rilevazioni (31,8% nel 2014, contro il 29,31% nel 2013, il 30,80% nel 2012, e il 31,73% del 2011).

¹⁷ Con delibera n. 27, in data 14.9.2015, della Sezione Autonomie della Corte dei Conti è stato enunciato il principio di diritto secondo cui "Le disposizioni contenute nel comma 557 lettera a della legge n. 296/2006.....devono considerarsi immediatamente cogenti alla stregua del parametro fissato dal comma 557 quater e la programmazione delle risorse umane deve essere orientata al rispetto dell'obiettivo di contenimento della spesa di personale ivi indicato".

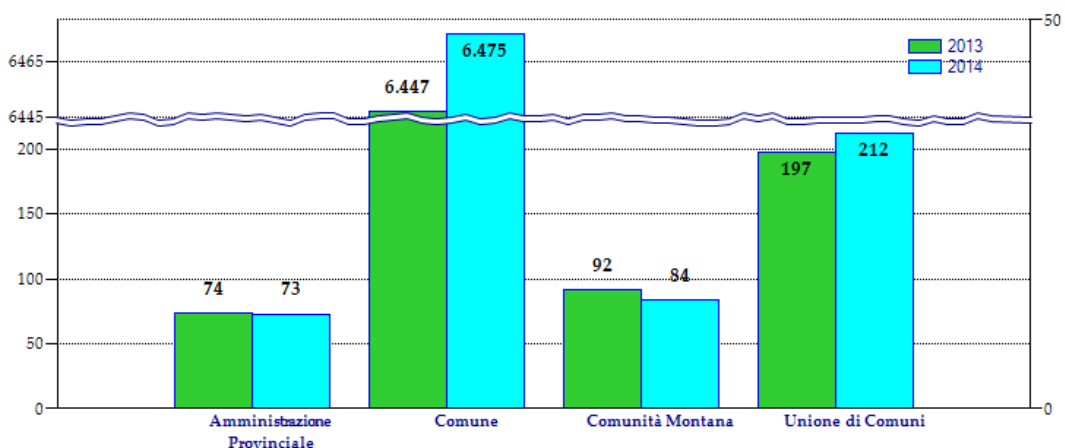
A tal proposito, è interessante sottolineare che n. 1.075 enti locali (di cui n. 26 province, n. 848 comuni, n. 102 comunità montane e n. 99 unioni di comuni) risultavano avere un'incidenza percentuale della spesa di personale uguale o superiore al 40% (nel 2013 n.1.228), mentre si sono registrati n. 6.844 enti locali (di cui n. 73 province, n. 6.475 comuni, n. 84 comunità montane, n. 212 unioni di comuni) con un'incidenza uguale o inferiore al 35% (nel 2013 n. 6.810).

Incidenza Media % (≥ 40) Spesa Personale / Spese Correnti



☆ Nel grafico è stata utilizzata la 'Scale Break' (Linea di rottura) per evidenziare i valori minimi.

Incidenza Media % (≤ 35) Spesa Personale / Spese Correnti



☆ Nel grafico è stata utilizzata la 'Scale Break' (Linea di rottura) per evidenziare i valori minimi.

2.6 Contrattazione decentrata integrativa

Con il decreto legislativo n. 150/2009, la materia della contrattazione decentrata integrativa ha subito sostanziali modificazioni rispetto alla precedente disciplina, la cui applicazione è stata per molti aspetti rinviata, dapprima, al 2013 (articolo 9 del decreto-legge n. 78/2010, come convertito nella legge n. 122/2010 e ss.mm.ii.) e poi al 31.12.2014 (articolo 1, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 4.9.2013).

In base alle citate disposizioni, per gli anni 2011, 2012, 2013 e 2014, il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche, non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010.

Inoltre, fino al 31.12.2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30.3.2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Per il personale contrattualizzato, le progressioni di carriera, comunque denominate, ed i passaggi tra le aree eventualmente disposte negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici.¹⁸

Infine, l'articolo 4, comma 1, del decreto-legge n. 16 del 6.3.2014, convertito nella legge n. 68 del 2.5.2014, ha disposto che *“Le regioni e gli enti locali che non hanno rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sono obbligati a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli..... Gli enti locali adottano le misure di razionalizzazione organizzativa garantendo in ogni caso la riduzione delle dotazioni organiche entro i parametri definiti dal decreto di cui all'articolo 263, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Al fine di conseguire l'effettivo contenimento della spesa, alle unità di personale eventualmente risultanti in soprannumero all'esito dei predetti piani obbligatori di riorganizzazione si applicano le disposizioni previste dall'articolo 2, commi 11 e 12, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135,*

¹⁸ La legge di stabilità 2015 (l. 190/2014) ha alleggerito i limiti imposti negli ultimi anni; infatti l'art. 1 c. 256 prevede che le disposizioni di cui all'art. 9 c. 21 1° e 2° periodo del d.l. 78/2010 sono prorogate al 31.12.2015. Dalla previsione normativa sono esclusi il 3° e 4° periodo del medesimo comma che prevedeva il blocco degli effetti economici delle progressioni orizzontali.

nei limiti temporali della vigenza della predetta norma. Le cessazioni dal servizio conseguenti alle misure di cui al precedente periodo non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn-over¹⁹.

Dalla rilevazione 2014 emerge che:

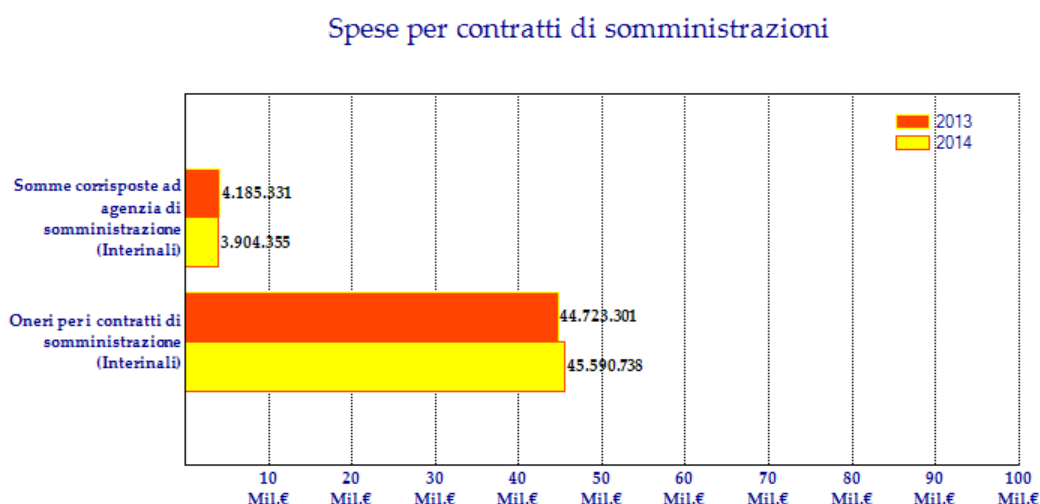
- per quanto riguarda il personale non dirigente, le risorse complessivamente destinate alla produttività individuale ammontano ad euro 164.234.224,00 (nell'anno 2013 ammontavano ad euro 175.376.387,00), mentre l'importo totale destinato alla produttività collettiva ammonta ad euro 183.814.489,00 (euro 157.970.227,00 nel 2013).
- la spesa complessiva per le posizioni organizzative è stata finanziata per euro 206.335.752,00 a carico del Fondo e per euro 170.341.139,00 a carico del bilancio, (nel 2013 per euro 175.983.315,00 a carico del Fondo e per euro 176.900.681,00 a carico del bilancio);

¹⁹ Per risolvere le numerose criticità derivanti dalla particolare complessità e stratificazione della disciplina legislativa e contrattuale di riferimento, è stato istituito presso la Conferenza Unificata un apposito Comitato temporaneo, che, nella seduta del 10.7.2014, ha fornito indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio del personale di Regioni ed Enti locali, individuando un percorso attuativo delle disposizioni in vigore. Successivamente sono state emanate le circolari n. 60 del 12.5.2014 dei Ministri per gli affari regionali e le Autonomie, per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione e del ministro dell'Economia e Finanze, e la n. 10946 del 12.8.2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2.7 Spesa per contratti di somministrazione

I costi sostenuti nel 2014 per il lavoro interinale, a cui hanno fatto ricorso gli enti locali che si sono trovati nell'impossibilità di assumere personale, per assicurare continuità all'erogazione dei servizi, risultano sostanzialmente stabili rispetto a quelli rilevati nel 2013.

Le somme complessivamente corrisposte alle agenzie di somministrazione, infatti, ammontano ad euro 3.904.355 (euro 4.185.331 nel 2013); mentre gli oneri sostenuti per i contratti del personale interinale ammontano ad euro 45.590.738 (euro 44.723.301 nel 2013).



2.8 Spesa per buoni lavoro

La spesa complessiva sostenuta dagli enti locali per l'acquisto dei buoni lavoro (voucher) per prestazioni di lavoro occasionale accessorio ammonta, nell'anno 2014, ad euro 17.715.587.

3. Dotazioni organiche²⁰

L'articolo 33 del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii. prevede l'obbligo, per le pubbliche amministrazioni, di verificare annualmente l'eventuale sussistenza di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, procedendo, in tal caso, all'applicazione dell'articolo 72, comma 11, della legge n. 133/2008 e ss.mm.ii (risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro) come modificato dalla legge 11.8.2014, n. 114, di conversione del decreto-legge n. 90 del 24.6.2014, che è stato così sostituito: *“Con decisione motivata le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ... possono, a decorrere dalla maturazione del requisito di anzianità contributiva per l'accesso al pensionamento, come rideterminato a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'articolo 24, commi 10 e 12, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale anche del personale dirigenziale, con un preavviso di sei mesi e comunque non prima del raggiungimento di un'età anagrafica che possa dar luogo a riduzione percentuale ai sensi del citato comma 10 dell'articolo 24”*.

Il decreto legge n. 101/2013, come convertito nella legge n. 125/2013, all'articolo 2, comma 3, ha poi previsto che, in caso di dichiarazione di eccedenza “per ragioni funzionali o finanziarie”, si applicano a tutte le amministrazioni pubbliche le disposizioni contemplate dall'articolo 2, comma 11, lett. a) del decreto-legge n. 95/2012 sul pre-pensionamento del personale. L'articolo 2, comma 11, lettera a) del decreto-legge n. 95/2012 e ss.mm.ii. dispone che per le unità di personale eventualmente risultanti in soprannumero ... le amministrazioni avviano le procedure di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 165/2001, adottando, ai fini del comma 5 dello stesso articolo 33, le seguenti procedure:” *a) applicazione ai lavoratori che risultano in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi i quali, ai fini del diritto all'accesso e alla decorrenza del trattamento pensionistico in base alla disciplina vigente prima dell'entrata in vigore dell'articolo 24 del decreto-legge 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge*

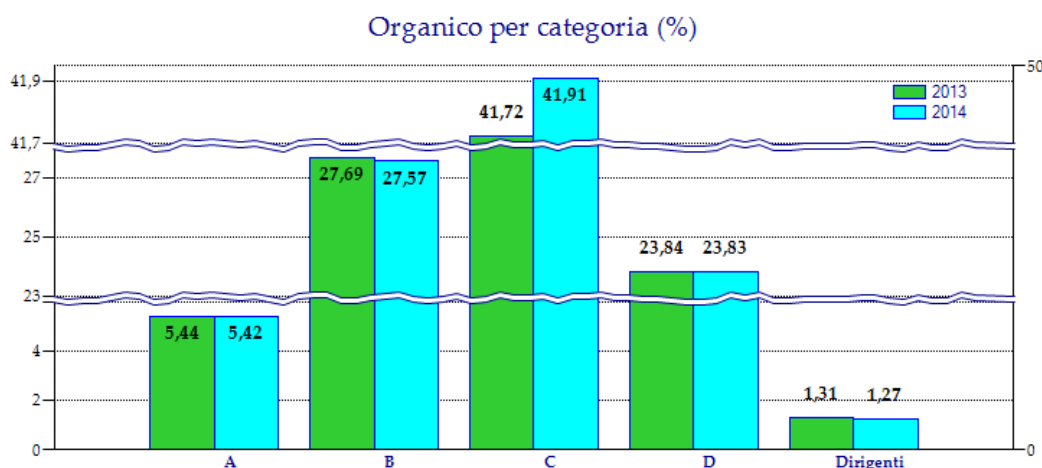
²⁰ La legge 190/2014 al comma 421 dell'art.1 ha previsto che: “ la dotazione organica delle città metropolitane e delle province delle Regioni a statuto ordinario è stabilita a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56 ridotta rispettivamente, tenuto conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla medesima legge 7 aprile 2014, n. 56 in misura pari al 30 e al 50%....i predetti enti possono deliberare una riduzione superiore.... Per le unità soprannumerarie si applica la disciplina dei commi da 422 a 428 del presente articolo.” Sul punto cfr. circ. Dipartimento Funzione Pubblica n.1/2015.

n. 214/2011 avrebbero comportato la decorrenza del trattamento medesimo entro il 31 dicembre 2016 dei requisiti anagrafici e di anzianità.....”.

In merito all’applicazione delle disposizioni concernenti le dichiarazioni di eccedenza o di soprannumero di personale , il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha emanato la circolare n. 4/2014.

Al 31.12.2014 i posti a tempo indeterminato previsti sono risultati in totale n. 564.372, di cui: 30.595 di cat. A, 155.577 di cat. B, 236.538 di cat. C, 134.477 di cat. D e n. 7.185 posti di dirigente.

Al 31.12.2013, i posti a tempo indeterminato complessivamente previsti nelle dotazioni organiche degli enti locali erano, in totale, n. 574.860, di cui n. 31.256 di categoria A, n. 159.199 di categoria B, n. 239.844 di categoria C, n. 137.031 di categoria D e n. 7.530 posti di dirigenti.

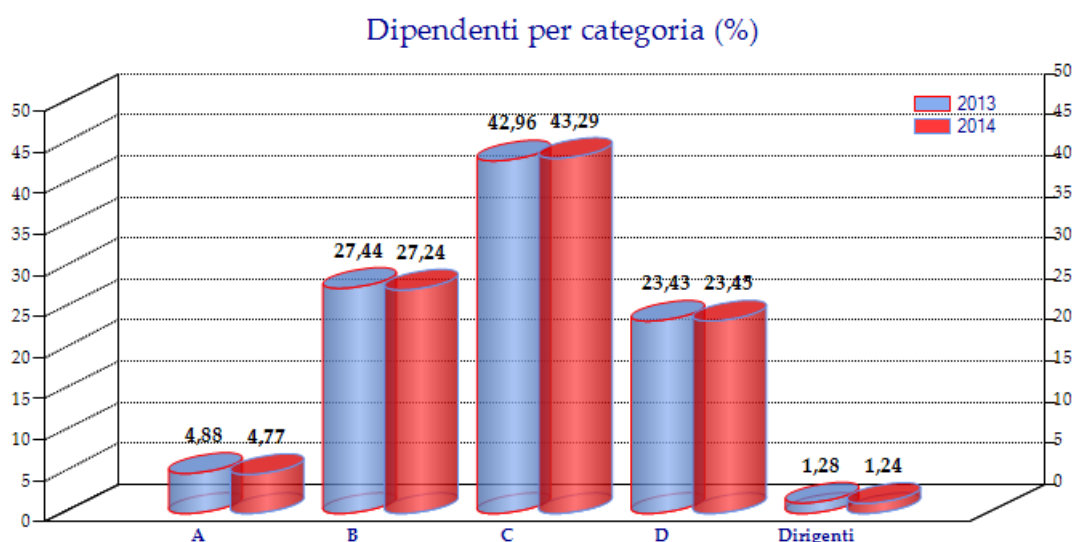


☆ Nel grafico è stata utilizzata la 'Scale Break' (Linea di rottura) per evidenziare i valori minimi.

4. Personale in servizio

Il dato relativo al personale (dirigente e non) a tempo indeterminato in servizio (tutti i contratti) al 31.12.2014 è diminuito rispetto al precedente censimento: n. 440.286 unità registrate contro le 451.827 alla fine del 2013. Di queste, n. 389.600 unità a tempo pieno (contro le n. 400.800 del 2013) e n. 50.686 unità a part-time (contro le n. 48.439 del 2013).

In particolare, la categoria A ammonta a n. 21.003 unità, il personale di categoria B a n. 119.945, i dipendenti di categoria C a n. 190.591, il personale di categoria D a n. 103.266 e i dirigenti a n. 5.481 (compresi i dirigenti a tempo determinato che occupano posti presenti in organico).

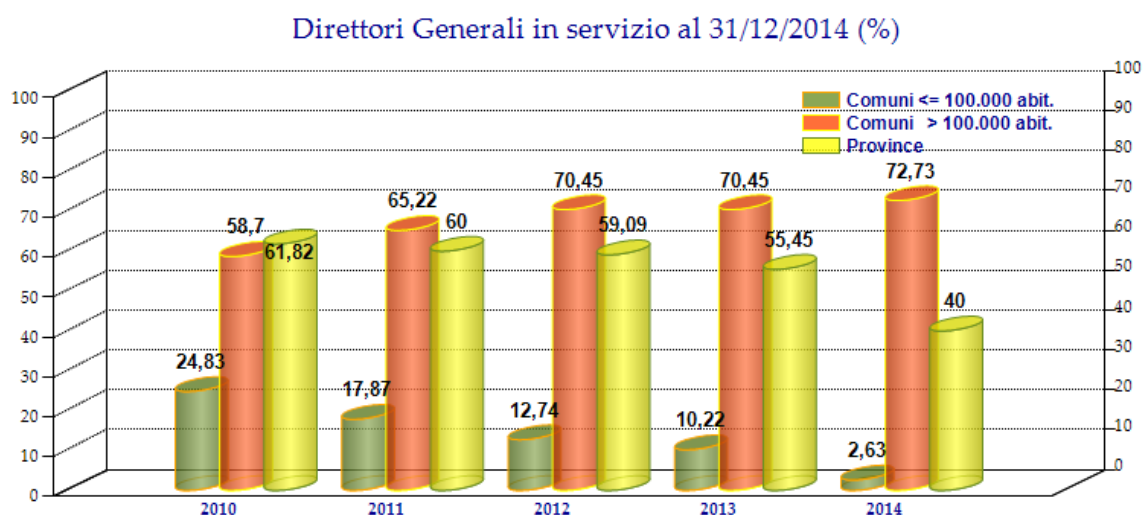


4.1 Direttore generale

La possibilità di nominare nelle province e nei comuni, al di fuori della dotazione organica, un direttore generale con contratto a tempo determinato, al quale attribuire l'incarico di attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente e sovrintendere alla sua gestione, è prevista dall'articolo 108 del decreto legislativo n. 267/2000, come modificato dall'art. 11 comma 1 lettera b del d.l. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014. Il comma 4 dello stesso articolo 108 dispone, inoltre, che, qualora gli enti che ne avrebbero i requisiti non abbiano nominato un direttore generale ovvero non siano state stipulate convenzioni a tale scopo tra comuni di minore dimensione demografica, le relative funzioni possono essere conferite al segretario.

L'articolo 2, comma 186, della legge n. 191/2009, come integrato dall'articolo 1, comma 1^{quater}, del decreto-legge n. 2/2010 convertito con modificazioni nella legge n. 42/2010, al fine del "coordinamento della finanza pubblica e del contenimento della spesa", ha di fatto modificato tale disposizione, disponendo la soppressione, nei comuni con popolazione uguale o inferiore ai 100.000²¹ abitanti, della figura del direttore generale²² dalla data di scadenza dei singoli incarichi in essere al momento di entrata in vigore della legge di conversione del citato decreto legge.²³

Dalle informazioni pervenute risulta che, al 31.12.2014, n. 245 comuni e n. 44 province avevano un direttore generale, contro gli n. 827 comuni e le n. 61 province del 2013.



²¹ Al 31.12.2014, risultavano n. 46 comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti (stesso dato al 31.12.2013).

²² L'art. 11, comma 1, lett. b), del decreto-legge n. 90/2014, come convertito nella legge n. 114/2014, ha disposto che per il periodo di durata dell'incarico di cui all'articolo 108 del decreto legislativo n. 267/2000, i dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

²³ L'art. 6 comma 7 del D.l. 78/2015, convertito nella L. 125/2015, dispone: "per fronteggiare le esigenze di riorganizzazione.....di risanamento amministrativo.....gli enti locali che versino nella condizione di cui al comma 1(enti commissariati ex art. 143 del TUEL e quelli il cui commissariamento risulta scaduto da non più di 18 mesi)sono autorizzati ad assumere, anche in deroga ai limiti previsti dalla legislazione vigente, fino ad un massimo di tre unità di personale a tempo determinato, ai sensi degli artt.90,comma 1,108, 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;...."

Alla domanda "L'incarico è affidato al Segretario comunale (articolo 108, comma 4 del decreto legislativo n. 267/2000)" hanno risposto affermativamente n. 335 comuni e n. 24 province, contro i n. 692 comuni e n. 27 province del 2013.

4.2 Dirigenti

Nell'anno di riferimento, per i dirigenti a contratto, l'art. 11 del decreto-legge n. 90/2014, come convertito nella legge n. 114/2014, ha modificato l'articolo 110 del decreto legislativo 267/2000, disponendo che "Per i posti di qualifica dirigenziale, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce la quota degli stessi attribuibile mediante contratti a tempo determinato, comunque in misura non superiore al 30 per cento dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica e, comunque, per almeno una unità. Fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, gli incarichi a contratto di cui al presente comma sono conferiti previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico Per il periodo di durata degli incarichi di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo nonché dell'incarico di cui all'articolo 108, i dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio". A seguito dell'entrata in vigore di detta disposizione, il comma 6^{quater} dell'articolo 19, che prevedeva diversi limiti percentuali in relazione al numero degli abitanti, non si applica più agli enti locali. L'articolo 6 del citato decreto-legge n. 90/2014, nel modificare l'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95/2012, come convertito dalla legge n. 135/2012,²⁴ fa divieto di conferire incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni pubbliche e degli enti e società da esse controllate a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Incarichi dirigenziali e direttivi sono consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile.²⁵

In totale i dirigenti in servizio al 31 dicembre 2014 erano n. 5.481 (compresi i dirigenti a tempo determinato che coprivano posti presenti in organico e direttori generali), contro i n. 5.802 del 2013.

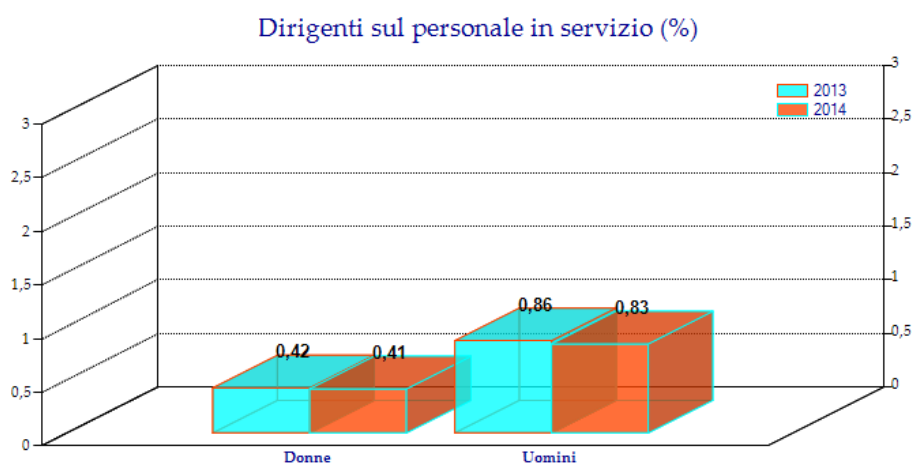
²⁴ Cfr. nota n. 34..

²⁵ Per gli enti sciolti ai sensi dell'art. 143 del TUEL e per quelli il cui commissariamento risulta scaduto da non più di 18 mesi cfr. la nota n. 23.

Rimane significativa la differenza tra uomini n. 3.665 (n. 3.886 nel 2013) e donne n. 1.816 (n. 1.916 nel 2013).

Al 31.12.2014, i dirigenti assunti, ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, per coprire posti in organico erano complessivamente n. 796, mentre le alte specializzazioni assunte ai sensi della medesima disposizione erano n. 233.

Viceversa, i dirigenti assunti fuori dotazione organica, ai sensi del comma 2 del citato articolo 110, erano complessivamente n. 158 e le alte specializzazioni ammontavano a n. 339.



4.3 Posizioni organizzative

In merito alle modalità di affidamento delle nuove posizioni organizzative nell'anno 2014, dalle risposte pervenute emerge che nella maggior parte degli enti locali (n. 3.646) la scelta è stata effettuata dall'organo politico (n. 3.819 nel 2013); il bando e la successiva procedura comparativa è stato utilizzato solo da n. 266 enti (n. 209 nel 2013); n. 779 amministrazioni hanno dichiarato che la scelta è stata effettuata dal dirigente sulla base di incarichi predeterminati e n. 562 sulla base di altri fattori (n. 582 nel 2013).

4.4 Dipendenti per categoria e posizione economica

Per quanto riguarda l'inquadramento dei dipendenti (dirigenti esclusi) a tempo indeterminato, il dato (relativo a tutti i contratti) ha registrato una lieve diminuzione rispetto alla precedente rilevazione (n. 434.805 contro le n.

446.025 unità del 2013): la categoria più numerosa è la C, rappresentata dal 43,83% del personale, seguita dalla B (27,58%), quindi dalla D (23,75%) ed infine, dalla A (4,83%).

Nel prospetto seguente sono riportati i dati relativi alle posizioni economiche presenti al 31.12.2014 negli enti che applicano il contratto collettivo nazionale.

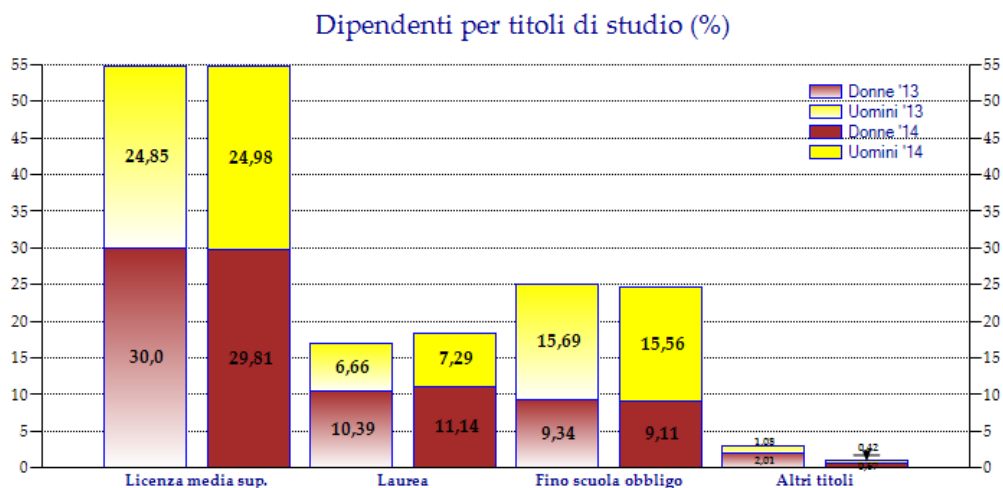
Categorie e Posizioni economiche 2014 (CCNL)							
	1	2	3	4	5	6	7
A	4.143	1.763	2.267	3.174	6.942		
B	14.851	9.556	17.321	15.456	17.651	14.182	18.604
C	38.742	23.541	25.549	31.276	58.152		
D	18.987	14.143	17.837	17.538	13.302	14.768	
Tot.	76.723	49.003	62.974	67.444	96.047	28.950	18.604

4.5 Titolo di studio

I dati rilevati confermano, in linea generale, la situazione già evidenziata con i precedenti censimenti.

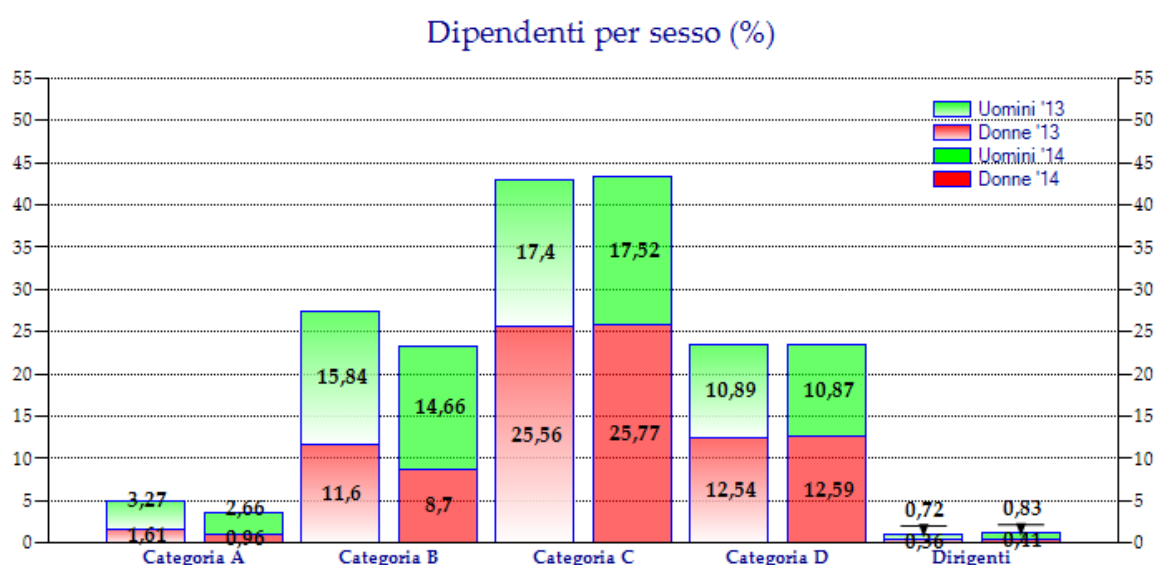
In particolare nell'anno 2014:

- n. 240.112 è in possesso del diploma di scuola media superiore (contro n. 247.820 unità del 2013);
- un numero rilevante di dipendenti è laureato (n. 76.457 unità in possesso di laurea magistrale, contro le n. 76.976 unità del 2013 e n. 8.923 unità in possesso di laurea triennale, contro le n. 8.817 del 2013);
- un notevole contingente ha anche seguito corsi post-laurea (n. 4.544, contro n. 2.517 del 2013) o ha conseguito un dottorato di ricerca (n. 2.679, contro 2.600 del 2013);
- il numero di dipendenti in possesso del solo titolo di studio della scuola dell'obbligo è ancora diminuito (n. 107.403, contro n. 113.084 unità del 2013).



4.6 Sesso

Dai dati rilevati (tutti i contratti), risulta che, alla fine del 2014, la presenza dell'elemento femminile era complessivamente superiore, anche se di poco, a quella maschile (in totale n. 228.520 donne e n. 211.764 uomini), pur rimanendo preponderante la percentuale di dirigenti uomini (66,87%) rispetto alle donne (33,13%). Nelle categorie A e B è sensibilmente maggioritaria la presenza maschile, mentre quella femminile è superiore nella categoria C (n. 77.150 uomini e n. 113.440 donne); nella D si rileva una presenza superiore delle donne (n. 47.847 uomini e n. 55.418 donne).



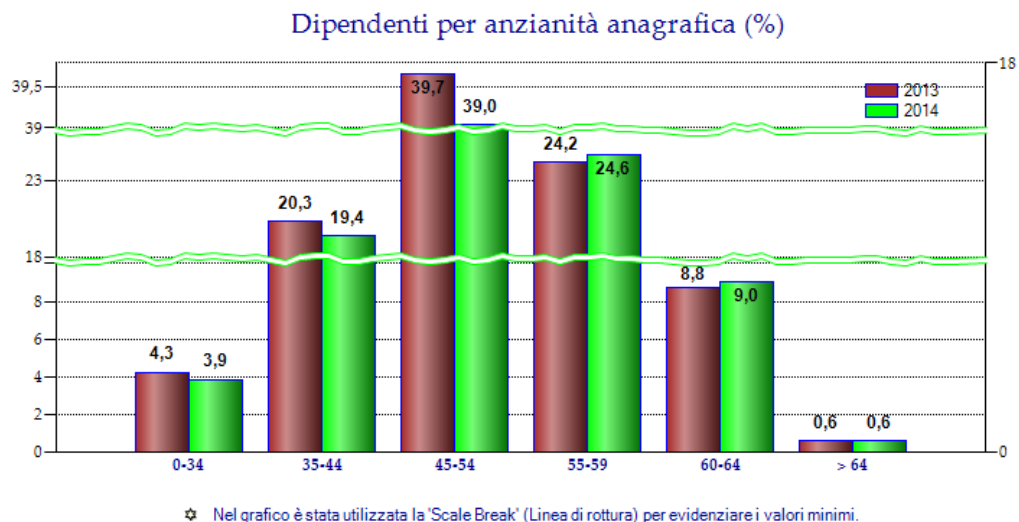
4.7 Anzianità anagrafica

Il dato relativo all'anzianità anagrafica, così come quello concernente l'anzianità di servizio è utile per valutare le ricadute delle nuove norme in materia pensionistica, riportate nel successivo capitolo dedicato alle *Cessazioni*, sulla situazione occupazionale degli enti locali.

Relativamente alle fasce d'età maggiormente interessanti ai fini dell'applicazione delle nuove disposizioni in materia pensionistica, al 31.12.2014 risultavano in servizio i seguenti contingenti di personale:

età 55 – 59 anni: n. 57.562 uomini (58.920 nel 2013) e n. 50.830 donne (50.360 nel 2013);
età 60 – 64 anni: n. 35.420 uomini (29.694 nel 2013) e n. 4.388 donne (9.861 nel 2013);

età 65 anni e oltre: n. 2.313 uomini e n. 426 donne (alla fine del 2013 in tale fascia di età erano risultati presenti n. 2.013 uomini e n. 608 donne).



4.8 Anzianità di servizio

Nell'anno 2010 sono state introdotte significative novità nel sistema pensionistico, che, oltre all'innalzamento dell'età per le pensioni di vecchiaia, prevedeva anche un sistema di "quote" basato sulla combinazione tra età anagrafica e anzianità contributiva. La disciplina delle "quote", applicabile fino al 31.12.2011, è stata successivamente sostituita dalle disposizioni di cui all'articolo 24 del decreto legge n. 201/2011, convertito nella legge n. 214/2011.²⁶

Inoltre, come rammentato nel precedente capitolo relativo alle *Dotazioni organiche*, ai sensi del disposto di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge n. 101 del 31.8.2013, in caso di dichiarazione di eccedenza "per ragioni funzionali o finanziarie" si applicano a tutte le amministrazioni pubbliche le disposizioni contemplate dall'articolo 2, comma 11, lett. a) del decreto legge n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012 e ss.mm.ii., sul pre-pensionamento. In base a tale norma, il pensionamento anticipato si applica, dal 31.10.2013, al personale in esubero in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi, che, ai fini del diritto all'accesso e alla decorrenza del trattamento pensionistico vigente prima dell'entrata in vigore dell'articolo 24 del citato decreto legge 201/2011, avrebbero comportato la

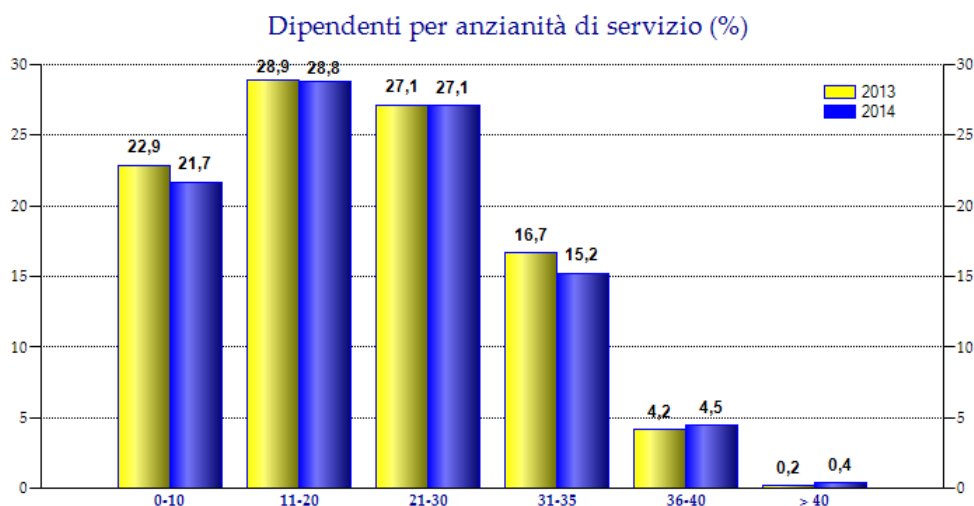
²⁶ La legge 190/2014, all'art.1 comma 113, ha previsto: " con effetto sui trattamenti pensionistici decorrenti dal 1° gennaio 2015, il secondo periodo del comma 2 quater dell'art. 6 del d.l. 29 dicembre 2011 n. 216, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, e successive modificazioni è sostituito dal seguente: le disposizioni di cui all'art. 24 comma 10 3° e 4° periodo del d.l. 201/2011 convertito con modificazioni dalla legge 214/2011 in materia di riduzione percentuale dei trattamenti pensionistici, non trovano applicazione limitatamente ai soggetti che maturano il previsto requisito di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2017." Sul punto cfr. circ. Dipartimento Funzione Pubblica n. 2/2015.

decorrenza del trattamento medesimo entro il 31 dicembre 2016.

Come per i precedenti *Censimenti*, è stato, quindi, rilevato il dato relativo all'anzianità di servizio al 31 dicembre del 2014. Ciò anche al fine di valutare l'impatto delle disposizioni²⁷ che hanno previsto la facoltà, per le pubbliche amministrazioni, di risolvere unilateralmente il rapporto di lavoro e il contratto individuale, a decorrere dal compimento dell'anzianità massima contributiva del personale dipendente, ivi compresi i dirigenti.

Al 31.12.2014 la fascia più numerosa è risultata quella dei dipendenti che hanno prestato da 11 a 20 anni di servizio (n. 126.595, contro i 130.503 del 2013), di cui n. 57.670 uomini e n. 68.925 donne; seguita da quella dei dipendenti tra i 21 e i 30 anni di servizio (n. 119.291, contro i 122.629 del 2013), di cui n. 62.058 uomini e n. 57.233 donne; poi da quella fino a 10 anni di servizio (n.95.527, contro i 103.316 del 2013), di cui n. 41.149 uomini e n.

54.378 donne; quindi dal personale in servizio da 31 a 40 anni (n.86.655, contro i n. 94.332 del 2013), di cui n. 49.763 uomini e n. 36.892 donne. Il personale che ha superato i 40 anni di servizio segue a lunga distanza: n. 1.757 dai 41 anni in su (nel 2013 n. 962), di cui n. 882 uomini e n. 875 donne.



²⁷ Articolo 72, comma 11, del decreto-legge n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008 come modificato dall'art. 1 comma 5 del d.l. 90/2014 convertito nella legge 114/2014 e articolo 1, comma 16, del decreto legge n. 138/2011, convertito nella legge n. 148/2011.

4.9 Personale polizia locale

L'articolo 14, comma 28 e seguenti, del già citato decreto-legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010 e l'articolo 16 del decreto-legge n. 138/2011, come convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, hanno introdotto l'obbligo, per i comuni di minore dimensione demografica, di gestione in forma associata delle funzioni fondamentali loro spettanti²⁸. Tra dette funzioni è compresa anche quella di polizia locale.

Con l'entrata in vigore del decreto-legge n. 90/2014, come convertito nella legge n. 114/2014, l'articolo 76, comma 7, del decreto-legge n. 112/2008 è stato abrogato e pertanto, dal giugno 2014, l'onere per le assunzioni del personale destinato allo svolgimento delle funzioni in materia di polizia locale non è più calcolato nella misura ridotta del 50%.

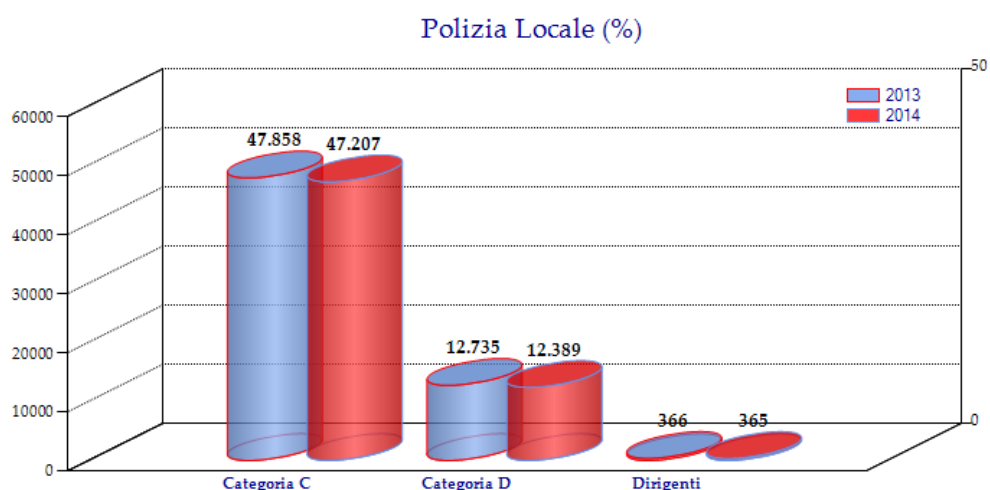
Inoltre, l'articolo 11, comma 4^{quater}, del decreto-legge n. 90/2014 ha introdotto il comma 31^{bis} all'articolo 16 del decreto-legge n. 138/2011, che dispone: *"A decorrere dall'anno 2014, le disposizioni dell'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni, in materia di riduzione di spese di personale, non si applicano ai comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti per le sole spese di personale stagionale assunto con forme di contratto a tempo determinato, che sono strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente"*.²⁹

Dai dati rilevati, risulta che, in totale, il personale addetto al servizio di polizia locale ammonta a n. 59.961 unità - n. 55.653 nei comuni (contro i 56.567 del 2013), di cui n. 5.899 nei comuni con popolazione fino a 5000 abitanti (contro i 6.087 del 2013); n. 1.546 nelle unioni di comuni (contro i 1.522 del 2013); n. 93 nelle comunità montane e n. 2.669 nelle province.

Per quanto riguarda l'inquadramento, i dirigenti sono complessivamente n. 365 unità, di cui n. 33 nelle province, n. 312 nei comuni, n. 1 nelle comunità montane e n.19 nelle unioni di comuni; le unità di categoria D sono n. 12.389 (n. 492 nelle province, n. 11.551 nei comuni, n. 4 nelle comunità montane e n. 342 nelle unioni di comuni) e le unità di categoria C sono n. 47.207 (n. 2.144 nelle province, n. 44.790 nei comuni, n. 88 nelle comunità montane e n. 1.185 nelle unioni di comuni).

²⁸ Per l'approfondimento delle disposizioni citate cfr. capitolo 10 *"Modalità di gestione delle attività"*.

²⁹ Per la polizia provinciale l'art. 5 del D.L.78/ 2015 come modificato dalla legge di conversione n. 125/2015, detta una particolare disciplina al fine di consentire il transito del relativo personale nei ruoli degli enti locali per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale. Inoltre fa salve le assunzioni di personale a tempo determinato effettuate dall'entrata in vigore del citato D.L. 78, per lo svolgimento delle funzioni di polizia locale esclusivamente per esigenze di carattere stagionale e comunque per non più di 5 mesi nell'anno solare, non prorogabili.



Disaggregando il dato (tutti gli enti) per aree geografiche:

- Italia nord occidentale: n. 15.916 unità (percentuale media di addetti rispetto al totale del personale di polizia locale in servizio: 26,5%);
- Italia nord orientale: n. 8.901 unità (percentuale media: 14,8%);
- Italia centrale: n. 14.781 unità (percentuale media: 24,6%);
- Italia meridionale: n. 13.492 unità (percentuale media: 22,5%);
- Italia insulare: n. 6.871 unità (percentuale media: 11,4%).

... e per regione:

- Piemonte: n. 4.505 unità (percentuale media di addetti rispetto al totale del personale in servizio: 7,4%);
- Valle d'Aosta: n. 170 unità (percentuale media: 0,3%);
- Lombardia: n. 8.600 unità (percentuale media: 14,1%);
- Trentino Alto-Adige: n. 553 unità (percentuale media: 0,9%);
- Veneto: n. 3.219 unità (percentuale media: 5,3%);
- Friuli Venezia-Giulia: n. 974 unità (percentuale media: 1,6%);
- Liguria: n. 2.098 unità (percentuale media: 3,4%);
- Emilia Romagna: n. 3.810 unità (percentuale media: 6,2%);
- Toscana: n. 4.032 unità (percentuale media: 6,6%);
- Umbria: n. 808 unità (percentuale media: 1,3%);
- Marche: n. 425 unità (percentuale media: 0,7%);
- Lazio: n. 8.691 unità (percentuale media: 14,2%);

- Abruzzo: n. 1.104 unità (percentuale media: 1,8%);
- Molise: n. 242 unità (percentuale media: 0,4%);
- Campania: n. 6.468 unità (percentuale media: 10,6%);
- Puglia: n. 3.306 unità (percentuale media: 5,4%);
- Basilicata: n. 540 unità (percentuale media: 0,9%);
- Calabria: n. 1.401 unità (percentuale media: 2,3%);
- Sicilia: n. 5.335 unità (percentuale media: 8,7%);
- Sardegna: n. 1460 unità (percentuale media: 2,4%).

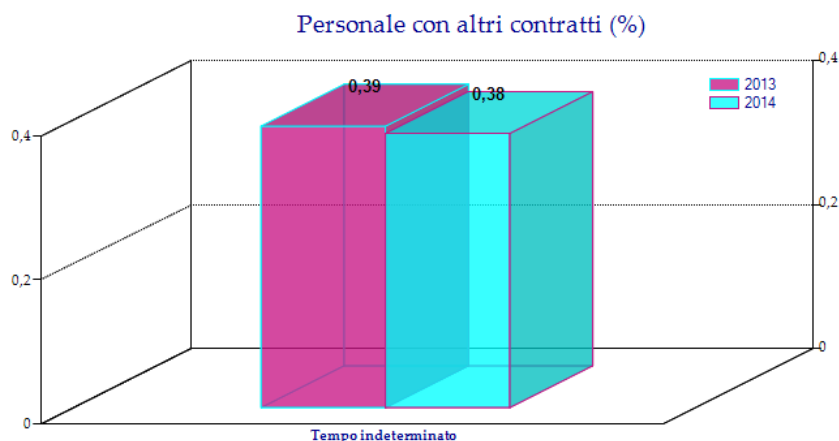
L'articolo 208 del codice della strada (decreto legislativo n. 285/1992), comma *5bis*, a seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 40, comma 1, lett. c) della legge n. 120 del 29.7.2010, stabilisce che una quota parte dei proventi delle sanzioni amministrative spettanti agli enti locali, da determinare annualmente con delibera di Giunta, può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro.

Complessivamente, il personale assunto dai comuni in qualità di stagionale a progetto ai sensi della predetta legge finanziaria ammonta a n. 1.065 unità, contro le 1.212 del 2013.

Il servizio di polizia locale è ancora largamente gestito in economia diretta (72% degli enti che applicano il contratto nazionale). Tuttavia, sono anche utilizzate le unioni di comuni (11,13%), in attuazione delle disposizioni che impongono ai comuni di minore dimensione demografica di gestire in forma associata le funzioni fondamentali.

4.10 Personale con altri contratti

La presenza di personale assunto con contratti diversi rispetto al Contratto collettivo dei dipendenti (personale agricolo-forestale, personale docente, giornalisti, personale edile, ecc...) è diminuita rispetto al 2013: al 31.12.2014, risultavano complessivamente in essere n. 1.663 unità di personale (a tempo indeterminato), contro le n. 1.742 del 2013.



4.11 Collaboratori a tempo determinato – Uffici di staff

L'articolo 90 del decreto legislativo n. 267/2000 prevede la possibilità, per i Sindaci dei comuni e i Presidenti delle province, di costituire uffici di staff posti alle loro dirette dipendenze, con personale interno ovvero, salvo che per gli enti dissestati o strutturalmente deficitari, con personale assunto *intuitu personae* dall'esterno a tempo determinato. Inoltre l'articolo 11, comma 4, del decreto-legge n. 90/2014, come convertito nella legge n. 114/2014, ha introdotto il comma *3bis* al citato articolo 90, che dispone il divieto di effettuazione di attività gestionale anche nel caso in cui nel contratto individuale di lavoro il trattamento economico, prescindendo dal possesso del titolo di studio, è parametrato a quello dirigenziale.³⁰

Nell'ultimo triennio si è verificata una diminuzione del personale assunto a tempo determinato ai sensi dell'articolo 90 TUEL (n. 830 collaboratori, contro i n. 914 del 2013 e i n. 1.061 del 2012).

Al 31.12.2013 risultavano complessivamente in servizio presso gli uffici di staff n. 5.123 unità di personale, di cui n. 4.657 dipendenti dell'amministrazione (n. 165 con qualifica dirigenziale, n. 4.492 non dirigenti) e n. 466 esterni all'istituzione.

³⁰ Per gli enti sciolti ai sensi dell'art. 143 del TUEL e per quelli il cui commissariamento risulta scaduto da non più di 18 mesi cfr. la nota n. 23.

4.12 *Personale a tempo parziale*

Dai dati rilevati emerge che, complessivamente, alla fine del 2014, erano presenti n. 50.686 unità di personale part-time (tutti i contratti), contro le n. 51.027 censite al 31.12.2013. Il decremento, anche se contenuto, può attribuirsi alla più generale riduzione complessiva del personale in servizio.

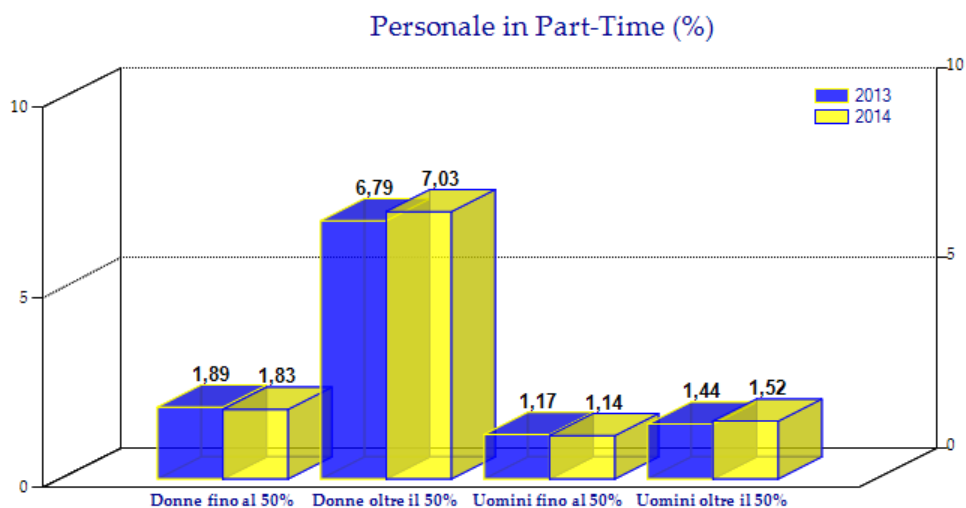
Il passaggio dal tempo parziale al tempo pieno può, essere richiesto dai lavoratori dipendenti solo nel caso in cui il corrispondente posto, coperto part-time, sia stato istituito *ab origine* a tempo pieno.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 101, della legge n. 244 del 2007, per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale³¹, la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni.

Il fenomeno riguarda per la maggior parte le donne (n. 39.010) che, in percentuale maggiore degli uomini, richiedono autonomamente ovvero accettano di concorrere per i posti istituiti part-time, dovendo contemporaneamente assolvere ad altri compiti in ambito familiare.

In particolare, n. 5.001 uomini avevano nel 2014 un contratto part-time fino al 50% dell'orario di lavoro (contro i 5.303 del 2013) e n. 6.673 oltre il 50% (contro i 6.494 del 2013). Per quanto riguarda le donne, n. 8.078 avevano un contratto fino al 50% dell'orario (8.538 nel 2013) e n. 30.932 oltre il 50% (30.692 nel 2013).

³¹ Il D.Lgs n. 81/2015 ha dettato una nuova disciplina in materia di lavoro a tempo parziale, applicabile anche ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.



4.13 Articolazione del lavoro turnazione e reperibilità

Alla fine del 2014 il ricorso agli istituti della turnazione e della reperibilità risulta pressoché stabile rispetto all'anno precedente.

In particolare, per quanto riguarda le turnazioni: anno 2012:

n. 58.053

anno 2013: n. 53.717

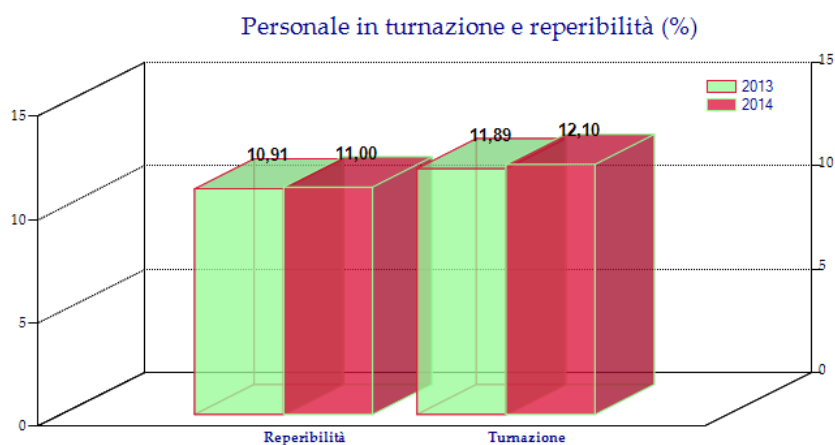
anno 2014: n. 53.265

per quanto attiene alle reperibilità: anno

2012: n. 48.692

anno 2013: n. 49.301

anno 2014: n. 48.442



4.14 Contratti di collaborazione coordinata e continuativa

La materia è regolamentata dall'articolo 3, commi 55, 56 e 57 della legge n. 244 del 24.12.2007, come modificato dall'articolo 46 del decreto-legge n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008.

Alla luce delle disposizioni soprarichiamate, *“gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio...”*. Nel Regolamento degli uffici e dei servizi gli enti locali devono fissare *“i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma.... La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo...”*. Il controllo è affidato alla Corte dei Conti, alla quale devono essere inviate le citate disposizioni

regolamentari. Per effetto dell'articolo 4, comma 102, della legge n. 183 del 12.11.2011, dall'anno 2012 - ai sensi dell'articolo 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122 del 30.7.2010, come integrato dall'articolo 4^{ter}, comma 12, del decreto legge n. 16/2012, convertito nella legge n. 44/2012 - gli enti locali possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009³². Tuttavia ai sensi dell'art. 11 comma 4 bis, del d.l. 90/2014, detto limite non si applica agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art.1 della legge 296/2006.³³

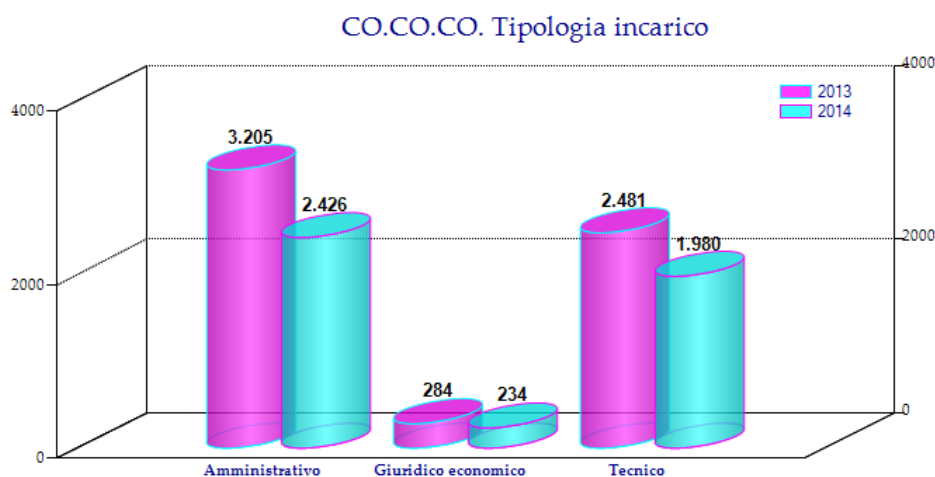
Tuttavia, nell'anno 2013, al fine di ridurre il precariato, l'articolo 4, comma 6^{quater}, della legge n. 125 del 30.10.2013 (di conversione del decreto legge n. 101 del 31.8.2013), ha previsto che, fino al 2016, *“le regioni e i comuni che hanno proceduto, ai sensi dell'articolo 1, comma 560, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a indire procedure selettive pubbliche per titoli ed esami possono, in via prioritaria rispetto al reclutamento speciale di cui al comma 6 del presente articolo e in relazione al proprio effettivo fabbisogno e alle risorse finanziarie disponibili, fermo restando il rispetto delle regole del patto di stabilità interno e nel rispetto dei vincoli normativi assunzionali e in materia di contenimento della spesa complessiva di personale,*

³² Per quanto concerne i limiti di spesa dal 2014, cfr. anche le disposizioni di cui all'articolo 14, comma 2, del decreto-legge n. 66/2014, come convertito nella legge n. 89/2014 e all'articolo 3, comma 9, del decreto- legge n. 90/2014, come convertito nella legge n. 114/2014.

³³ Ai fini della riduzione delle spese di cui al comma 557 dell'art.1 della l. 296/2006 cfr. Corte dei Conti, Sez: Autonomie n. 21/2014.

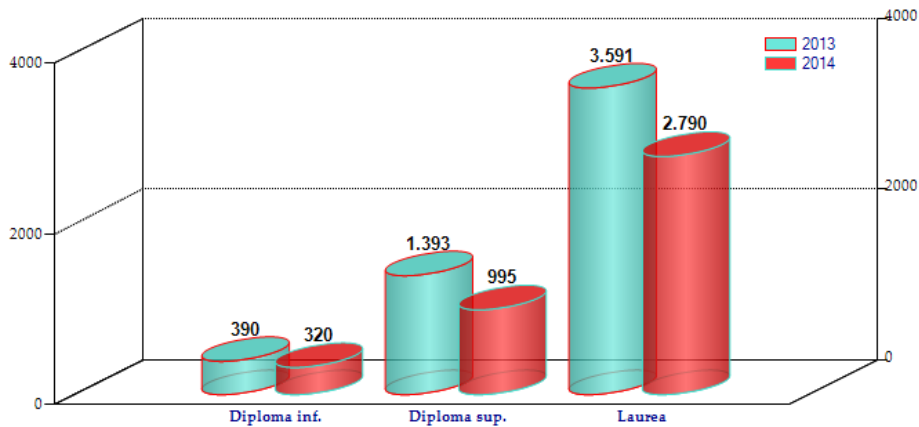
procedere all'assunzione a tempo indeterminato, a domanda, del personale non dirigenziale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato, sottoscritto a conclusione delle procedure selettive precedentemente indicate, che abbia maturato, alla data di entrata in vigore del presente decreto, almeno tre anni di servizio alle loro dipendenze negli ultimi cinque anni...".

Dalla rilevazione emerge che nel 2014 sono stati stipulati n. 4.640 contratti di collaborazione coordinata e continuativa (contro i n. 5970 del 2013) con n. 4.067 soggetti diversi (contro i n. 5.374 del 2013): il dato evidenzia il trend in forte diminuzione, già osservato nell'ultimo biennio. La spesa complessiva sostenuta nell'anno per tale tipologia di contratti è stata di euro 41.459.163. Come per il passato, la maggiore concentrazione si registra nel settore amministrativo (n. 2.426 contratti, contro i 3.205 del 2013), seguito da quello tecnico (n. 1.980 contratti, contro i 2.481 del 2013) e, a lunga distanza da quello giuridico/economico (n. 234 contratti, contro i 284 del 2013).



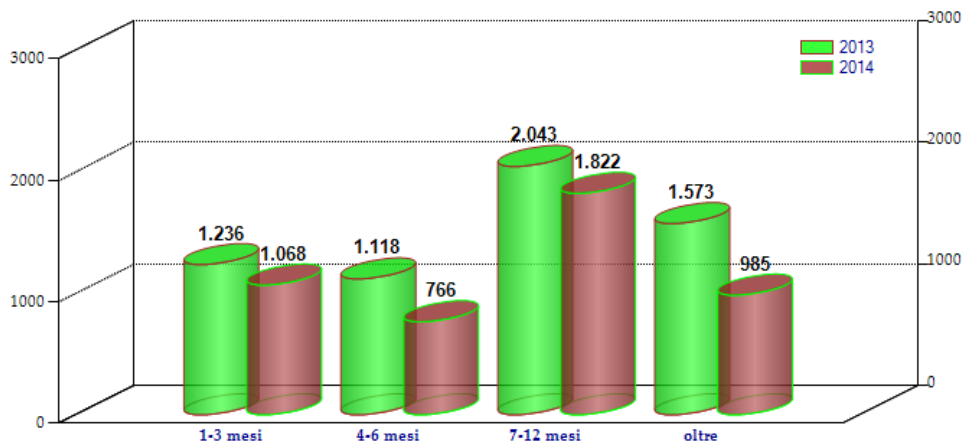
La stragrande maggioranza del personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa è laureato (n. 2.790), meno di un quarto (n. 995) ha il diploma di scuola media superiore e meno del 10% (n. 320) quello di scuola media inferiore.

CO.CO.CO. Titoli di Studio



Per la maggior parte dei casi la durata prevista è tra i 7 e i 12 mesi e, per quanto riguarda il compenso, supera i 20.000,00 euro poco più del 10% (n. 494) dei contratti stipulati.

CO.CO.CO. Durata incarico



4.15 Incarichi di studio/ricerca e consulenza

La normativa di riferimento è la medesima già citata per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa. Le nuove disposizioni, hanno, infatti, ricondotto all'interno dell'unica categoria generale "collaborazione autonoma" sia gli incarichi di studio e consulenza sia i contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Inoltre, l'articolo 6, comma 7, del decreto-legge n. 78/2010, come convertito nella legge n. 122/2010, dispone che: "al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche

amministrazioni ... non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale".

Successivamente, l'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, come modificato dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge n. 90/2014, convertito nella legge n. 114/2014, ha posto il

*divieto per le pubbliche amministrazioni, incluse quelle locali, "...di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti, già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni.....e degli enti e società da essi controllate.....Incarichi e collaborazioni sono consentite esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore ad un anno, non prorogabile, né rinnovabile presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spesa...."*³⁴.

Inoltre, l'articolo 1, comma 5, del decreto-legge n. 101 del 31.8.2013, come convertito nella legge n. 125/2013, ha disposto che la spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80% del limite di spesa dell'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75% dell'anno 2014, così come determinato dall'applicazione del richiamato articolo 6, comma 7 del decreto legge n. 78/2010. La nuova disposizione fa obbligo alle amministrazioni pubbliche di comunicare annualmente i dati relativi alla spesa sostenuta per gli incarichi di studio e consulenza, pena l'applicazione di sanzioni pecuniarie³⁵.

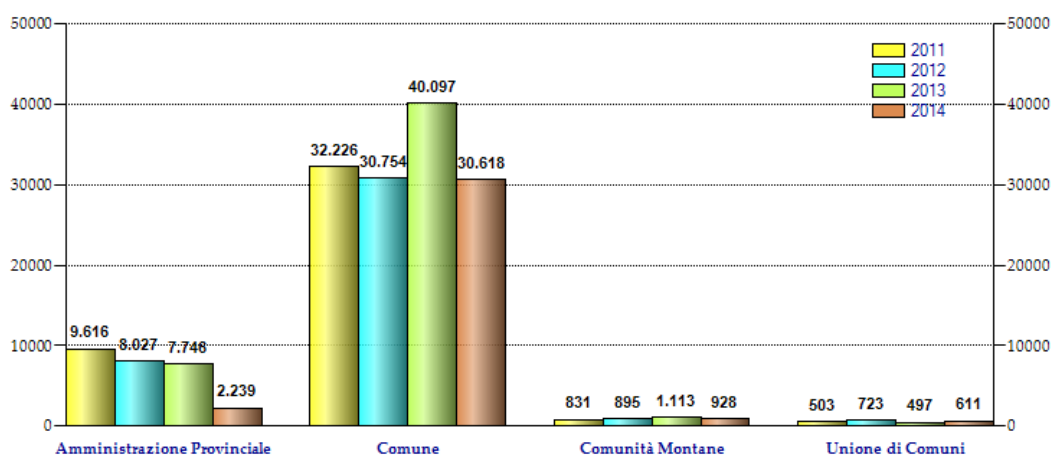
Al 31.12.2014 risultavano in essere n. 34.396 contratti di studio o consulenza, di cui n. 30.618 stipulati dai comuni (40.097 nel 2013), n. 928 stipulati dalle comunità montane (1.113 nel 2013), n. 2.239 dalle amministrazioni provinciali (7.746 nel 2013) e n. 611 dalle unioni dei comuni (497 nel 2013).

Come risulta dal grafico seguente, nell'anno 2014 si è registrata una flessione del ricorso a tali figure professionali.

³⁴ Sull'interpretazione dell' art. 5 comma 9 del decreto-legge n. 95/2012, cfr. circ.ri Dip. Funz.Publ. 4 dicembre 2014 n. 6 e 10.11.2015 n.4. Il citato articolo è stato modificato dall'art.17 c.3 della L. 7.8.2015 n.124 che prevede: "...gli incarichi, le cariche e le collaborazioni...sono comunque consentiti a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore ad 1 anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione...".

³⁵ Per quanto concerne i limiti di spesa del 2014, cfr. anche le disposizioni di cui all'articolo 14, comma 1, del decreto-legge n. 66/2014, come convertito nella legge n. 89/2014.

Incarichi di studio, ricerca e consulenza



4.16 Prestazioni professionali per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge

Come per il precedente *Censimento*, è stato rilevato anche il dato relativo alla stipulazione di contratti per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, quali: incarichi conferiti ai sensi dell'articolo 9 della legge 150/2000 (uffici stampa); incarichi conferiti per la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione; incarichi conferiti ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008 (sicurezza sul luogo di lavoro); altri incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, in assenza di strutture deputate a tali attività.

Al 31.12.2014, risultavano complessivamente stipulati n. 64.212 contratti professionali (n. 89.459 nel 2013), di cui n. 56.138 nei comuni, n. 752 nelle unioni di comuni, n. 926 nelle comunità montane e n. 6.396 nelle province.



4.17 Lavoro flessibile

Dall'anno 2012, per effetto dell'articolo 4, comma 102, lett. b) della legge n. 183 del 12.11.2011, anche gli enti locali sono tenuti al rispetto della disciplina di cui all'articolo 9, comma 28³⁶, del decreto-legge n. 78/2010, integrato dall'articolo 4^{ter}, comma 12, del decreto-legge 16/2012. L'articolo 3, comma 9, del decreto-legge n. 90/2014, ha, da ultimo modificato il citato comma 28 dell'articolo 9, inserendo quanto segue: *"I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione Europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti"*.

Tali enti possono, pertanto, avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Tuttavia, l'articolo 11, comma 4^{bis}, del decreto-legge n. 90/2014, come convertito nella legge n. 114/2014, ha disposto che le limitazioni previste dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge n. 78/2010 non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive

³⁶ La Corte dei Conti, Sezione Autonomie, con deliberazione n. 13/2015, ha ritenuto che gli incarichi di funzioni dirigenziali, conferiti ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, rientrano nelle limitazioni di cui all'articolo 9, comma 28, della legge n. 122/2010. Per garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, istruzione pubblica e settore sociale cfr. Corte dei Conti Lazio deliberazione n. 221/2014.

modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.³⁷ Inoltre, la spesa per il personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10.9.2003, n. 276³⁸ e ss.mm.ii. è soggetta alla stessa disciplina di cui all'art. 9 comma 28 sopra richiamato.

Inoltre, l'articolo 4, comma 11, del già citato decreto-legge n. 101/2013, come convertito nella legge n. 125/2013, nell'integrare il comma 4bis dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 368/2001, dispone che, per assicurare il diritto all'educazione negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia degli enti locali, le deroghe ivi previste si applicano, nel rispetto del patto di stabilità e dei vincoli finanziari che limitano per gli enti locali la spesa per il personale e il regime delle assunzioni, anche al relativo personale educativo e scolastico.³⁹ Per quanto riguarda le province, l'articolo 3, comma 6bis del decreto-legge n. 90/2014, come convertito nella legge n. 114/2014, ha disposto che i contratti di lavoro a tempo determinato, già prorogati da detti enti fino al 31.12.2014 ai sensi dell'articolo 4, comma 9, del decreto-legge n. 101/2013, possono essere ulteriormente prorogati, alle medesime finalità e condizioni, fino all'insediamento dei nuovi soggetti istituzionali, così come previsto dalla legge n. 56/2014.⁴⁰

³⁷ La Corte dei Conti Sezione Autonomie con decisione n. 2/2015 ha enunciato il principio secondo cui "Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9 c. 28 del d.l. n. 78/2010 in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, c. 4 bis del d.l. 90/2014...non si applicano agli Enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 l.296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28".

³⁸ Il D.Lgs n. 81/2015 ha dettato una nuova disciplina in materia di contratti di lavoro a tempo determinato, di somministrazione, apprendistato, intermittente e di lavoro accessorio.

³⁹ Il D.lgs. n. 81/2015 ha abrogato il D.lgs. n. 368/2001 pertanto la materia è disciplinata, dal 2015, dall'art. 29 c.2 lettera c del medesimo d.lgs 81/2015 in base al quale ai rapporti di lavoro a tempo determinato del personale scolastico ed educativo delle scuole comunali, si applica il limite di durata del rapporto di lavoro di 36 mesi. Contra. sul punto circ. n. 3 del 2.9.2015 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione.

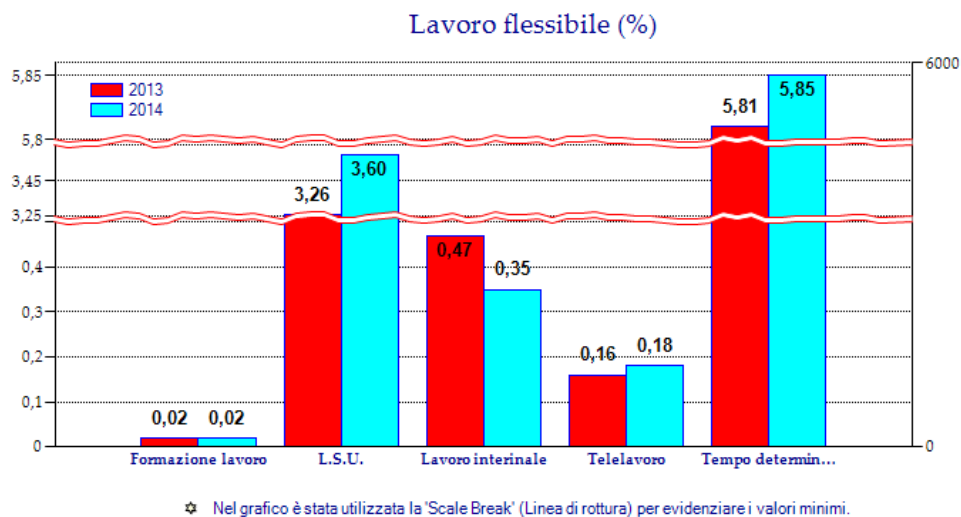
⁴⁰ L'art. 1 c. 6 del d.l. 192/2014 ha ulteriormente prorogato al 31.12.2015 il termine di cui all'art. 4 comma 9 terzo periodo del d.l. 101/2013; tale possibilità di proroga è da riferire al personale a tempo determinato in possesso dei requisiti ex art. 4 comma 6 del d.l. 101/2013.

L'art. 1 comma 420, lettera f, della l.190/2014 prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province è fatto divieto di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'art. 9 c. 28 del d.l. 78/2010. La circolare interministeriale (Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie) n. 1/2015 ha interpretato estensivamente il divieto anche nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici e aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Successivamente l'art. 1 c. 7 del D.L. 78/2015, convertito con L. 125/2015, ha previsto la possibilità di stipulare contratti di lavoro a tempo determinato con termine finale entro il 31.12.2015, ex art. 4 c. 9 terzo periodo, del D.L.101/2013, anche in caso di mancato rispetto, per l'anno 2014, del patto di stabilità interno. Analoga previsione è contenuta nell'art.15 c. 6 bis del medesimo D.L. 78/2015, per i lavoratori dei centri per l'impiego.

Nel 2014 si è registrata una flessione, seppur modesta, del lavoro a tempo determinato e del lavoro interinale nonchè un incremento dei contratti di telelavoro e di lavoro socialmente utile.

In particolare, i lavoratori con:

- contratto a tempo determinato (esclusi i dirigenti) sono passati da n. 26.247 unità registrate nel 2013 alle n. 25.737 del 2014;
- contratto di formazione e lavoro: da n. 90 nel 2013 a n. 94 nel 2014;
- contratto di somministrazione (lavoro interinale): da n. 2.112 nel 2013 a n. 1.539 nel 2014;
- contratto di telelavoro: da n. n. 744 nel 2013 a n. 777 nel 2014;
- contratto di lavoro socialmente utile: da n. 14.720 nel 2013 a n. 15.845 nel 2014.



Nell'anno in esame è stata finanziata dall'Unione europea l'assunzione di 3.086 unità di personale a tempo determinato, mentre nel 2013 il finanziamento ha riguardato 12.115 dipendenti a tempo determinato.

4.18 *Categorie protette*

Al 31.12.2014 risultavano in forza presso gli enti locali n. 25.454 appartenenti alle categorie protette di cui alla legge n. 68/1999 e ss.mm.ii. (contro i 25.175 del 2013), pari al 5,8% del totale del personale in servizio.

4.19 Formazione

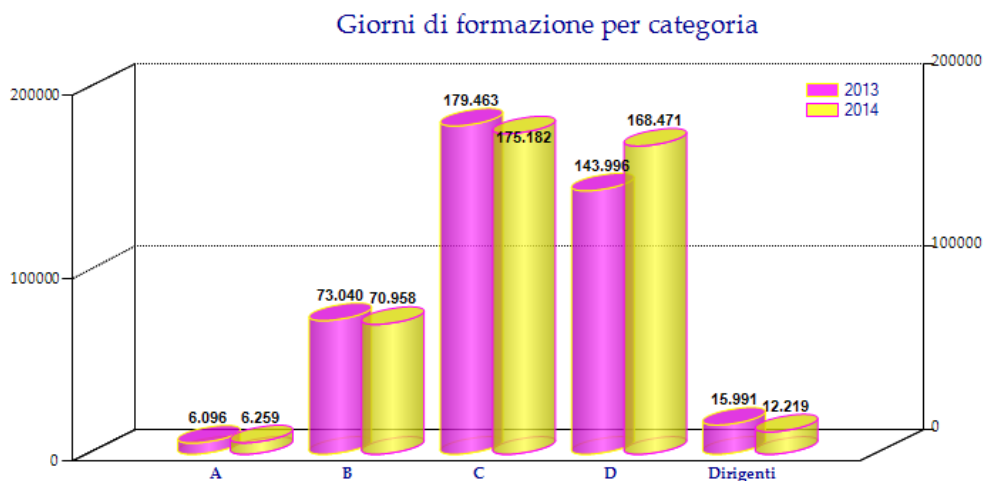
Per quanto riguarda la formazione, l'articolo 6, comma 13, del decreto-legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, dispone che: *“a decorrere dall'anno 2011, la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione.⁴¹ Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale...”*.

Tale circostanza ha prodotto dal 2011 una notevolissima diminuzione delle attività di formazione rispetto agli anni precedenti, quando la predetta disposizione ancora non si applicava. La tendenza alla diminuzione che si era manifestata negli anni precedenti, per il 2014 ha avuto una lieve inversione: complessivamente n. 433.089 giorni, contro n. 418.586 del 2013.

La formazione ha coinvolto:

- in primo luogo la categoria C: n. 112.320 giorni/donne e n. 62.862 giorni/uomini (nel 2013: n.118.897 giorni/donne e n. 60.566 giorni/uomini);
- seguita dalla categoria D: n. 93.684 giorni/donne e n. 74.787 giorni/uomini (nel 2013: n. 85.296 giorni/donne e n. 58.700 giorni/uomini);
- poi dalla B: n.34.211 giorni/donne e n. 36.747giorni/uomini (nel 2013: n.35.062 giorni/donne e n.37.978 giorni/uomini);
- quindi dai dirigenti: n. 4.415 giorni/donne e n. 7.804 giorni/uomini (nel 2013: n. 5.019 giorni/donne e n.10.972 giorni/uomini);
- infine, dalla categoria A: n. 3.355 giorni/donne e n. 2.904 giorni/uomini (nel 2013: n.2.040 giorni/donne e n.4.056 giorni/uomini).

⁴¹ L'art. 21 del d.l. 90/2014 ha unificato le scuole di formazione in capo alla Scuola Nazionale dell'Amministrazione.



In totale, risultano aver frequentato corsi di formazione n. 238.099 unità di personale in servizio presso le province, i comuni e le unioni di comuni, con una media di 1,8 giorni ciascuno all'anno, per una spesa complessiva pari ad euro 28.154.318.

4.20 Progressioni orizzontali

Importanti modifiche normative hanno interessato la materia negli ultimi anni. In particolare, l'articolo 23 del decreto legislativo n. 150/2009 ha disposto che: "1. Le amministrazioni pubbliche riconoscono selettivamente le progressioni economiche ..., sulla base di quanto previsto dai contratti collettivi nazionali e integrativi di lavoro e nei limiti delle risorse disponibili. 2. Le progressioni economiche sono attribuite in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione". Successivamente, l'articolo 9, comma 21, del decreto-legge n. 78/2010, come convertito nella

legge n. 122/2010, ha disposto che, per il triennio 2011-2013, le progressioni di carriera comunque denominate producano effetti esclusivamente giuridici. Ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica del 4 settembre 2013, n. 122, tale disposizione è prorogata anche per l'anno 2014.⁴²

Dai dati rilevati con il *Censimento* 2014, emerge che le progressioni orizzontali (avanzamenti economici nell'ambito della medesima categoria) effettuate nell'anno ammontano, negli enti locali che applicano il CCNL, a n. 2.152, (nel 2013 ne sono state effettuate n. 2.943 e nel 2012 n.4.715).

⁴² Vedasi nota n. 18

La maggior parte degli enti (n. 2.059, contro i n. 2.321 del 2013) ha risposto positivamente alla domanda se sia stata preventivamente verificata la sussistenza del requisito relativo alla permanenza di almeno 2 anni nella posizione economica in godimento di cui all'articolo 9, comma 1, del CCNL 2008, mentre n. 1.309 enti hanno risposto negativamente.

4.21 Progressioni verticali

In forza del disposto di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150/2009, già dal 1° gennaio 2010, non è più possibile bandire concorsi interni, ma solo concorsi pubblici, che possono prevedere una quota non superiore al 50% riservata ai dipendenti dell'ente in possesso dei requisiti previsti per i posti da ricoprire.

Inoltre, come già detto nel paragrafo precedente, l'articolo 9, comma 21, del decreto legge n. 78/2010, come convertito nella legge n. 122/2010, ha disposto che, per il triennio 2011-2013, le progressioni di carriera comunque denominate producano effetti esclusivamente giuridici. Ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2013, n. 122, tale disposizione è prorogata anche per l'anno 2014.⁴³

N. 2.503 enti hanno dichiarato di aver rispettato la disposizione di cui all'articolo 9, comma 21, del decreto legge n. 78/2010, come convertito nella legge n. 122/2010.

⁴³ Cfr. nota n. 18

5. Mobilità, Comandi e Aspettativa

5.1 Mobilità

L'articolo 30, comma *2bis*, del decreto legislativo n. 165/2001, dispone che le amministrazioni, prima dell'avvio di procedure concorsuali finalizzate alla copertura di posti vacanti, attivino le procedure di mobilità.

L'articolo 4 del decreto-legge n. 90/2014, come convertito nella legge n. 114/2014, ha sostituito i commi 1 e 2 dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 165/2001, prevedendo una nuova disciplina della mobilità obbligatoria e volontaria, applicabile dalla seconda metà dell'anno 2014. Infatti, il citato

comma 1 dispone che: *"le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di cui all'art. 2 c. 2 appartenenti ad una qualifica corrispondente e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento, previo assenso dell'amministrazione di appartenenza. Le amministrazioni, fissando preventivamente i requisiti e le competenze professionali richieste, pubblicano sul proprio sito istituzionale, per un periodo pari a trenta giorni un bando in cui sono indicati i posti che intendono ricoprire attraverso passaggio diretto di personale di altre amministrazioni, con indicazione dei requisiti da possedere...."*⁴⁴

Al comma 2 è previsto che: *"...i dipendenti possono essere trasferiti all'interno della stessa amministrazione o previo accordo tra le amministrazioni interessate, in altra amministrazione in sedi collocate nel territorio dello stesso comune ovvero a distanza non superiore a 50 chilometri dalla sede cui sono adibiti..."*

Inoltre il comma 2.3 ha previsto l'istituzione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del fondo per la mobilità.⁴⁵

L'articolo 1, comma 47, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, prevede che *"in vigore di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente"*. Alla luce di tale disposizione, la mobilità tra enti sottoposti a regime

⁴⁴ Il DPCM 26.6.2015 ha definito le tabelle di equiparazione fra i livelli di inquadramento previsti dai contratti collettivi, relativi ai diversi comparti di contrattazione, per favorire i processi di mobilità intercompartimentale.

⁴⁵ Il DPCM del 20.12.2014 ha regolamentato l'utilizzazione di tale fondo.

limitativo delle assunzioni è consentita perché, non generando variazioni di spesa complessiva, si configura quale operazione neutra per la finanza pubblica.

Tuttavia - come precisato sia dal Dipartimento della Funzione Pubblica sia dalla Corte dei Conti - tale neutralità di spesa è garantita solo se effettuata tra amministrazioni entrambe sottoposte a vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato.

Deve, inoltre, sottolinearsi che gli enti che non hanno rispettato le regole del patto di stabilità interno, cui è preclusa la possibilità di assumere personale a qualsiasi titolo, possono comunque utilizzare l'istituto della mobilità unicamente "per compensazione".⁴⁶

Per quanto attiene, infine, alla mobilità collettiva, si rinvia al paragrafo "Ricognizione annuale di eccedenze di personale" del successivo capitolo 6, nel quale è riportata la nuova disciplina applicabile dall'anno 2012.⁴⁷

Dalle informazioni raccolte con il *Censimento* 2014, è emerso che, nell'anno in esame, la mobilità in entrata ha interessato n. 4.031 unità (nel 2013 n. 2.485), di cui n. 3.828 provenienti dallo stesso comparto e n. 203 da altro comparto. La mobilità in uscita, invece, ha riguardato n. 4.510 unità (nel 2013 n. 2.634), di cui n. 4.267 passati ad altri enti dello stesso comparto e n. 243 trasferiti ad enti di altro comparto.

Categoria	Entrata stesso comparto	Entrata altro comparto	Uscita stesso comparto	Uscita altro comparto
A	40	13	60	29
B	701	39	831	68
C	1.973	96	2076	15
D	1.062	49	1232	120
Dirigenti	52	6	68	11

Infine, il numero di persone in ingresso o in uscita nell'anno 2014 per mobilità fra settore pubblico e privato ai sensi dell'articolo 23bis, comma 7, del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii., ammonta a complessive n. 409

⁴⁶ Per gli anni 2015 e 2016 ai sensi dell'art.1 c. 424 e segg. della legge 190/2014 e circ. n. 1/2015 del Dipartimento della Funzione Pubblica i bandi di mobilità possono riguardare solo i dipendenti degli enti di area vasta e quelli per mobilità per interscambio. Sul punto cfr. anche delibera Corte dei Conti, Sezione Autonomie n. 19/2015.

⁴⁷ L'art. 1 comma 420 lettera c della legge 190/2014 vieta alle province delle regioni a statuto ordinario di acquisire personale mediante procedure di mobilità. In ordine alla riduzione della dotazione organica degli enti di area vasta previsto dal comma 421 del citato art.1, i successivi commi 422 e 423 prevedono la messa in mobilità del personale dichiarato in soprannumero. Con l'emanazione del decreto ministeriale del 14.9.2015, sono stati fissati i criteri per l'attuazione delle procedure di detta mobilità.

unità (di cui n. 12 nelle province, n. 317 nei comuni, n. 48 nelle comunità montane e n. 32 nelle unioni di comuni), contro le n. 385 dell'anno 2013.

5.2 *Personale comandato/distaccato*

Per quanto riguarda il personale comandato, il già citato articolo 30, comma *2bis*, del decreto legislativo n. 165/2001, dispone che le amministrazioni che intendono coprire posti vacanti in organico provvedano in via prioritaria all'immissione in ruolo dei dipendenti provenienti da altri enti, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento.⁴⁸ L'articolo 1, comma 19, della legge n. 148/2011, integrando detta disposizione, prevede che il trasferimento può essere disposto anche se la vacanza sia presente in area diversa da quella di inquadramento, assicurando la necessaria neutralità finanziaria.

I dati pervenuti evidenziano che, al 31.12.2014, erano in servizio n. 83 dirigenti (n. 59 uomini e n. 24 donne), contro i 78 del 2013, e n. 5.106 unità di personale non dirigente (n. 2.390 uomini e n. 2.716 donne) in posizione di comando o distacco provenienti da altri enti, contro i 5.479 del 2013. Alla stessa data, n. 45 dirigenti (n. 28 uomini e n. 17 donne), contro i 56 del 2013, e n. 2.477 unità di personale non dirigente (n. 1.159 uomini e n. 1.318 donne) risultavano aver beneficiato di un comando o distacco verso altri enti, contro i 2.656 del 2013.

5.3 *Aspettativa per dottorato di ricerca*

Al 31.12.2014 risultavano n. 54 dipendenti in aspettativa per dottorato di ricerca, con retribuzione a carico dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2 della legge 13.8.1984, n. 476 e ss.mm.ii..

⁴⁸ Per il personale delle province l'art. 4 comma 2 del D.L. 78/2015, convertito con legge 125/2015, prevede il trasferimento, previo consenso dell'interessato, presso l'amministrazione dove presta servizio in posizione di comando o distacco o altri istituti, a condizione che ci sia capienza in dotazione organica e nei limiti delle risorse disponibili e sempre che sia garantita la disponibilità finanziaria a regime.

6. Politiche assunzionali

6.1 Programmazione triennale e annuale delle assunzioni

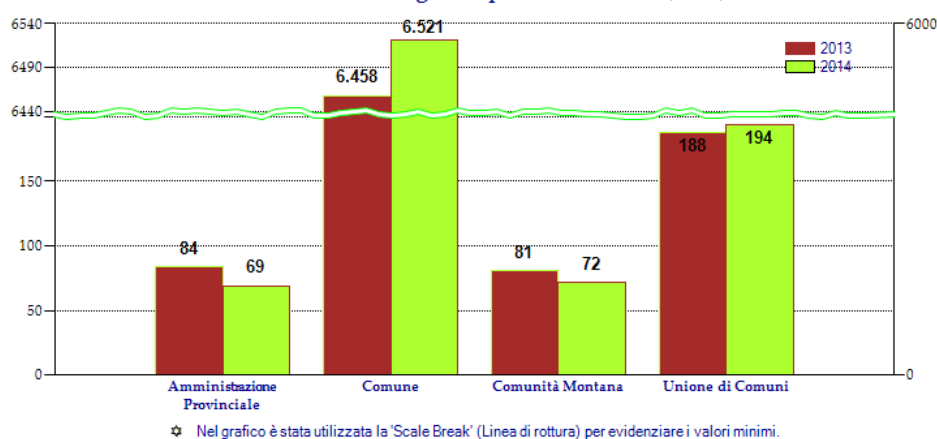
Ai sensi dell'articolo 91 del decreto legislativo n. 267/2000, gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di personale di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale.

Inoltre, l'articolo 39, comma 1, della legge n. 449/1997 e ss.mm.ii., *“al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio”*, prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche locali di adottare il provvedimento relativo alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale. Detto provvedimento deve essere sottoposto all'esame degli organi di revisione contabile, per la verifica del rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa (articolo 19, comma 8, legge n. 448/2001). Solo sulla base della programmazione triennale deliberata ai sensi della disposizione predetta, le amministrazioni pubbliche, fermo restando il rispetto dei vincoli assunzionali cui sono assoggettate, riportati in dettaglio nel capitolo 2 della presente pubblicazione, possono adottare le determinazioni relative all'avvio delle procedure di reclutamento del personale (articolo 35 del decreto legislativo n. 165/2001).⁴⁹

Per la maggior parte, gli enti locali si sono attenuti ai citati disposti normativi. In particolare, i comuni che hanno risposto affermativamente alla domanda inerente l'adozione del piano triennale sono stati n. 6.521 (contro i 6.458 del 2013); le province n. 69; le comunità montane n. 72 e le unioni di comuni n. 194.

⁴⁹ Cfr. nota n. 11.

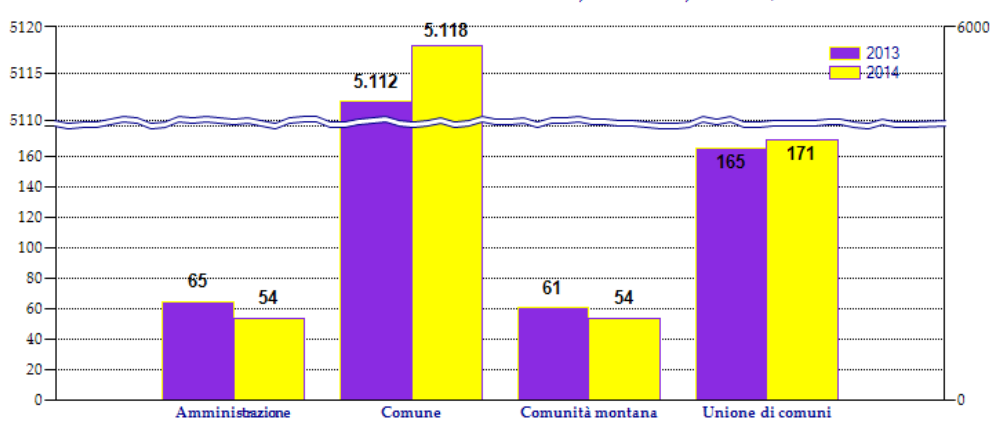
Piano triennale dei fabbisogni di personale art. 39, c. 1, L. 449/1997



⚙ Nel grafico è stata utilizzata la 'Scale Break' (Linea di rottura) per evidenziare i valori minimi.

I dati relativi all'adozione del piano annuale fanno registrare, complessivamente, un lieve decremento rispetto all'anno precedente: Comuni n. 5.118 sì, (contro i 5.112 del 2013); Unioni di comuni n. 171 sì (n. 165 nel 2013); Comunità montane n. 54 sì (n. 61 nel 2013); Province n. 54 sì (n. 65 nel 2013).

Piano annuale assunzioni art. 39, c. 20 bis, L. 449/1997



⚙ Nel grafico è stata utilizzata la 'Scale Break' (Linea di rottura) per evidenziare i valori minimi.

6.2 Ricognizione annuale delle eccedenze di personale⁵⁰

L'articolo 16 della legge n. 183 del 12.11.2011, che ha sostituito l'articolo 33 del decreto legislativo n. 165/2001, ha introdotto l'obbligo per tutte le

⁵⁰ Con riferimento alle eccedenze del personale delle province conseguenti alle riduzione delle dotazioni organiche degli enti di area vasta delle regioni a statuto ordinario di cui al comma 421 e segg. dell'art.1 della l. 190/2014 cfr. nota n. 47.

pubbliche amministrazioni, a far data dal 2012, di provvedere annualmente alla ricognizione di situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria.

La mancata attuazione di tale adempimento comporta il divieto di *“effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere”*.

Nel caso in cui venga verificata la sussistenza delle suddette situazioni, la norma specifica le procedure da seguire per la ricollocazione del personale risultato eccedente o per la messa in disponibilità dello stesso.

La mancata attivazione di tali procedure da parte del dirigente responsabile *“è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare”*.

L'articolo 5 del decreto-legge n. 90/2014, come convertito nella legge n. 114/2014, ha modificato l'articolo 34 del decreto legislativo n. 165/2001 relativo alla gestione del personale in disponibilità, prevedendo, tra l'altro,

che “Nei sei mesi anteriori alla data di scadenza del termine di cui all'articolo 33, comma 8, il personale in disponibilità può presentare, alle amministrazioni di cui ai commi 2 e 3, istanza di ricollocazione, in deroga all'articolo 2103 del codice civile, nell'ambito dei posti vacanti in organico, anche in una qualifica inferiore o in posizione economica inferiore della stessa o di inferiore area o categoria di un solo livello per ciascuna delle suddette fattispecie, al fine di ampliare le occasioni di ricollocazione. In tal caso la ricollocazione non può avvenire prima dei trenta giorni anteriori alla data di scadenza del termine di cui all'articolo 33, comma 8. Il personale ricollocato ai sensi del periodo precedente non ha diritto all'indennità di cui all'articolo 33, comma 8, e mantiene il diritto ad essere successivamente ricollocato nella propria originaria qualifica e categoria di inquadramento, anche attraverso le procedure di mobilità volontaria di cui all'articolo 30...” e che i dipendenti collocati in disponibilità *“possono essere assegnati, nell'ambito dei posti vacanti in organico, in posizione di comando presso amministrazioni che ne facciano richiesta o presso quelle individuate ai sensi dell'articolo 34bis, comma 5bis. Gli stessi dipendenti possono, altresì, avvalersi della disposizione di cui all'articolo 23bis. Durante il periodo in cui i dipendenti sono utilizzati con rapporto di lavoro a tempo determinato o in posizione di comando presso altre amministrazioni pubbliche o si avvalgono dell'articolo 23bis, il termine di cui all'articolo 33, comma 8, resta sospeso e l'onere retributivo è a carico dell'amministrazione o dell'ente che utilizza il dipendente”*.

Inoltre, il decreto legge n. 101/2013, come convertito nella legge n. 125/2013, all'articolo 2, comma 3, ha poi previsto che, in caso di dichiarazione di eccedenza *“per ragioni funzionali o finanziarie”*, si applicano a tutte le amministrazioni pubbliche le disposizioni contemplate dall'articolo 2, comma 11, lett. a) del decreto-legge n. 95/2012 sul pre-pensionamento del personale⁵¹.

⁵¹ Cfr. nota n. 27

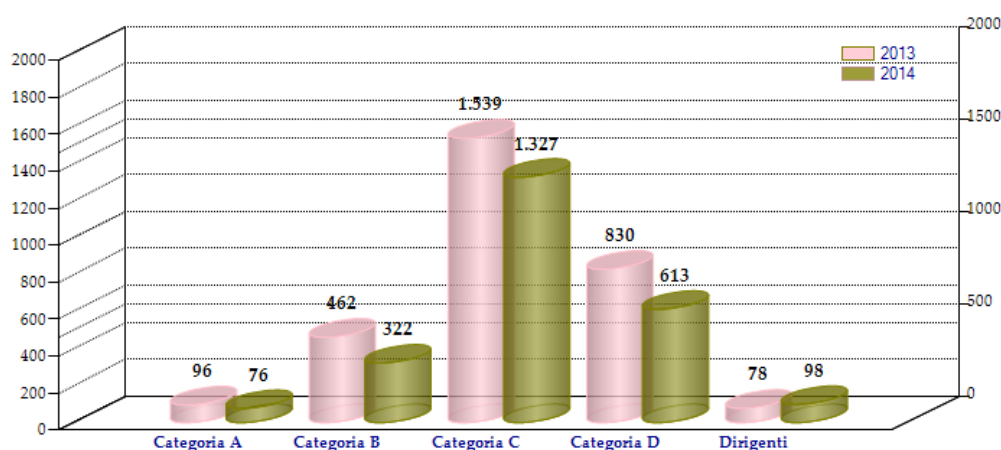
6.3 *Concorsi pubblici*

L'articolo 3, comma *5ter*, del decreto-legge n. 90/2014, ha disposto che agli enti locali si applicano i principi di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto- legge n. 101/2013, come convertito nella legge n. 125/2013 (l'avvio di nuove procedure concorsuali, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii., è subordinato alla verifica: a) dell'avvenuta immissione in servizio, nella stessa amministrazione, di tutti i vincitori collocati nelle proprie graduatorie vigenti di concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato per qualsiasi qualifica, salve comprovate non temporanee necessità organizzative adeguatamente motivate; b) dell'assenza, nella stessa amministrazione, di idonei collocati nelle proprie graduatorie vigenti e approvate a partire dal 1° gennaio 2007, relative alle professionalità necessarie anche secondo un criterio di equivalenza). Inoltre, l'articolo 5 del medesimo decreto-legge n. 90/2014 dispone che l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco.⁵²

Nel 2014 risultano assunte con concorso pubblico in totale n. 2.436 unità di personale (nel 2013 n. 3.005), di cui la massima parte nella categoria C (n. 1.327), seguita dalla D (n. 613), quindi dalla B (n. 322), poi dai Dirigenti (n. 98, di cui n. 54 a tempo indeterminato e n. 44 a tempo determinato) ed infine dalla categoria A (n.76).

⁵² Per gli anni 2015/2016, pur non essendo vietato l'avvio delle procedure concorsuali, per le assunzioni dei vincitori si richiama il contenuto delle note nn. 11 e 12.

Assunzioni da Concorsi Pubblici



6.4 Stabilizzazione

La possibilità di assumere a tempo indeterminato, direttamente, mediante la cosiddetta *procedura di stabilizzazione*, i dipendenti in servizio a tempo determinato e gli LSU in possesso di specifici requisiti, prevista, in via temporanea, dalle leggi finanziarie 2007 e 2008, al fine di favorire la progressiva riduzione del lavoro precario, è terminata con l'anno 2009.

Infatti, l'articolo 17, commi 10, 11 e 12 del decreto legge n. 78/2009, come convertito nella legge n. 102/2009, ha nuovamente disciplinato la materia, individuando, per il triennio 2010-2012, le tre diverse modalità di inserimento dei precari nell'organico degli enti locali, di seguito riportate.

Per il personale con rapporto a tempo determinato di natura subordinata di cui all'articolo 1, comma 558, della Finanziaria 2007 e di cui all'articolo 3, comma 90, della Finanziaria 2008, le pubbliche amministrazioni, nell'ambito dei concorsi pubblici, fino alla fine del 2012, potevano destinare una riserva non superiore al 40% dei posti banditi. Gli enti locali potevano, inoltre, sia per il predetto personale sia per il personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'articolo 3, comma 94, lett. b), della Finanziaria 2008, valorizzare con apposito punteggio, sempre nell'ambito dei concorsi pubblici, l'esperienza professionale maturata. Infine, per il personale appartenente alle qualifiche di cui all'articolo 16 della legge n. 56/1987, in possesso del requisito di anzianità di servizio triennale maturato nelle medesime qualifiche e nella stessa amministrazione, rimaneva possibile la stabilizzazione diretta, previo esperimento di procedure selettive, se non già svolte al momento dell'assunzione a termine.

Successivamente, l'art. 1, comma 400, della legge di stabilità 2013, n. 228 del 24.12.2012, nell'integrare l'articolo 35 (con l'inserimento del comma 3bis) del decreto legislativo n. 165/2001, ha previsto che: *“le amministrazioni pubbliche, nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno, nonché del limite massimo complessivo del 50% delle risorse finanziarie disponibili ai sensi della normativa vigente in materia di assunzioni ovvero di contenimento della spesa di personale... possono avviare procedure di reclutamento mediante concorso pubblico:*

a) con riserva di posti, nel limite massimo del 40% di quelli banditi, a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione dei bandi, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando;

b) per titoli ed esami, finalizzati a valorizzare, con apposito punteggio, l'esperienza professionale maturata dal personale di cui alla lettera a) e di coloro che, alla data di emanazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di contratto di collaborazione coordinata e continuativa nell'amministrazione che emana il bando”. Tale norma consente, a regime, di riassorbire progressivamente il bacino di precariato ancora esistente.

Da ultimo, per gli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, l'articolo 4, comma 6, del decreto legge n. 101 del 31.8.2013, come convertito con legge 30.10.2013, n. 125, ha disposto che, *“al fine di favorire una maggiore e più ampia valorizzazione della professionalità acquisita dal personale con contratto di lavoro a tempo determinato e, al contempo, ridurre il numero dei contratti a termine, le amministrazioni pubbliche possono bandire, nel rispetto del limite finanziario fissato dall'articolo 35, comma 3bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, nonché dei vincoli assunzionali previsti dalla legislazione vigente, per le amministrazioni interessate, previo esperimento della procedura di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni, procedure concorsuali, per titoli ed esami, per assunzioni a tempo indeterminato di personale non dirigenziale riservate esclusivamente a coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, commi 519 e 558 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché a favore di coloro che alla data di pubblicazione della legge di conversione del presente decreto hanno maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando, con esclusione in ogni caso dei servizi prestati presso uffici di diretta collaborazione degli organi politici e con le procedure dettagliatamente previste dalla norma. Il personale non dirigenziale delle province, in possesso dei requisiti, di cui al primo periodo, può partecipare ad una procedura selettiva di cui al presente comma indetta da un'amministrazione avente sede nel territorio provinciale, anche se non dipendente dall'amministrazione che emana il bando. Le procedure selettive di cui al presente*

comma possono essere avviate solo a valere sulle risorse assunzionali relative agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, anche complessivamente considerate, in misura non superiore al 50%, in alternativa a quelle di cui all'articolo 35, comma 3bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le graduatorie definite in esito alle medesime procedure sono utilizzabili per assunzioni nel quadriennio 2013-2016 a valere sulle predette risorse".⁵³

Il descritto evolversi della legislazione in tale materia ha determinato, nel triennio 2012-2014, una significativa contrazione delle stabilizzazioni, mentre comincia ad essere utilizzata la possibilità di bandire concorsi riservati esclusivamente al personale a tempo determinato, introdotta dalle citate nuove disposizioni.

Particolare regolamentazione è stata adottata, per l'anno 2014, per i comuni della Regione Calabria.⁵⁴

La legge 27 dicembre 2013 n. 147 ha previsto, per il suddetto anno, lo stanziamento di 50 milioni di euro per la stabilizzazione a tempo determinato dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità degli enti della Regione Calabria, rinviando ad apposito decreto interministeriale la definizione delle modalità e dei criteri di assegnazione delle risorse medesime.

La stessa legge ha disposto, inoltre, che, nell'ipotesi del mancato rispetto del patto di stabilità, non dovesse applicarsi la sanzione del divieto di assumere e che le assunzioni finanziate con tali risorse potevano essere effettuate in deroga:

- 1) ai limiti di spesa annua per assunzioni a tempo determinato fissati dall'art. 9, c. 28, del dl 78/2010 nel 50% della spesa sostenuta allo stesso titolo nell'anno 2009, salvo estensione al 100% nei casi di riduzione della spesa di personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 ;

⁵³ L'art 1 comma 426 della l. 190/2014 ha disposto che: *"In relazione alle previsioni di cui ai commi da 421 a 425, il termine del 31 dicembre 2016, previsto dall'art. 4, commi 6,8 e 9, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125, per le finalità volte al superamento del precariato, è prorogato al 31 dicembre 2018, con possibilità di utilizzo, nei limiti previsti dal predetto art. 4, per gli anni 2017 e 2018 delle risorse per le assunzioni e delle graduatorie che derivano dalle procedure speciali."*

⁵⁴ L'art. 16 quater del D.L. 78/2015, convertito con L. 125/2015, ha introdotto nuove disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario dei comuni della regione Calabria, prevedendo che: *"...per le categorie di lavoratori di cui all'art. 1 c. 207 terzo periodo, della legge 27 dicembre 2013 n. 147, si applicano le deroghe previste dal medesimo comma 207 anche nel caso di utilizzazione di finanziamenti regionali...."*

Per quanto riguarda, invece, la Regione Sicilia, l'art. 4 della L.R. n. 2/2015 ha previsto che: *"con decorrenza 1° gennaio 2015, gli enti utilizzatori dei soggetti titolari dei contratti di lavoro subordinato di cui all'art. 30 c. 4 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e successive modifiche e integrazioni, in scadenza al 31 dicembre 2014, sono autorizzati a prorogarli fino al 31 dicembre 2015 alle medesime condizioni e deroghe previste dal comma 9 bis dell'art. 4 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125 e successive modifiche ed integrazioni"*.

- 2) all'obbligo di contenimento della spesa complessiva per il personale entro la media della spesa sostenuta nel triennio 2011-2013, come previsto dall'art. 1, c. 557 e 562, della l. 296/2006 e s.m.i..

Il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione dell'8 ottobre 2014, ha stabilito le modalità e i criteri di assegnazione delle citate risorse, prevedendo, tra l'altro, la cumulabilità del contributo erogato dallo Stato con altri benefici eventualmente riconosciuti.

Gli enti calabresi in dissesto, strutturalmente deficitari ed in predissesto, nelle more dell'approvazione delle assunzioni da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, potevano sottoscrivere il contratto a tempo determinato con i lavoratori interessati, entro il 31.12.2014, inserendo nel medesimo una clausola sospensiva che differisse la decorrenza dell'assunzione all'esito positivo del controllo della Commissione e di una clausola risolutiva nel caso di mancata autorizzazione da parte della stessa Commissione.

Con decreto direttoriale del 19.12.2014, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha adottato la graduatoria degli enti pubblici della Regione Calabria destinatari del finanziamento ministeriale. La Regione ha invitato i comuni a contrattualizzare i lavoratori a 26 ore settimanali, impegnandosi a garantire la copertura finanziaria per i restanti mesi non coperti dalle agevolazioni ministeriali e per l'intero anno.

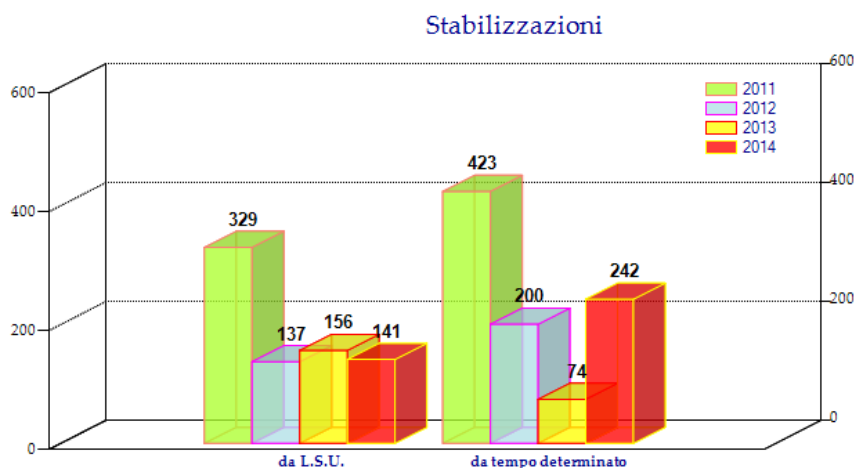
La Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali ha approvato gli atti relativi alle assunzioni a tempo determinato di n. 29 enti della Regione Calabria. In ordine all'esame delle richieste di assunzioni da finanziare con il contributo regionale, la Commissione ha richiesto la documentazione attestante l'avvenuta assegnazione dei fondi regionali e il rispetto dei limiti assunzionali in vigore nell'anno 2015, non essendo applicabili ai fondi regionali le deroghe previste per il fondo ministeriale stanziato con la legge di stabilità 2014.⁵⁵

In base alle risposte pervenute dagli enti che applicano i cinque differenti tipi di contratto, risulta, infatti, che nell'anno passato:

- sono stati stabilizzati n. 141 ex LSU (contro i n. 329 del 2011, i n. 137 del 2012 e i n. 156 del 2013). Complessivamente, hanno maggiormente beneficiato di tale possibilità le categorie B e C;

⁵⁵ Cfr. art. 16 quater D.L. 78/2015, convertito con legge 125/2015.

- sono state assunte, con le procedure di cui all'articolo 35, comma 3bis, del decreto legislativo n. 165/2001, n. 56 unità di personale già a tempo determinato;
- sono state assunte, con le procedure di cui all'articolo 4, comma 8, della legge n. 125/2013, n. 186 unità di personale già a tempo determinato.



6.5 Categorie protette

La legge n. 148/2011, di conversione del decreto-legge n. 138/2011, con l'articolo 9, è intervenuta sulla disciplina del collocamento obbligatorio, disponendo che i datori di lavoro pubblici possono essere autorizzati, su loro motivata richiesta, ad assumere in una unità produttiva un numero di lavoratori aventi diritto al collocamento obbligatorio superiore a quello prescritto, portando le eccedenze a compenso del minor numero dei lavoratori assunti in altre unità produttive della medesima Regione. La norma è in vigore dal 13 agosto 2011.

Nell'anno 2013 sono state introdotte disposizioni volte a garantire la copertura della quota d'obbligo prevista dalla specifica normativa riguardante le categorie protette, anche in deroga ai vincoli assunzionali vigenti. Infatti, l'articolo 7, comma 6, del decreto-legge n. 101 del 31.8.2013,

come convertito nella legge n. 125 del 30.10.2013, dispone che *“le amministrazioni pubbliche procedono a rideterminare il numero delle assunzioni obbligatorie delle categorie protette sulla base delle quote e dei criteri di computo previsti dalla normativa vigente, tenendo conto, ove necessario, della dotazione organica come rideterminata secondo la legislazione vigente. All'esito della rideterminazione del numero delle assunzioni di cui sopra, ciascuna amministrazione è obbligata ad assumere a tempo indeterminato un numero di lavoratori pari alla differenza fra il numero come rideterminato e quello allo stato esistente. La disposizione del presente comma deroga ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla legislazione vigente, anche nel caso in cui l'amministrazione interessata sia in situazione di soprannumerarietà. Per i lavoratori delle categorie*

protette di cui all'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, assunti a tempo determinato nel rispetto dell'articolo 7, comma 2, della medesima legge n. 68 del 1999, si applica l'articolo 5, commi 4quater e 4quinques, del decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, e successive modificazioni, nei limiti della quota d'obbligo".⁵⁶

Da ultimo, l'articolo 3, comma 6, del decreto-legge n. 90/2014, convertito nella legge n. 114/2014, ha disposto che i limiti previsti dalla normativa vigente non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.

Nell'anno 2014 sono state complessivamente reclutate n. 186 unità di personale appartenente alle categorie protette (contro le 220 del 2013), ai sensi della legge n. 68/1999, di cui n. 99 per chiamata numerica e n. 87 per chiamata diretta.

Come per il passato, la maggior parte delle assunzioni ha riguardato personale della categoria B (n. 75 per chiamata numerica e n. 42 per chiamata diretta). Sono state, inoltre, immesse in organico, complessivamente, n. 38 nella categoria C (di cui n. 15 per chiamata diretta e n. 23 per chiamata numerica); n. 24 unità nella categoria A (n. 21 per chiamata diretta e n. 3 per chiamata numerica) e n. 7 nella categoria D (n. 3 per chiamata diretta e n. 4 per chiamata numerica).

6.6 *Trattenimenti in servizio*

L'articolo 9, comma 31, del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, disponeva che, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto, fermo il rispetto delle condizioni e delle procedure previste dai commi da 7 a 10 dell'articolo 72 del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge

6 agosto 2008 n.133, i trattenimenti in servizio previsti dalle predette disposizioni potevano essere disposti esclusivamente nell'ambito delle facoltà

⁵⁶ In proposito cfr. circ. Dip. Funz. Pubbl. n. 73731 del 30.12.2014 in materia di compilazione del prospetto informativo e di computo della quota d'obbligo ai sensi della legge 68/99.

assunzionali consentite dalla legislazione vigente in base alle cessazioni del personale; le risorse destinabili a nuove assunzioni in base alle predette cessazioni erano ridotte in misura pari all'importo del trattamento retributivo derivante dai trattenimenti in servizio; erano fatti salvi i trattenimenti in servizio aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 2011, disposti prima dell'entrata in vigore del decreto; i trattenimenti in servizio aventi decorrenza successiva al 1° gennaio 2011, disposti prima dell'entrata in vigore del decreto, erano privi di effetti. Alla luce di tale disposizione, pertanto, i trattenimenti in servizio, essendo equiparati, in termini finanziari, a nuove assunzioni, potevano essere disposti nei limiti del *turn-over*, inteso con riferimento sia alla percentuale di assunzioni possibili in relazione alle unità cessate sia alla percentuale di utilizzo delle economie derivanti dalle cessazioni stesse, che costituiva l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili.

Con l'articolo 1 del decreto-legge n. 90 del 24.6.2014,⁵⁷ come convertito con modificazioni nella legge n. 114 dell'11.8.2014, sono stati abrogati: l'articolo 16 del decreto legislativo n. 503 del 30.12.1992; l'articolo 72, commi 8, 9 e 10 del decreto-legge n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008 e l'articolo 9, comma 31, del decreto-legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010. Detto art. 1 ha previsto che i trattenimenti in servizio in essere sono fatti salvi fino al 31.10.2014 o fino alla loro scadenza, se prevista in data anteriore e che quelli già disposti, ma non ancora efficaci alla data di entrata in vigore del decreto-legge, sono revocati.

⁵⁷ Circa l'interpretazione e applicazione dell'art. 1 del D.L. 90/2014 cfr. Circ. Dip. Funz. Pubbl. n. 2 del 19 febbraio 2015.

7. Cessazioni

Negli ultimi anni il sistema pensionistico ha subito più volte profonde modificazioni.

Nell'anno 2011 si applicavano le disposizioni di cui all'articolo 12 del decreto legge n. 78/2010, come convertito nella legge n. 122/2010, e, dal 17.7.2011, della legge n. 111/2011 di conversione del decreto legge n. 98/2011.

Detta disciplina prevedeva:

ANNO	Pensione vecchiaia	Pensione anzianità
2010	60 anni donne – 65 uomini	Quota 95 (età minima 59 anni)
2011	61 anni donne – 65 uomini	Quota 96 (età minima 60 anni)
2012	65 anni uomini e donne	Quota 96 (età minima 60 anni)
2013	65 anni + 3 mesi uomini e donne	Quota 97 (età minima 61 anni) + 3 mesi
2014-2019	65 anni + 3 mesi + speranza di vita uomini e donne	Quota 97 (età minima 61 anni) + 3 mesi + speranza di vita

Dal 1° gennaio 2011 era, inoltre, in vigore una unica finestra mobile. Conseguentemente, il diritto alla pensione maturava dopo 12 mesi dalla data in cui erano stati maturati i requisiti.

Ciò valeva anche per i lavoratori che avevano raggiunto, indipendentemente dall'età anagrafica, 40 anni di anzianità contributiva.

Successivamente, l'articolo 24 del decreto legge n. 201/2011,⁵⁸ convertito nella legge n. 214/2011, ha ridisciplinato la materia dei trattamenti pensionistici, prevedendo, al comma 3, due categorie di pensione:

- a) *pensione di vecchiaia*, che si consegue in base ai requisiti previsti dai commi 6 e 7 dello stesso articolo 24;
- b) *pensione anticipata*, conseguita in base ai requisiti previsti dai commi 10 e 11 del medesimo articolo.

⁵⁸ L'art. 1 comma 113 della legge 190/2014, ha previsto: " con effetto sui trattamenti pensionistici decorrenti dal 1° gennaio 2015, il secondo periodo del comma 2 quater dell'art. 6 del decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente: "le disposizioni di cui all'art. 24 comma 10 terzo e quarto periodo del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di riduzione percentuale dei trattamenti pensionistici, non trovano applicazione limitatamente ai soggetti che maturano il requisito di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2017".

Pertanto i requisiti prescritti, a partire dal 1.1.2012, per il diritto alla *pensione di vecchiaia*, sia in un sistema di calcolo misto (contributivo pro-rata) che contributivo, sono:

ANNO	ETA'	ANZIANITA' CONTRIBUTIVA
2012	66 anni	20 anni
2013	66 anni e 3 mesi	20 anni
2014	66 anni e 3 mesi	20 anni

I requisiti per il diritto alla *pensione anticipata*,⁵⁹ sia in un sistema di calcolo misto (contributivo pro-rata) che contributivo, aggiornato agli attuali valori inerenti l'incremento della speranza di vita sono:

ANNO	ETA'	ANZIANITA' CONTRIBUTIVA	
	UOMINI e DONNE	UOMINI	DONNE
2012	62 anni*	42 anni e 1 mese	41 anni e 1 mese
2013		42 anni e 5 mesi	41 anni e 5 mesi
2014		42 anni e 6 mesi	41 anni e 6 mesi

* sulla quota del trattamento è applicata una riduzione percentuale per ogni anno di anticipo nell'accesso al pensionamento rispetto all'età di 62 anni (l'articolo 6, comma 2^{quater}, del decreto-legge n. 216/2011, convertito nella legge n. 14/2012,⁶⁰ ha disposto che tale riduzione percentuale non trova applicazione fino al 31.12.2017).

I dipendenti pubblici che hanno maturato i requisiti per il pensionamento entro la data del 31 dicembre 2011 rimangono soggetti al regime previgente e non soggiacciono, anche se sono ancora in servizio, al nuovo regime sui requisiti di età e di anzianità contributiva, fermo restando che si applica anche a loro il regime contributivo pro-rata per le anzianità maturate a decorrere dal 1° gennaio 2012.

Sulla materia è poi intervenuto anche il decreto-legge n. 101/2013, come convertito con la legge n. 125/2013, che, all'articolo 2, comma 3, dispone che, in caso di dichiarazione di eccedenza "per ragioni funzionali o finanziarie", si applicano a tutte le

⁵⁹ Il decreto interministeriale 16 dicembre 2014 ha disposto l'adeguamento dei requisiti pensionistici per l'effetto dell'aumento della speranza di vita calcolata dall'Istat. Il provvedimento prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2016, i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici sono incrementati di 4 mesi.

⁶⁰ L'art. 1 comma 113 della legge 190/2014, ha previsto: "con effetto sui trattamenti pensionistici decorrenti dal 1° gennaio 2015, il secondo periodo del comma 2 quater dell'art. 6 del decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente: "le disposizioni di cui all'art. 24 comma 10 terzo e quarto periodo del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di riduzione percentuale dei trattamenti pensionistici, non trovano applicazione limitatamente ai soggetti che maturano il requisito di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2017."

amministrazioni pubbliche le disposizioni contemplate dall'articolo 2, comma 11, lett. a) del decreto-legge n. 95/2012. In base a tale norma, pertanto, il pensionamento anticipato si applica al personale in esubero in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi, che, ai fini del diritto all'accesso e alla decorrenza del trattamento previdenziale vigente prima dell'entrata in vigore dell'articolo 24 del decreto-legge n. 201/2011, convertito nella legge n. 214/2011, avrebbero comportato la decorrenza del trattamento medesimo entro il 31 dicembre 2016.

Il riassetto della disciplina pensionistica ha avuto come conseguenza un incremento complessivo delle cessazioni.

Dai dati pervenuti emerge che anche nell'anno 2014, la maggioranza dei cessati ha presentato domanda di dimissioni volontarie prima del raggiungimento dei limiti di età previsti per la pensione di vecchiaia (n. 5.320, contro i 3.646 del 2013). Il fenomeno ha interessato la categoria C per n. 1.963, B per n. 1.643, D per n. 1.358, A per n. 270 e i dirigenti per n. 86 unità.

In seconda posizione sono i pensionamenti per raggiunti limiti di età (n. 3.324, contro i 2.354 del 2013), che hanno riguardato la categoria B per n. 1.123, la categoria C per n. 896, D per n. 759, A per n. 460 e, infine, i dirigenti per n. 86 unità.

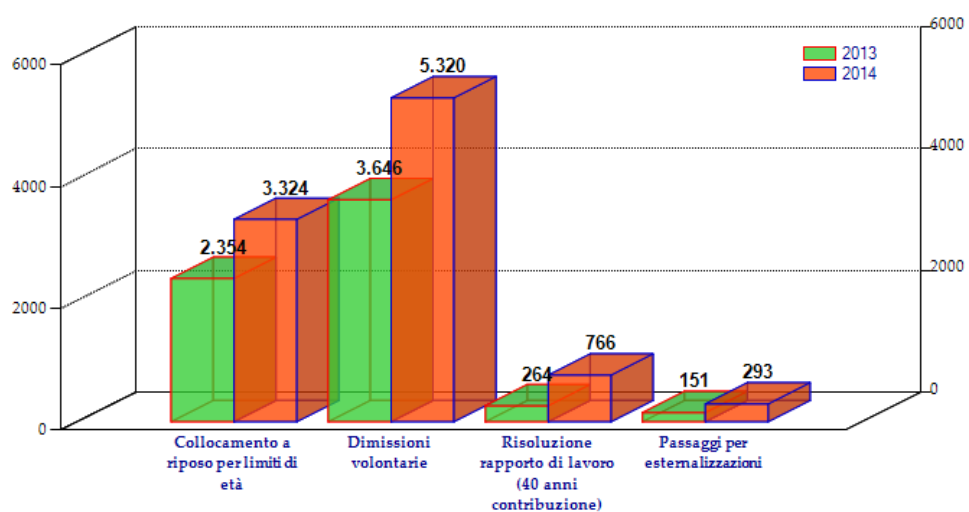
Relativamente alla risoluzione del rapporto di lavoro, ad iniziativa dell'amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'articolo 72, comma 11, della legge n. 133/2008, risultano cessate n. 766 unità di personale a seguito dell'applicazione di tale disposizione (n. 264 unità nel 2013).

Le cessazioni per esternalizzazione di servizi hanno invece interessato n. 293 unità (151 nel 2013), in massima parte di categoria B (n. 161). La categoria A è stata interessata per n. 24 unità, la D per n. 48, la C per n. 60, nessun dirigente.

I licenziamenti a seguito di procedimento disciplinare hanno riguardato n. 262 unità (n. 104 di categoria B; n. 61 di categoria D; n. 52 di categoria C; e n. 45 di categoria A).

Altre cause, non meglio specificate, hanno prodotto un numero di cessazioni pari a n. 2.598, contro le 2.641 del 2013.

Cessazioni



8. Valutazione delle prestazioni e dei risultati⁶¹

Il decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 ha radicalmente riformato il sistema di misurazione e valutazione delle *performance* dei dirigenti e dei dipendenti pubblici, cui devono adeguarsi anche gli enti locali. Tale sistema prevede che vengano stilate graduatorie differenziate per dirigenti e non dirigenti, nelle quali il personale deve essere distribuito in tre differenti livelli di *performance*: il 25% è collocato nella fascia alta, cui spetta il 50% delle risorse destinate alla retribuzione di risultato (se dirigenti) o al trattamento accessorio (se non dirigenti); il 50% è collocato nella fascia di merito intermedia, alla quale spetta il restante 50% delle predette risorse, mentre al 25% del personale collocato nella fascia bassa non corrisponde l'attribuzione di alcuna retribuzione di risultato o trattamento accessorio collegati alla *performance*.

Tali disposizioni non si applicano, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del citato decreto legislativo n. 150/2009, come modificato dall'articolo 2 del decreto legislativo n. 141/2011, se il numero dei dipendenti in servizio non è superiore a 15 e il numero dei dirigenti non è superiore a 5.

Ciascuna amministrazione, su proposta della struttura di valutazione, deve, quindi, provvedere all'adozione di un "*piano delle performance*", contenente l'indicazione degli obiettivi individuali e organizzativi dell'ente e una metodologia di valutazione, coerenti con i principi fissati dal legislatore.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del citato decreto legislativo n. 141/2011, la differenziazione retributiva in fasce si applica a partire dalla tornata di contrattazione collettiva successiva a quella relativa al quadriennio 2006-2009. Nelle more del rinnovo contrattuale, possono essere utilizzate le eventuali economie aggiuntive destinate all'erogazione dei premi dall'articolo 16, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni nella legge 15 luglio 2011, n. 111.

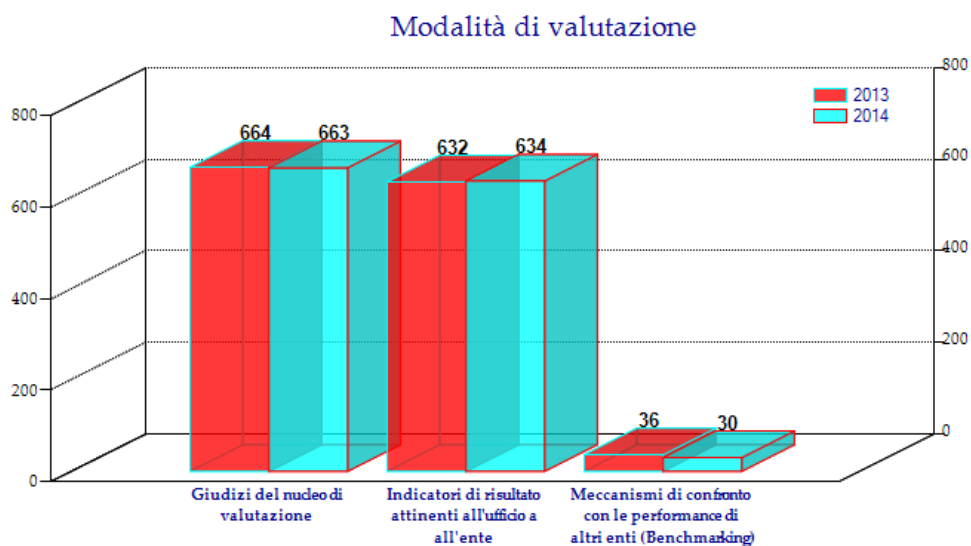
L'articolo 5, comma 11, del decreto-legge n. 95 del 6.7.2012, convertito nella legge n. 135 del 7.8.2012 e ss.mm.ii., stabilisce, inoltre, che, nelle more dei rinnovi contrattuali suddetti, le amministrazioni, ai fini dell'attribuzione del trattamento accessorio collegato alla *performance* individuale, adottano criteri di selettività e di riconoscimento del merito ivi descritti (comma 11, 11^{ter}, 11^{quater}, 11^{quinquies}).

⁶¹ La legge 7.8.2015 n. 124, concernente deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, stabilisce, all'art. 17 lettera r, i principi della semplificazione delle norme in materia di valutazione dei dipendenti pubblici, di riconoscimento del merito e di premialità.

Al fine di valutare, anche in prospettiva, il grado di attuazione delle citate disposizioni in materia, sono state raccolte una serie di informazioni, dalle quali è emerso quanto di seguito riportato.

Al 31.12.2014, la stragrande maggioranza degli enti locali ha dichiarato di effettuare la valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti (dirigenti e non), gestendo il relativo servizio in forma singola.

Alla domanda se la corresponsione dell'indennità di risultato ai dirigenti sia correlata alla valutazione delle prestazioni dei medesimi, hanno risposto positivamente n. 673 enti (n. 664 nel 2013). N. 634 enti hanno dichiarato di utilizzare indicatori di risultato attinenti all'ufficio o all'ente nel suo complesso per la valutazione della retribuzione di risultato, contro i 632 del 2013 (hanno dato risposta negativa n. 169 enti, contro i 90 del 2013). Hanno invece utilizzato giudizi del nucleo di valutazione n. 663 enti, contro i 664 del 2013 e solo n. 30 hanno risposto positivamente alla domanda se, ai fini della valutazione dei dirigenti, siano utilizzati meccanismi di confronto con le *performance* di altri enti, contro i 36 del 2013.

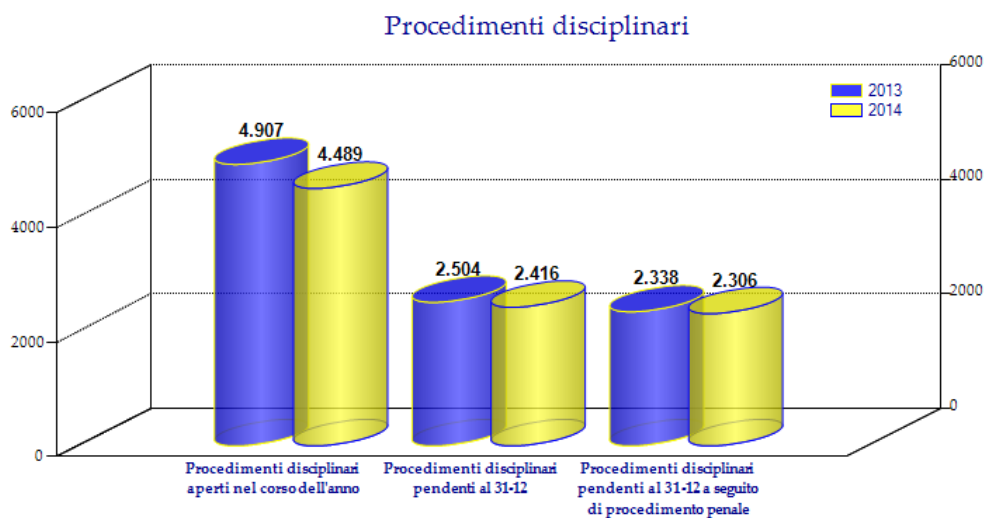


9. Servizi disciplinari

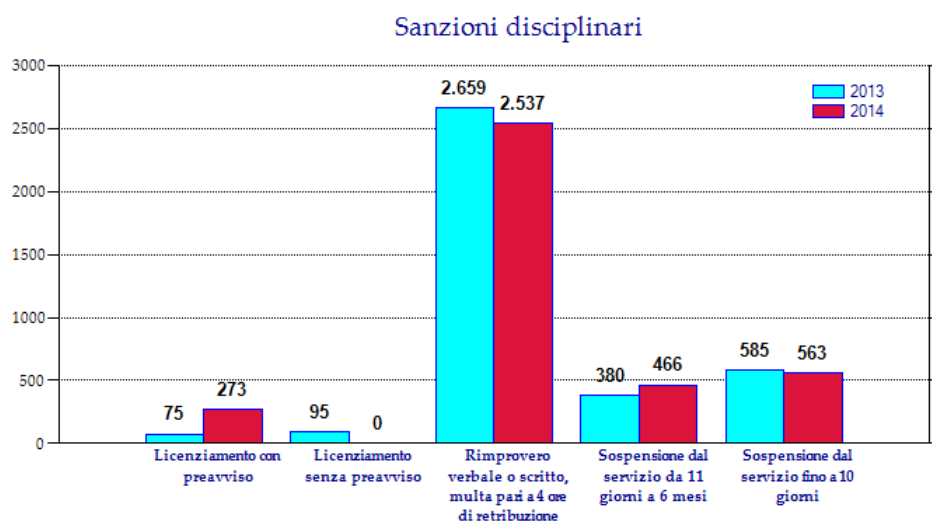
Il decreto legislativo n. 150/2009, al fine di potenziare il livello di efficienza degli uffici pubblici e di contrastare i fenomeni di scarsa produttività e di assenteismo, ha modificato anche il preesistente sistema di sanzioni disciplinari e responsabilità dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche. Con tale nuova disciplina, applicabile anche agli enti locali sin dal 2010, viene introdotta, inoltre, la responsabilità dirigenziale, cui sono correlati premi e sanzioni. In coerenza con il nuovo assetto normativo, il contratto collettivo nazionale per l'area della dirigenza degli enti locali, sottoscritto il 22.2.2010, ha introdotto un articolato sistema di sanzioni disciplinari per violazioni degli obblighi di servizio, collegando al raggiungimento degli obiettivi assegnati la maggior parte del trattamento economico accessorio.

Dai dati pervenuti con la presente rilevazione emerge quanto segue.

Alla domanda se sia stato istituito un ufficio/servizio disciplinare, n. 103 province (n. 105 nel 2013), n. 3.977 comuni (n. 3.917 nel 2013), n. 79 comunità montane e n. 111 unioni di comuni hanno dato assicurazione. Nel corso del 2014 sono stati aperti complessivamente n. 4.489 procedimenti disciplinari contro i 4.907 del 2013. Al 31.12.2014 risultavano pendenti ancora n. 2.416 procedimenti, di cui n. 2.306 aperti a seguito di un procedimento penale.



Per quanto attiene alle sanzioni, in totale ne sono state comminate n. 3.566 (3.794 nel 2013), in gran parte (n. 2.537) consistenti in rimproveri verbali o scritti e in multe pari a 4 ore di retribuzione.



10. Modalità di gestione delle attività

La rilevazione sulle modalità di gestione delle attività da parte degli enti locali è stata effettuata identificando cinque aree operative (indirizzo politico- istituzionale, funzionamento, servizi per conto dello Stato autorizzativi e impositivi, servizi di erogazione alla collettività, servizi di erogazione alla persona), all'interno delle quali sono state elencate in dettaglio le rispettive attività.

10.1 *Gestione diretta*

Gli enti locali gestiscono oltre il 66% delle proprie attività in economia diretta. Tuttavia, come già osservato in occasione delle precedenti rilevazioni, per far fronte alla carenza di personale in termini quantitativi o qualitativo/professionali ovvero per ottimizzare il rapporto costi/benefici, in talune situazioni sono utilizzate da tempo anche altre modalità di gestione, di cui si dà conto nei paragrafi seguenti.

10.2 *Forme associative*

L'articolo 30 e seguenti del decreto legislativo n. 267/2000 disciplina le forme associative tra enti locali - Unioni di comuni; Consorzi (la legge n. 191/2009, come modificata dalla legge n. 42/2010, all'articolo 2, comma 186, ha disposto la soppressione, a far data dal 1° gennaio 2011, dei consorzi di funzioni, ad eccezione dei bacini imbriferi montani, prevedendone l'assunzione, da parte dei comuni, delle funzioni già esercitate dai consorzi soppressi e delle relative risorse umane e finanziarie); Convenzioni; Accordi di programma -, che consentono di esercitare congiuntamente o, comunque, in modo coordinato funzioni e servizi ovvero di realizzare opere di interesse comune. In base all'articolo 2, comma 28, della legge n. 244/2007, i comuni possono aderire ad una sola forma associativa per gestire il medesimo servizio.

In materia, tuttavia, sono intervenute, negli ultimi anni, alcune importanti modifiche normative, destinate ad incidere profondamente sulle modalità di gestione dei servizi da parte degli enti locali di minori dimensioni.

L'articolo 19 del decreto legge n. 95 del 6.7.2012, convertito nella legge n. 135 del 7.8.2012, ha previsto che:

- i comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, ovvero fino a 3000, se appartengono o sono appartenuti a comunità montane, esclusi i comuni il cui territorio coincide con quello di una o più isole e il Comune di Campione d'Italia, esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante unione di comuni o convenzione, le funzioni fondamentali (come ridefinite dalla medesima normativa). Le regioni, nelle materie di competenza concorrente ed esclusiva, previa concertazione con i comuni interessati, individuano la dimensione territoriale ottimale ed omogenea per area geografica, secondo principi di efficacia, efficienza e riduzione delle spese. A tali unioni si applica la disciplina prevista dall'articolo 32 del decreto legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii.. Il limite demografico rimane fissato in almeno 10.000 abitanti. L'articolo 23, comma 1^{quinquies}, del decreto-legge n. 90/2014, convertito nella legge n. 114/2014, ha stabilito che detti comuni debbono assicurare l'attuazione delle funzioni fondamentali in forma associata nei seguenti termini: entro il 1° gennaio 2013, tre funzioni; entro il 30.9.2014, altre tre funzioni; entro il 31.12.2014, tutte le restanti funzioni.⁶² Inoltre, per i comuni derivanti da fusione, l'articolo 1, comma 121, della legge n. 56/2014 ha stabilito che, in mancanza di una specifica regolamentazione regionale, gli stessi sono esentati dall'obbligo di esercizio associato delle funzioni per un mandato elettorale;
- i comuni fino a 1000 abitanti, in alternativa alla disciplina sopra richiamata, possono esercitare in forma associata tutte le funzioni e tutti i servizi pubblici loro spettanti, mediante un'unione di comuni (con popolazione complessiva di norma superiore a 5000 abitanti), secondo una disciplina appositamente dettata dalla medesima norma, ovvero mediante una o più convenzioni (ex articolo 30 decreto legislativo n. 267/2000) di durata triennale;

Per quanto riguarda il personale delle unioni di comuni, l'articolo 32, comma 5, del decreto legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii. dispone che *“All'unione sono conferite dai comuni partecipanti le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite. Fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni*

⁶² L'art.4 comma 6 bis del D.L. 192/2014, convertito dalla legge 27 febbraio 2015 n. 11 ha prorogato i termini di cui all'art. 14 comma 31 ter del D.L. 78/2010 al 31.12.2015.

partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale”.

Dai dati pervenuti emerge che, alla fine del 2014, n. 1 provincia (2 province nel 2013), n. 4.381 comuni (n. 4.378 nel 2013), n. 177 comunità montane (n. 78 nel 2013) e n. 197 unioni di comuni (n. 186 nel 2013) avevano scelto di gestire in forma associata alcune funzioni fondamentali, applicando il disposto di cui all'articolo 14, comma 28, della legge n. 122/2010.

La forma associativa più utilizzata nell'anno è stata ancora quella della *convenzione* stipulata ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 267/2000, al fine di svolgere in modo coordinato determinate funzioni o servizi. Al 31.12.2014, infatti, risultavano attive complessivamente n. 5.466 convenzioni, di cui n. 5.210 stipulate dai comuni; n. 26 dalle province; n. 88 dalle comunità montane e n. 142 dalle unioni di comuni.

Per la maggior parte, le convenzioni sono state stipulate per la gestione associata dei servizi finanziari e contabili (n. 915 enti), di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi (n. 446 enti), dei servizi sociali (n. 409 enti), ma sono anche state utilizzate per la gestione del catasto (n. 338 enti), la pianificazione urbanistica (n. 313 enti), la raccolta dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi, ecc...

In particolare, al 31.12.2014, risultavano capofila delle seguenti convenzioni:

- Servizi sociali: province n. 0; comuni n. 334; unioni di comuni n. 41; comunità montane n. 34;
- Edilizia scolastica: province n. 0; comuni n. 437; unioni di comuni n. 24; comunità montane n. 11;
- Gestione finanziaria e contabile: province n. 12; comuni n. 846; unioni di comuni n. 36; comunità montane n. 21;
- Servizi pubblici (compreso trasporto locale): province n. 6; comuni n. 145; unioni di comuni n. 18; comunità montane n. 11;
- Catasto: comuni n. 270; unioni di comuni n. 35; comunità montane n. 33;
- Pianificazione urbanistica: province n. 1; comuni n. 267; unioni di comuni n. 28; comunità montane n. 17;
- Protezione civile: province n. 1; comuni n. 348; unioni di comuni n. 56; comunità montane n. 41;
- Raccolta rifiuti e riscossione relativi tributi: comuni n. 64; unioni di comuni n. 11; comunità montane n. 2;
- Polizia locale: province n. 9; comuni n. 187; unioni di comuni n. 16; comunità montane n. 6;

- Servizi anagrafici/elettorali: province n. 1; comuni n. 24; unione di comuni n. 1 comunità montane n. 0.

Inoltre, complessivamente, n. 2.375 comuni hanno dichiarato di far parte di una *unione*, costituita ai sensi dell'articolo 32 del citato decreto legislativo n. 267/2000.

Dai dati pervenuti emerge la seguente situazione relativa ai servizi gestiti con tale modalità:

- Servizi sociali: n. 129 comuni;
- Edilizia scolastica: n. 102 comuni;
- Gestione finanziaria e contabile: n. 157 comuni;
- Servizi pubblici (compreso trasporto locale): n. 60 comuni;
- Catasto: n. 97 comuni;
- Pianificazione urbanistica: n. 91 comuni;
- Protezione civile: n. 195 comuni;
- Raccolta rifiuti e riscossione relativi tributi: n. 104 comuni;
- Polizia locale: n. 194 comuni;
- Servizi anagrafici/elettorali: n. 57 comuni.

I consorzi risultano maggiormente utilizzati per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (10,9%), per i servizi assistenziali (12%) e per i servizi idrici integrati (7%), mentre cominciano ad essere significative le Unioni di comuni costituite per la gestione dei servizi di sicurezza urbana e di notifica (14%), per i servizi assistenziali (6%), per la raccolta e smaltimento rifiuti (5,4%) e la formazione (3,2%).

Il dettaglio dei dati è consultabile nelle tabelle relative alle modalità di gestione dei servizi.

10.3 Esternalizzazione di servizi

Negli ultimi anni il legislatore, al fine del contenimento delle spese, è più volte intervenuto anche in materia di esternalizzazione dei servizi pubblici locali.

In particolare, l'articolo 3, commi 30, 31 e 32 della legge n. 244/2007 (finanziaria 2008) prevede che le amministrazioni che utilizzano tale modalità di gestione redigano un piano di razionalizzazione dei costi e che adottino provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, procedendo alla corrispondente rideterminazione della propria dotazione organica.

Dalle risultanze del *Censimento* emerge che, alla fine dell'anno 2014, il piano di razionalizzazione dei costi era stato adottato da n. 1.067 enti (di cui n. 3 province, n. 1.014 comuni, n. 14 comunità montane e 36 unioni di comuni), contro i n. 925 del 2013. Alla domanda hanno risposto negativamente n. 7.413 enti.

Per quanto attiene al personale, sono state indicate complessivamente (tutti i contratti) n. 293 unità cessate a seguito di trasferimento per esternalizzazioni di servizi (contro le 151 del 2013). Esclusi i cessati, risultano, invece, utilizzate a qualsiasi titolo (compreso il comando), nelle attività esternalizzate, n. 3.584 unità di personale.

Inoltre, l'articolo 76, comma 4, del decreto-legge n. 112/2008, come convertito nella legge n. 133/2008, fa divieto agli enti che non hanno rispettato le regole del patto di stabilità nell'anno precedente, oltre che di assumere personale a qualsiasi titolo, anche di "*stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi*" della disposizione medesima.

L'affidamento all'esterno di attività di competenza degli enti locali avviene con modalità diverse, che possono riassumersi nelle seguenti:

- *istituzione* (organismo strumentale dell'ente per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale);
- *azienda speciale o municipalizzata* (ente strumentale dell'ente dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale, responsabile della gestione di servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale);
- *società partecipata*⁶³ (società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale, costituita o partecipata dall'ente titolare del servizio);
- *appalto* (modalità di affidamento di esecuzione di lavori a soggetti esterni con contratto stipulato all'esito della procedura di gara pubblica);
- *affidamento diretto* (affidamento di attività al concessionario senza l'espletamento di gara pubblica, nel caso in cui sussistono particolari ragioni tecniche o economiche o di opportunità sociale).

⁶³ La legge 190/2014, all'art. 1 commi 611 e 612 ha previsto che anche gli enti locali a decorrere dal 1° gennaio 2015 "avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015...." secondo i criteri indicati nel comma 611. Inoltre anche i Sindaci "approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire...."

Le forme largamente più utilizzate sono quelle degli appalti (8%) e dell'affidamento diretto (2,6%). Gli enti che applicano il contratto nazionale ricorrono all'appalto soprattutto per i lavori pubblici (53%), raccolta e smaltimento rifiuti (30%), servizi di supporto all'istruzione e alla formazione (30%), servizi di rete WI FI (34%), sistemi informativi (21%), servizi legali (8,9%) e istruzione (13%). Per il servizio idrico integrato tali enti si affidano per il 28% alle società partecipate, per il 9% agli appalti, per l'11,5% alla concessione a terzi e per il 4% alle aziende municipalizzate.

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti nonché la gestione della tutela ambientale sono affidati alle società partecipate, rispettivamente per il 22% e per il 7,5%.

DOTAZIONI ORGANICHE

1 Organico

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA

REFR

Categoria:	Organico
CATEGORIA A	378
CATEGORIA B	4.062
CATEGORIA C	5.338
CATEGORIA D	2.895
Totale Categoria	12.673
DIRIGENTI	127
Totale Categoria	127
Totale Contratto	12.800

PROV. AUTONOMA DI BOLZANO**PRBZ**

Categoria:	Organico
CATEGORIA A	1.638
CATEGORIA B	4.144
CATEGORIA C	2.501
CATEGORIA D	2.255
Totale Categoria	10.538
DIRIGENTI	76
Totale Categoria	76
Totale Contratto	10.614

PROV. AUTONOMA DI TRENTO**PRTN**

Categoria:	Organico
CATEGORIA A	630
CATEGORIA B	3.466
CATEGORIA C	4.651
CATEGORIA D	1.810
Totale Categoria	10.557
DIRIGENTI	163
Totale Categoria	163
Totale Contratto	10.720

REGIONE VALLE D'AOSTA**REVA**

Categoria:	Organico
CATEGORIA A	541
CATEGORIA B	2.086
CATEGORIA C	1.921
CATEGORIA D	734
Totale Categoria	5.282
DIRIGENTI	165
Totale Categoria	165
Totale Contratto	5.447

REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)**RALN**

Categoria:	Organico
CATEGORIA A	27.408
CATEGORIA B	141.819
CATEGORIA C	222.127
CATEGORIA D	126.783
Totale Categoria	518.137
DIRIGENTI	6.654
Totale Categoria	6.654
Totale Contratto	524.791

ANZIANITA' ANAGRAFICA

2.1 Anzianità anagrafica

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA REFR

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																						
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	26	53	0	0	0	0	0	1	1	0	5	0	6	4	7	12	4	18	3	17	0	1	0	0	
A - POSIZIONE ECONOMICA A2	8	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	5	4	2	3	0	2	1	1	0	0	
A - POSIZIONE ECONOMICA A3	14	25	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3	2	3	8	3	5	5	7	0	2	0	0	
A - POSIZIONE ECONOMICA A4	47	42	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2	2	18	6	11	14	12	13	3	7	0	0	
A - POSIZIONE ECONOMICA A5	34	17	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	3	1	10	4	15	9	5	3	0	0	
A - POSIZIONE ECONOMICA A6	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	2	2	1	0	0	0	
A - POSIZIONE ECONOMICA A7	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	
Totale Categoria	134	154	0	0	0	0	0	1	1	0	6	2	12	9	36	31	31	47	38	50	10	14	0	0	
B - CAT. PLS 1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA REFR

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																							
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
B - CAT. PLS 2	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	
B - CAT. PLS 3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	271	255	0	0	0	0	11	2	22	14	31	26	49	41	60	55	53	53	36	39	9	24	0	1		
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	153	87	0	0	0	0	1	0	11	3	17	11	24	8	39	22	35	24	19	14	7	5	0	0		
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	147	97	0	0	0	0	0	0	0	1	8	3	22	15	23	14	37	32	45	21	10	11	2	0		
B - POSIZIONE ECONOMICA B4	178	176	0	0	0	0	0	0	0	0	4	5	17	10	33	40	60	45	46	51	14	25	4	0		
B - POSIZIONE ECONOMICA B5	239	336	0	0	0	0	0	0	1	4	7	5	27	40	37	70	79	70	66	98	21	49	1	0		
B - POSIZIONE ECONOMICA B6	240	391	0	0	0	0	0	0	1	0	11	11	24	33	43	92	76	117	66	101	19	37	0	0		
B - POSIZIONE ECONOMICA B7	308	271	0	0	0	0	0	0	0	0	8	1	22	18	55	48	87	74	106	103	30	27	0	0		

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA REFR

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																							
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
B - POSIZIONE ECONOMICA B8	136	163	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	6	7	10	21	44	40	63	73	13	21	0	0		
Totale Categoria	1.674	1.778	0	0	0	0	12	2	35	22	86	63	192	172	300	363	472	456	447	500	123	199	7	1		
C - CAT. PLA 1	100	52	0	0	0	0	2	3	31	17	29	16	25	9	7	5	4	2	2	0	0	0	0	0		
C - CAT. PLA 2	102	39	0	0	0	0	1	0	9	5	35	14	29	8	19	8	5	3	3	1	1	0	0	0		
C - CAT. PLA 3	79	39	0	0	0	0	0	0	1	0	18	8	12	10	17	16	14	2	10	3	7	0	0	0		
C - CAT. PLA 4	66	25	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	8	14	9	18	5	21	1	4	2	0	0		
C - CAT. PLA 5	253	107	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	40	17	50	49	59	29	70	9	30	3	0	0		
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	269	656	0	0	2	0	3	4	25	49	54	149	55	148	41	120	38	104	39	64	12	18	0	0		
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	167	338	0	0	0	0	0	1	10	17	28	55	38	95	38	70	21	59	26	36	6	5	0	0		
C - POSIZIONE ECONOMICA C3	163	398	0	0	0	0	0	0	3	4	16	52	26	92	35	104	34	93	33	40	15	13	1	0		

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA REFR

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																							
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
C - POSIZIONE ECONOMICA C4	254	747	0	0	0	0	0	0	0	1	7	27	32	95	45	141	58	233	83	181	29	69	0	0		
C - POSIZIONE ECONOMICA C5	165	376	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3	10	32	21	52	38	88	62	152	33	49	0	0		
C - POSIZIONE ECONOMICA C6	37	101	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	6	4	10	12	30	12	39	5	16	0	0		
C - POSIZIONE ECONOMICA C7	10	23	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	6	6	15	2	1	0	0		
C - POSIZIONE ECONOMICA C8	4	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2	3	1	0	0	0		
Totale Categoria	1.669	2.904	0	0	2	0	6	8	79	93	192	324	281	520	291	585	303	654	369	544	145	176	1	0		
D - CAT. PLB 1	21	5	0	0	0	0	0	0	2	0	2	0	4	3	5	0	2	1	4	1	2	0	0	0		
D - CAT. PLB 2	18	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	2	2	2	1	5	1	6	0	0	0		
D - CAT. PLB 3	33	18	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	5	7	14	10	6	0	7	1	0	0		
D - CAT. PLB 4	20	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	5	1	6	2	4	0	4	0	0	0		

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA REFR

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																							
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
D - CAT. PLC 1	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0		
D - CAT. PLC 2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0		
D - CAT. PLC 3	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0		
D - CAT. PLC 4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2	0	1	0	0	0	0	0		
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	200	349	0	0	0	0	0	12	5	63	45	88	39	83	43	45	31	33	29	19	8	6	0	0		
D - POSIZIONE ECONOMICA D2	121	197	0	0	0	0	0	0	0	4	7	34	20	59	23	39	21	34	35	23	15	4	0	0		
D - POSIZIONE ECONOMICA D3	151	231	0	0	0	0	0	0	0	0	1	11	10	44	32	70	30	47	57	40	21	19	0	0		
D - POSIZIONE ECONOMICA D4	178	302	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	7	23	26	78	37	83	64	86	43	30	0	0		
D - POSIZIONE ECONOMICA D5	117	148	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	7	14	18	26	32	28	33	55	24	22	0	0		

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA REFR

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																							
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
D - POSIZIONE ECONOMICA D6	86	80	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	10	15	20	16	14	29	26	16	10	0	0		
D - POSIZIONE ECONOMICA D7	66	77	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	7	19	29	14	15	22	18	10	8	0	0		
D - POSIZIONE ECONOMICA D8	22	14	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	3	5	7	1	8	4	3	4	0	0		
Totale Categoria	1.046	1.429	0	0	0	0	0	12	7	67	60	138	105	244	197	322	220	269	298	273	159	104	0	0		
DIRIGENTI	58	32	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	1	9	5	17	10	17	13	10	3	1	0		
Totale Categoria	58	32	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	1	9	5	17	10	17	13	10	3	1	0		
Totale Contratto	4.581	6.297	0	0	2	0	18	23	122	182	344	527	594	946	833	1.306	1.043	1.436	1.169	1.380	447	496	9	1		

PROV. AUTONOMA DI BOLZANO

PRBZ

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																							
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
A - CANTONIERE - Q.1373	0	0	0	0	0	0	1	0	12	0	29	0	68	0	92	0	93	0	39	0	3	0	0	0		
A - QUALIFICA FUNZIONALE I - LIV. INF.	0	2	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
A - QUALIFICA FUNZIONALE I - LIV. SUP.	0	22	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	3	0	6	0	8	0	3	0	0		
A - QUALIFICA FUNZIONALE II - LIV. INF.	21	122	0	0	2	0	4	4	2	5	4	8	3	19	2	42	4	30	0	12	0	2	0	0		
A - QUALIFICA FUNZIONALE II - LIV. SUP.	128	390	1	0	2	2	4	0	2	5	5	9	16	33	25	94	35	123	29	91	9	33	0	0		
A - QUALIFICA FUNZIONALE III - LIV. INF.	41	40	0	0	0	0	2	1	4	3	3	10	11	6	13	13	6	6	2	1	0	0	0	0		
A - QUALIFICA FUNZIONALE III - LIV. SUP.	180	177	0	0	0	0	0	0	7	0	2	7	33	21	43	37	50	50	36	43	9	19	0	0		
Totale Categoria	707	753	1	0	4	2	11	6	27	13	43	34	131	82	175	189	188	215	106	155	21	57	0	0		
B - AGENTE ED ASSISTENTE FORESTALE Q.F.5	149	7	0	0	6	1	16	0	32	3	23	1	18	2	21	0	26	0	6	0	1	0	0	0		
B - CANTONIERE SPECIALIZZATO - Q.F.4	148	0	0	0	0	0	1	0	2	0	5	0	14	0	32	0	46	0	42	0	6	0	0	0		

PROV. AUTONOMA DI BOLZANO

PRBZ

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																							
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
B - CAPO CANTONIERE - Q.F. 5	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	1	0	0	0		
B - CAPO SQUADRA E REPARTO - Q.F. 5	27	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	7	0	17	0	2	0	0	0	0	0		
B - QUALIFICA FUNZIONALE IV - LIV. INF.	89	57	0	0	2	3	10	6	16	11	17	8	17	13	18	7	8	8	1	1	0	0	0	0		
B - QUALIFICA FUNZIONALE IV - LIV. SUP.	710	492	1	0	0	0	2	1	14	12	40	29	100	75	178	132	205	143	145	72	25	27	0	1		
B - QUALIFICA FUNZIONALE V - LIV. INF.	54	113	0	0	0	4	9	39	11	19	14	18	11	15	5	5	3	9	1	3	0	1	0	0		
B - QUALIFICA FUNZIONALE V - LIV. SUP.	535	1.346	0	0	1	1	3	3	20	77	39	149	89	219	142	339	118	317	94	188	28	52	1	1		
B - VIGILE DEL FUOCO - Q.F. 4	92	1	0	0	0	0	3	0	11	0	18	1	32	0	20	0	8	0	0	0	0	0	0	0		
Totale Categoria	1.812	2.016	1	0	9	9	44	49	106	122	156	206	282	324	424	483	431	477	297	264	61	80	1	2		
C - ASSISTENTE ANTINCENDI - Q.F. 6	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
C - QUALIFICA FUNZIONALE VI - LIV. INF.	36	130	0	0	1	10	5	25	11	33	11	32	3	17	3	8	1	4	1	1	0	0	0	0		

PROV. AUTONOMA DI BOLZANO

PRBZ

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																					
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99	
			M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
C - QUALIFICA FUNZIONALE VI - LIV. SUP.	650	1.605	0	0	1	0	15	12	39	118	91	260	105	335	129	377	130	275	111	193	29	33	0	2
C - SOVRINTENDENTE44 FORESTALE - Q.F. 6		4	0	0	0	0	0	0	3	0	14	2	10	1	11	0	2	1	4	0	0	0	0	0
Totale Categoria	735	1.739	0	0	2	10	20	37	53	151	119	294	119	353	144	385	133	280	116	194	29	33	0	2
D - ESPERTO ANTINCENDIO - Q.F. 9	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - ISPETTORE ANTINCENDI - Q.F. 7	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0
D - ISPETTORE/ISPETTRICE FORESTALE - Q.F. 7	37	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	0	10	0	5	0	11	0	4	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE IX INF.	8	11	0	0	0	0	0	1	2	4	4	4	1	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE IX SUP.	97	83	0	0	0	0	1	0	8	3	9	17	24	25	24	18	17	11	6	7	7	2	1	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII - LIV. INF.	6	4	0	0	0	0	0	0	2	1	0	1	1	1	2	1	1	0	0	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII - LIV. SUP.	308	185	0	0	0	0	2	2	15	7	33	27	62	45	74	49	45	33	54	18	21	4	2	0

PROV. AUTONOMA DI BOLZANO

PRBZ

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																							
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99			
			M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII TER INF.	6	48	0	0	0	0	0	15	0	24	4	4	0	2	1	1	0	1	1	1	0	0	0	0		
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII TER SUP.	21	123	0	0	0	0	2	2	1	32	4	32	4	26	3	13	4	8	3	8	0	2	0	0		
D - QUALIFICA FUNZIONALE VIII - LIV. INF.	11	23	0	0	0	0	0	0	3	6	3	9	4	4	0	2	0	1	0	0	1	1	0	0		
D - QUALIFICA FUNZIONALE VIII- LIV. SUP.	284	477	0	0	0	0	1	7	16	29	33	69	66	133	62	132	50	61	31	34	25	11	0	1		
D - UFFICIALE FORESTALE - Q.F. 9	36	4	0	0	0	0	0	0	1	0	6	1	6	2	8	1	7	0	6	0	2	0	0	0		
Totale Categoria	820	959	0	0	0	0	6	27	48	106	104	164	179	240	181	218	137	115	106	68	56	20	3	1		
DIRIGENTI	221	102	0	0	0	0	0	1	1	1	9	5	26	22	47	27	52	16	47	22	34	7	5	1		
Totale Categoria	221	102	0	0	0	0	0	1	1	1	9	5	26	22	47	27	52	16	47	22	34	7	5	1		
Totale Contratto	4.295	5.569	2	0	15	21	81	120	235	393	431	703	737	1.021	971	1.302	941	1.103	672	703	201	197	9	6		

PROV. AUTONOMA DI TRENTO

PRTN

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																							
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	170	344	0	0	3	1	2	2	9	6	7	11	13	31	35	73	37	82	48	105	15	33	1	0		
Totale Categoria	170	344	0	0	3	1	2	2	9	6	7	11	13	31	35	73	37	82	48	105	15	33	1	0		
B - POSIZIONE ECONOMICA B EVOLUTA	972	1.516	0	0	1	1	11	10	14	33	40	124	88	263	179	393	306	364	267	270	65	58	0	0		
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	595	138	0	0	2	1	13	0	18	2	43	3	84	13	113	24	134	43	144	40	42	12	1	0		
Totale Categoria	1.567	1.654	0	0	3	2	24	10	32	35	83	127	172	276	292	417	440	407	411	310	107	70	1	0		
C - POSIZIONE ECONOMICA C BASE	126	5	0	0	0	0	11	0	18	2	6	1	22	1	29	0	24	1	14	0	2	0	0	0		
C - POSIZIONE ECONOMICA C EVOLUTA	1.018	1.131	0	0	0	0	1	0	18	12	51	61	145	179	202	297	248	300	249	233	101	49	2	0		
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	766	1.475	0	0	2	2	22	26	80	105	129	281	122	354	123	303	123	227	123	152	41	24	0	0		
Totale Categoria	1.910	2.611	0	0	2	2	34	26	116	119	186	343	289	534	354	600	395	528	386	385	144	73	2	0		
D - POSIZIONE ECONOMICA D EVOLUTA	101	122	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	4	6	15	31	26	43	41	34	12	7	1	0		

PROV. AUTONOMA DI TRENTO

PRTN

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																							
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	687	894	0	0	0	0	0	11	30	66	46	152	118	215	141	202	143	139	150	89	58	20	1	0		
Totale Categoria	788	1.016	0	0	0	0	11	30	66	48	153	122	221	156	233	169	182	191	123	70	27	2	0			
DIRIGENTI	112	40	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	2	5	15	5	31	9	40	18	23	2	0	0		
Totale Categoria	112	40	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	2	5	15	5	31	9	40	18	23	2	0	0		
I - DIR. DI DIV. - VETERINARIO	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0		
I - DIRETTORE DIVISIONE R.E.	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0		
Totale Categoria	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0		
Totale Contratto	4.549	5.665	0	0	8	5	60	49	187	226	325	635	598	1.067	852	1.328	1.072	1.208	1.076	941	361	205	6	0		

REGIONE VALLE D'AOSTA

REVA

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																							
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
A - POSIZIONE ECONOMICA A	55	397	0	0	0	0	0	0	3	2	2	7	4	35	15	73	11	99	14	119	5	61	1	1		
Totale Categoria	55	397	0	0	0	0	0	0	3	2	2	7	4	35	15	73	11	99	14	119	5	61	1	1		
B - POS. EC. B2- GUARDIA FORESTALE	13	4	0	0	2	0	3	2	6	2	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0		
B - POS. EC. B3- GUARDIA FORESTALE 5 A.	52	16	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	10	3	15	9	16	3	9	0	0	0	0	0		
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	87	33	0	0	1	0	1	1	2	1	3	1	8	3	21	6	24	12	20	8	7	1	0	0		
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	358	1.027	0	0	0	0	4	12	11	36	26	87	50	164	89	254	97	241	62	179	18	53	1	0		
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	228	4	0	0	0	0	2	0	23	0	53	1	51	0	27	1	42	1	25	0	5	1	0	0		
Totale Categoria	738	1.084	0	0	3	0	10	15	42	39	85	90	119	170	152	270	180	257	116	187	30	55	1	0		
C - POS. EC. C1- BRIGADIERE FORESTALE	27	5	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	4	3	1	10	0	11	0	1	0	0	0		
C - POS. EC. C2- MARESCIALLO FORESTALE	21	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	4	0	5	0	10	0	1	0	0	0		

REGIONE VALLE D'AOSTA

REVA

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																							
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	207	183	0	0	0	1	2	2	14	9	24	32	33	41	39	39	31	34	46	17	18	8	0	0		
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	462	858	0	0	0	1	9	15	30	54	48	103	81	206	100	210	99	147	63	98	32	24	0	0		
Totale Categoria	717	1.046	0	0	0	2	11	17	44	63	73	135	116	251	146	250	145	181	130	115	52	32	0	0		
D - POSIZIONE ECONOMICA D	236	396	0	0	0	0	1	3	8	24	27	50	56	90	55	85	32	72	40	61	16	11	1	0		
D - POSIZIONE ECONOMICA D - FORESTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Totale Categoria	236	396	0	0	0	0	1	3	8	24	27	50	56	90	55	85	32	72	40	61	16	11	1	0		
DIRIGENTI	90	42	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	7	4	23	9	22	11	23	10	15	7	0	0		
Totale Categoria	90	42	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	7	4	23	9	22	11	23	10	15	7	0	0		
Totale Contratto	1.836	2.965	0	0	3	2	22	35	97	128	187	283	302	550	391	687	390	620	323	492	118	166	3	1		

REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)

RALN

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																							
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	2.614	1.529	3	2	4	0	11	6	54	19	127	80	345	266	495	401	598	361	539	244	372	118	60	17		
A - POSIZIONE ECONOMICA A2	1.122	641	0	1	0	0	1	0	14	9	54	31	129	98	219	159	253	154	249	126	166	57	26	6		
A - POSIZIONE ECONOMICA A3	1.585	682	0	0	5	0	0	1	12	2	38	20	91	64	218	154	353	191	509	146	300	99	54	3		
A - POSIZIONE ECONOMICA A4	2.224	950	2	0	0	0	0	0	2	1	15	16	96	65	250	159	522	262	702	271	556	166	79	11		
A - POSIZIONE ECONOMICA A5	5.396	1.546	0	0	3	6	0	0	3	4	50	10	74	30	365	130	1.062	332	1.832	515	1.760	502	244	19		
Totale Categoria	12.941	5.348	5	3	12	6	12	7	85	35	284	157	735	523	1.547	1.003	2.788	1.300	3.831	1.302	3.154	942	463	56		
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	7.857	6.994	8	4	17	11	134	80	292	151	605	538	1.055	1.155	1.602	1.804	1.711	1.743	1.441	983	868	486	108	30		
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	5.182	4.374	1	0	1	0	18	3	115	47	256	150	547	448	872	923	1.253	1.230	1.301	1.037	711	495	89	23		
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	9.913	7.408	2	1	6	10	142	99	459	418	841	711	1.123	997	1.638	1.492	2.219	1.735	2.175	1.304	1.185	618	107	12		
B - POSIZIONE ECONOMICA B4	8.828	6.628	0	0	1	0	20	14	104	113	350	330	763	643	1.325	1.147	2.261	1.729	2.576	1.713	1.292	891	118	37		

REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)

RALN

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																							
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
B - POSIZIONE ECONOMICA B5	10.478	7.173	0	0	2	0	3	6	54	58	223	219	603	546	1.263	1.052	2.827	1.968	3.673	2.254	1.703	1.037	122	26		
B - POSIZIONE ECONOMICA B6	8.467	5.715	1	0	2	3	0	0	20	17	111	100	432	420	975	836	2.222	1.669	3.098	1.778	1.488	871	105	15		
B - POSIZIONE ECONOMICA B7	12.578	6.026	0	0	1	0	4	1	9	11	88	60	319	214	1.000	628	2.715	1.609	4.751	2.336	3.437	1.144	250	19		
Totale Categoria	63.303	44.318	12	5	30	24	321	203	1.053	815	2.474	2.108	4.842	4.423	8.675	7.882	15.208	11.683	19.015	11.405	10.684	5.542	899	162		
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	15.120	23.622	1	2	57	45	788	710	2.265	3.241	3.170	5.562	2.727	5.034	2.037	3.662	1.775	2.786	1.545	1.822	692	704	37	21		
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	8.798	14.743	3	0	4	2	47	35	488	660	1.599	2.509	1.716	3.373	1.503	2.901	1.376	2.566	1.431	1.940	602	724	20	15		
C - POSIZIONE ECONOMICA C3	10.309	15.240	1	1	2	3	5	6	134	167	1.008	1.354	1.683	2.911	1.742	3.302	2.140	3.540	2.382	2.843	1.127	1.079	67	16		
C - POSIZIONE ECONOMICA C4	12.574	18.702	1	0	1	1	1	2	49	57	575	749	1.524	2.551	2.195	4.313	2.952	5.093	3.437	4.290	1.727	1.612	91	20		
C - POSIZIONE ECONOMICA C5	25.319	32.833	1	2	8	1	4	6	25	24	422	447	1.317	2.058	2.818	4.575	5.606	8.373	8.733	1.196	6.068	6.058	303	76		
Totale Categoria	72.120	105.140	7	5	72	52	845	759	2.961	4.149	6.774	10.621	8.967	15.927	10.295	18.753	13.849	22.358	17.528	22.091	10.216	0.177	518	148		

REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)

RALN

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																							
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	7.755	11.232	1	4	0	2	39	188	359	1.156	1.084	2.179	1.496	2.478	1.402	2.040	1.401	1.629	1.280	1.118	650	409	23	4		
D - POSIZIONE ECONOMICA D2	6.427	7.716	0	1	8	0	1	3	17	75	298	699	786	1.455	1.119	1.733	1.419	1.615	1.722	1.492	1.018	625	36	7		
D - POSIZIONE ECONOMICA D3	8.672	9.165	1	0	1	1	7	10	58	94	305	523	889	1.515	1.395	2.020	2.036	2.153	2.462	2.025	1.467	803	46	9		
D - POSIZIONE ECONOMICA D4	7.867	9.671	0	2	1	0	1	1	2	3	51	104	356	964	1.047	1.720	1.726	2.438	2.722	2.936	1.879	1.494	76	7		
D - POSIZIONE ECONOMICA D5	6.839	6.463	0	0	2	10	0	2	1	0	17	25	204	435	774	1.228	1.336	1.502	2.420	2.044	2.004	1.203	80	10		
D - POSIZIONE ECONOMICA D6	7.397	7.371	0	0	0	0	1	1	0	1	14	17	205	346	852	1.149	1.424	1.602	2.427	2.392	2.356	1.847	117	14		
Totale Categoria	44.957	51.618	2	7	12	13	49	205	437	1.329	1.769	3.547	3.936	7.193	6.589	9.890	9.342	10.939	13.033	12.007	9.374	6.381	378	51		
DIRIGENTI	2.621	1.365	0	0	0	0	3	2	1	1	16	6	131	96	365	231	507	305	794	459	785	263	17	1		
Totale Categoria	2.621	1.365	0	0	0	0	3	2	1	1	16	6	131	96	365	231	507	305	794	459	785	263	17	1		
I - DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	561	235	0	0	0	0	3	0	3	2	18	8	69	34	140	61	111	61	121	50	80	19	11	0		

REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)

RALN

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		FASCE di ETA'																							
			0 /19		20 /24		25 /29		30 /34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		65/99			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
Totale Categoria	561	235	0	0	0	0	3	0	3	2	18	8	69	34	140	61	111	61	121	50	80	19	11	0		
Totale Contratto	196.503	208.024	26	20	126	95	1.233	1.176	4.540	6.331	11.335	16.447	18.680	28.196	27.611	37.820	41.805	46.646	54.322	47.314	34.293	13.324	2.286	418		

ANZIANITA' DI SERVIZIO

2.2 Anzianità di servizio

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA

REFR

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		Anzianità di servizio																	
			0 / 5		6 / 10		11 / 15		16 / 20		21 / 25		26 / 30		31 / 35		36 / 40		41 / 99	
			M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	26	53	4	2	11	7	9	36	2	1	0	3	0	3	0	1	0	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A2	8	12	0	0	1	3	1	6	4	1	1	2	1	0	0	0	0	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A3	14	25	0	0	0	2	4	11	2	2	3	6	4	1	0	3	1	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A4	47	42	0	0	0	0	0	2	10	13	19	11	10	10	5	3	3	3	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A5	34	17	0	0	0	0	1	0	4	2	2	2	7	3	14	8	6	2	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A6	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	2	1	0	0	1	1	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A7	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0
Totale Categoria	134	154	4	2	12	12	15	55	22	19	26	27	25	18	19	15	11	6	0	0
B - CAT. PLS 1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - CAT. PLS 2	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - CAT. PLS 3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	271	255	63	43	122	65	24	57	13	26	16	27	14	19	14	14	5	4	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	153	87	0	3	73	21	46	23	8	16	9	9	10	6	6	7	1	2	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	147	97	0	1	18	14	41	15	29	14	18	35	21	5	17	11	3	2	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B4	178	176	2	0	3	11	32	18	53	33	41	54	21	27	22	19	4	14	0	0

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA

REFR

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		Anzianità di servizio																	
			0 / 5		6 / 10		11 / 15		16 / 20		21 / 25		26 / 30		31 / 35		36 / 40		41 / 99	
			M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
B - POSIZIONE ECONOMICA B5	239	336	2	4	6	37	29	40	42	72	45	59	33	36	55	63	26	25	1	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B6	240	391	1	0	9	11	43	73	62	65	35	96	40	82	39	44	11	20	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B7	308	271	2	1	2	8	45	20	59	32	54	56	67	48	58	67	20	39	1	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B8	136	163	0	2	0	2	7	9	16	18	13	18	32	17	44	50	23	47	1	0
Totale Categoria	1.674	1.778	70	54	233	169	268	255	282	278	231	354	239	240	255	275	93	153	3	0
C - CAT. PLA 1	100	52	35	20	55	27	5	4	3	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0
C - CAT. PLA 2	102	39	6	2	29	9	62	26	2	2	1	0	0	0	2	0	0	0	0	0
C - CAT. PLA 3	79	39	1	1	10	4	33	21	16	5	2	5	5	0	7	3	5	0	0	0
C - CAT. PLA 4	66	25	2	1	2	1	17	4	14	14	7	2	12	0	10	3	2	0	0	0
C - CAT. PLA 5	253	107	2	1	4	0	19	7	112	53	44	19	30	15	33	11	9	1	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	269	656	72	119	82	188	29	113	26	63	17	67	19	38	19	43	5	24	0	1
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	167	338	6	18	48	67	51	130	17	40	13	24	11	32	18	20	3	6	0	1
C - POSIZIONE ECONOMICA C3	163	398	5	7	16	25	52	132	24	94	14	53	13	39	26	30	12	17	1	1
C - POSIZIONE ECONOMICA C4	254	747	3	11	6	15	41	84	58	117	36	132	39	108	39	149	30	123	2	8
C - POSIZIONE ECONOMICA C5	165	376	1	5	1	7	10	17	30	51	22	59	30	47	42	90	28	97	1	3
C - POSIZIONE ECONOMICA C6	37	101	0	1	1	4	2	1	7	9	3	24	8	17	8	26	6	19	2	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C7	10	23	0	0	0	0	0	0	1	2	3	4	0	6	2	8	4	3	0	0

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA

REFR

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		Anzianità di servizio																		
			0 / 5		6 / 10		11 / 15		16 / 20		21 / 25		26 / 30		31 / 35		36 / 40		41 / 99		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	
C - POSIZIONE ECONOMICA C8	4	3	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	1	2	0	0	0	0
Totale Categoria	1.669	2.904	133	186	255	347	321	539	310	451	163	389	169	303	207	385	105	290	6	14	
D - CAT. PLB 1	21	5	2	0	4	0	4	1	4	2	5	0	1	1	0	0	1	1	0	0	
D - CAT. PLB 2	18	4	0	0	3	1	1	0	4	1	2	0	2	1	4	1	1	0	0	0	
D - CAT. PLB 3	33	18	2	1	1	1	1	1	4	0	10	7	2	3	7	4	6	1	0	0	
D - CAT. PLB 4	20	4	3	0	0	0	4	1	4	1	3	0	2	2	2	0	2	0	0	0	
D - CAT. PLC 1	6	0	2	0	0	0	0	0	1	0	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	
D - CAT. PLC 2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
D - CAT. PLC 3	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	
D - CAT. PLC 4	4	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	0	
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	200	349	42	90	52	122	34	59	26	23	9	15	14	16	14	15	9	8	0	0	
D - POSIZIONE ECONOMICA D2	121	197	4	9	16	43	18	53	22	33	5	22	24	19	20	11	12	7	0	0	
D - POSIZIONE ECONOMICA D3	151	231	1	4	6	19	19	55	24	46	17	28	23	28	32	30	24	20	3	0	
D - POSIZIONE ECONOMICA D4	178	302	3	7	3	20	16	29	31	61	18	30	28	44	37	67	39	43	3	1	
D - POSIZIONE ECONOMICA D5	117	148	3	2	7	12	11	22	19	20	13	13	20	13	24	31	18	33	2	2	
D - POSIZIONE ECONOMICA D6	86	80	0	2	7	1	18	13	13	22	8	9	11	10	18	12	9	11	2	0	
D - POSIZIONE ECONOMICA D7	66	77	0	1	2	3	10	8	22	27	14	15	6	8	5	7	7	8	0	0	

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA

REFR

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		Anzianità di servizio																	
			0 / 5		6 / 10		11 / 15		16 / 20		21 / 25		26 / 30		31 / 35		36 / 40		41 / 99	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
D - POSIZIONE ECONOMICA D8	22	14	0	0	2	0	1	0	9	5	3	1	3	3	3	2	1	3	0	0
Totale Categoria	1.046	1.429	63	116	103	222	137	242	184	241	111	140	140	148	166	180	129	135	10	3
DIRIGENTI	58	32	3	3	3	3	6	2	12	3	9	6	9	2	11	6	5	6	0	1
Totale Categoria	58	32	3	3	3	3	6	2	12	3	9	6	9	2	11	6	5	6	0	1
Totale Contratto	4.581	6.297	273	361	606	753	747	1.093	810	992	540	916	582	711	658	861	343	590	19	18

PROV. AUTONOMA DI BOLZANO

PRBZ

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		Anzianità di servizio																	
			0 / 5		6 / 10		11 / 15		16 / 20		21 / 25		26 / 30		31 / 35		36 / 40		41 / 99	
			M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - CANTONIERE - Q.F 3	337	0	61	0	77	0	87	0	94	0	10	0	6	0	2	0	0	0	0	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE I - LIV. INF.	0	2	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE I - LIV. SUP.	0	22	0	2	0	2	0	2	0	4	0	9	0	3	0	0	0	0	0	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE II - LIV. INF.	21	122	12	53	8	67	0	0	0	0	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE II - LIV. SUP.	128	390	9	9	13	92	19	93	25	80	30	57	24	40	6	12	2	7	0	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE III - LIV. INF.	41	40	23	15	18	21	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE III - LIV. SUP.	180	177	7	3	30	20	37	40	34	44	39	30	19	22	12	12	1	6	1	0
Totale Categoria	707	753	112	83	146	203	143	139	153	128	80	97	49	66	20	24	3	13	1	0
B - AGENTE ED ASSISTENTE FORESTALE Q.F.4	49	7	22	2	35	3	21	1	28	1	25	0	8	0	9	0	1	0	0	0
B - CANTONIERE SPECIALIZZATO - Q.F 4	148	0	8	0	4	0	14	0	52	0	24	0	29	0	14	0	3	0	0	0
B - CAPO CANTONIERE - Q.F 5	8	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - CAPO SQUADRA E REPARTO - Q.F. 5	27	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12	0	15	0	0	0	0	0	0	0
B - QUALIFICA FUNZIONALE IV - LIV. INF.	89	57	63	27	23	29	1	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - QUALIFICA FUNZIONALE IV - LIV. SUP.	710	492	26	11	66	50	123	79	165	116	174	105	98	70	47	49	11	12	0	0
B - QUALIFICA FUNZIONALE V - LIV. INF.	54	113	23	47	30	59	1	5	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - QUALIFICA FUNZIONALE V - LIV. SUP.	535	1.346	19	19	58	124	76	231	113	311	131	305	70	177	44	115	24	58	0	6
B - VIGILE DEL FUOCO - Q.F. 4	92	1	0	0	21	0	25	0	22	1	23	0	1	0	0	0	0	0	0	0

PROV. AUTONOMA DI BOLZANO

PRBZ

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		Anzianità di servizio																	
			0 / 5		6 / 10		11 / 15		16 / 20		21 / 25		26 / 30		31 / 35		36 / 40		41 / 99	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Totale Categoria	1.812	2.016	161	106	237	265	261	317	390	431	389	410	221	247	114	164	39	70	0	6
C - ASSISTENTE ANTINCENDI - Q.F. 6	5	0	0	0	0	0	3	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - QUALIFICA FUNZIONALE VI - LIV. INF. 36	130	20	71	14	53	2	5	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - QUALIFICA FUNZIONALE VI - LIV. SUP.650	1.605	27	32	76	213	140	317	137	356	100	253	73	211	47	125	49	86	1	11	
C - SOVRINTENDENTE FORESTALE - Q.F. 6 44	4	0	0	2	0	9	1	21	1	6	1	2	0	2	1	2	0	0	0	0
Totale Categoria	735	1.739	47	103	92	266	154	323	159	358	107	254	75	211	49	126	51	86	1	11
D - ESPERTO ANTINCENDIO - Q.F. 9	2	1	1	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - ISPETTORE ANTINCENDI - Q.F. 7	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	2	0	0	0	0	0	0	0
D - ISPETTORE/ISPETTRICE FORESTALE - Q.F. 7	0	0	0	0	0	3	0	13	0	6	0	6	0	7	0	2	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE IX INF.	8	11	6	7	1	4	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE IX SUP.	97	83	14	7	26	23	19	20	22	13	9	14	3	4	2	2	2	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII - LIV. INF. 6	4	3	2	3	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII - LIV. SUP308	185	6	5	35	23	41	29	69	35	73	43	35	27	26	13	20	9	3	1	
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII TER INF. 6	48	1	20	5	25	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII TER SUP. 21	123	4	18	6	39	3	31	1	18	4	7	1	7	2	2	0	1	0	0	
D - QUALIFICA FUNZIONALE VIII - LIV. INF. 11	23	5	12	5	8	0	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VIII- LIV. SUP284	477	28	47	53	104	46	112	64	90	40	72	32	30	11	12	7	9	3	1	

PROV. AUTONOMA DI BOLZANO

PRBZ

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		Anzianità di servizio																		
			0 / 5		6 / 10		11 / 15		16 / 20		21 / 25		26 / 30		31 / 35		36 / 40		41 / 99		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	
D - UFFICIALE FORESTALE - Q.F. 9	36	4	0	0	5	1	9	2	12	0	4	1	2	0	4	0	0	0	0	0	0
Totale Categoria	820	959	68	118	139	229	122	200	183	157	138	137	81	68	52	29	31	19	6	2	
DIRIGENTI	221	102	12	7	27	15	23	17	47	26	42	15	24	7	25	9	20	6	1	0	
Totale Categoria	221	102	12	7	27	15	23	17	47	26	42	15	24	7	25	9	20	6	1	0	
Totale Contratto	4.295	5.569	400	417	641	978	703	996	932	1.100	756	913	450	599	260	352	144	194	9	19	

PROV. AUTONOMA DI TRENTO

PRTN

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		Anzianità di servizio																	
			0 / 5		6 / 10		11 / 15		16 / 20		21/25		26 / 30		31 / 35		36 / 40		41 / 99	
			M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	170	344	42	56	24	65	21	50	19	33	36	60	13	31	8	31	7	18	0	0
Totale Categoria	170	344	42	56	24	65	21	50	19	33	36	60	13	31	8	31	7	18	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B EVOLUTA	972	1.516	62	147	99	204	89	156	269	263	174	334	142	215	101	123	33	73	2	1
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	595	138	119	16	98	12	84	16	95	21	81	47	62	14	42	5	13	7	0	0
Totale Categoria	1.567	1.654	181	163	197	216	173	172	364	284	255	381	204	229	143	128	46	80	2	1
C - POSIZIONE ECONOMICA C BASE	126	5	21	1	7	1	16	2	21	0	56	1	2	0	2	0	1	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C EVOLUTA 1.018	1.131		38	31	165	175	129	142	212	194	169	222	103	173	145	129	53	64	3	1
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	766	1.475	167	285	216	319	81	212	115	228	74	230	44	93	48	74	20	33	0	0
Totale Categoria	1.910	2.611	226	317	388	495	226	356	348	422	299	453	149	266	195	203	74	97	3	1
D - POSIZIONE ECONOMICA D EVOLUTA	101	122	9	6	17	25	4	8	19	39	20	23	16	9	13	8	3	2	0	2
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	687	894	115	189	155	200	86	183	97	132	74	94	50	48	69	31	39	16	2	1
Totale Categoria	788	1.016	124	195	172	225	90	191	116	171	94	117	66	57	82	39	42	18	2	3
DIRIGENTI	112	40	9	4	8	4	6	2	17	7	24	8	29	9	11	4	7	2	1	0
Totale Categoria	112	40	9	4	8	4	6	2	17	7	24	8	29	9	11	4	7	2	1	0
I - DIR. DI DIV. - VETERINARIO	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0

PROV. AUTONOMA DI TRENTO

PRTN

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		Anzianità di servizio																		
			0 / 5		6 / 10		11 / 15		16 / 20		21 / 25		26 / 30		31 / 35		36 / 40		41 / 99		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	
I - DIRETTORE DIVISIONE R.E.	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Categoria	2	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Totale Contratto	4.549	5.665	582	735	790	1.005	516	771	864	917	708	1.019	461	592	440	405	176	215	8	5	

REGIONE VALLE D'AOSTA

REVA

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		Anzianità di servizio																	
			0 / 5		6 / 10		11 / 15		16 / 20		21 / 25		26 / 30		31 / 35		36 / 40		41 / 99	
			M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A	55	397	4	36	4	38	6	73	8	48	12	71	13	72	6	44	2	15	0	0
Totale Categoria	55	397	4	36	4	38	6	73	8	48	12	71	13	72	6	44	2	15	0	0
B - POS. EC. B2-GUARDIA FORESTALE	13	4	11	4	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - POS. EC. B3-GUARDIA FORESTALE 5 A.	52	16	0	0	0	0	0	0	9	5	16	7	9	3	10	1	6	0	2	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	87	33	11	7	20	7	4	3	8	3	14	2	13	5	14	5	1	1	2	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	358	1.027	29	117	40	99	50	97	59	171	56	211	56	199	45	82	19	46	4	5
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	228	4	14	0	29	0	89	0	34	1	21	2	32	1	7	0	2	0	0	0
Totale Categoria	738	1.084	65	128	91	106	143	100	110	180	107	222	110	208	76	88	28	47	8	5
C - POS. EC. C1-BRIGADIERE FORESTALE	27	5	0	0	0	0	0	0	3	4	6	0	3	1	8	0	5	0	1	0
C - POS. EC. C2- MARESCIALLO FORESTALE	21	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	4	0	7	0	4	0	2	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	207	183	8	17	21	28	33	29	37	33	35	34	18	22	34	16	17	4	2	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	462	858	25	64	53	81	46	107	72	130	75	172	83	152	68	82	32	58	8	12
Totale Categoria	717	1.046	33	81	74	109	79	136	112	167	119	206	108	175	117	98	58	62	13	12
D - POSIZIONE ECONOMICA D	236	396	26	39	33	35	35	54	39	61	17	63	32	54	30	50	22	38	2	2
D - POSIZIONE ECONOMICA D - FORESTALE 0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

REGIONE VALLE D'AOSTA

REVA

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		Anzianità di servizio																	
			0 / 5		6 / 10		11 / 15		16 / 20		21 / 25		26 / 30		31 / 35		36 / 40		41 / 99	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Totale Categoria	236	396	26	39	33	35	35	54	39	61	17	63	32	54	30	50	22	38	2	2
DIRIGENTI	90	42	4	2	3	2	12	2	19	6	13	6	13	10	11	6	13	6	2	2
Totale Categoria	90	42	4	2	3	2	12	2	19	6	13	6	13	10	11	6	13	6	2	2
Totale Contratto	1.836	2.965	132	286	205	290	275	365	288	462	268	568	276	519	240	286	123	168	25	21

REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)

RALN

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		Anzianità di servizio																	
			0 / 5		6 / 10		11 / 15		16 / 20		21 / 25		26 / 30		31 / 35		36 / 40		41 / 99	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	2.614	1.529	1.253	679	1.123	718	159	109	23	11	12	3	29	1	5	2	6	2	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A2	1.122	641	40	12	554	291	365	287	40	21	55	9	27	10	27	6	3	3	0	1
A - POSIZIONE ECONOMICA A3	1.585	682	10	8	227	85	608	331	201	123	272	71	120	31	94	24	41	9	10	1
A - POSIZIONE ECONOMICA A4	2.224	950	19	5	48	43	564	251	366	217	531	235	397	109	234	63	60	22	4	2
A - POSIZIONE ECONOMICA A5	5.396	1.546	12	9	37	15	497	225	526	255	1.304	340	1.207	250	1.284	284	491	163	38	5
Totale Categoria	12.941	5.348	1.334	713	1.989	1.152	2.193	1.203	1.156	627	2.174	658	1.780	401	1.644	379	601	199	52	9
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	7.857	6.994	2.985	3.044	2.230	2.404	896	745	314	251	477	222	399	138	440	139	96	39	8	4
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	5.182	4.374	111	74	1.229	1.181	1.305	1.061	577	578	666	596	615	368	535	399	119	101	8	3
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	9.913	7.408	1.570	1.306	1.799	1.912	2.024	1.753	945	795	1.458	701	1.115	408	803	399	176	114	14	7
B - POSIZIONE ECONOMICA B4	8.828	6.628	114	93	794	706	1.896	1.559	1.420	1.292	1.526	1.237	1.475	795	1.258	748	306	173	20	14
B - POSIZIONE ECONOMICA B5	10.478	7.173	54	63	247	283	1.546	1.226	1.584	1.213	2.026	1.583	2.293	1.336	2.154	1.142	538	311	28	10
B - POSIZIONE ECONOMICA B6	8.467	5.715	82	59	121	91	984	645	1.275	928	1.405	1.186	2.148	1.254	1.972	1.154	433	386	41	9
B - POSIZIONE ECONOMICA B7	12.578	6.026	85	55	130	109	860	582	1.205	578	1.764	987	2.787	1.174	4.479	1.731	1.201	776	61	24
Totale Categoria	63.303	44.318	5.001	4.694	6.550	6.686	9.511	7.571	7.320	5.635	9.322	6.512	10.832	5.473	1.641	5.712	2.869	1.900	180	71
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	15.120	23.622	6.083	8.987	4.523	8.139	1.309	2.587	515	900	605	896	934	830	895	898	208	299	25	57
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	8.798	14.743	441	471	2.844	5.565	2.303	3.403	645	1.408	663	1.412	821	1.069	841	1.033	218	342	13	27
C - POSIZIONE ECONOMICA C3	10.309	15.240	244	341	747	1.177	3.351	4.237	1.438	2.848	1.137	2.252	1.471	1.818	1.501	1.825	391	694	12	27

REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)

RALN

Categorie e posizioni economiche	Personale in servizio		Anzianità di servizio																	
			0 / 5		6 / 10		11 / 15		16 / 20		21 / 25		26 / 30		31 / 35		36 / 40		41 / 99	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
C - POSIZIONE ECONOMICA C4	12.574	18.702	173	257	394	553	2.771	4.114	2.260	3.668	1.835	3.234	2.250	2.706	2.174	2.920	675	1.172	33	69
C - POSIZIONE ECONOMICA C5	25.319	32.833	254	362	335	397	2.765	3.100	2.593	4.550	4.628	5.348	5.484	6.005	6.702	8.536	2.415	4.295	123	225
Totale Categoria	72.120	105.140	7.195	10.418	8.843	15.831	12.499	17.441	7.451	13.374	8.868	13.142	10.960	12.428	2.113	5.212	3.907	6.802	206	405
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	7.755	11.232	1.476	3.200	1.337	2.748	1.228	1.571	841	1.031	1.046	967	759	640	776	740	267	292	9	23
D - POSIZIONE ECONOMICA D2	6.427	7.716	143	242	574	1.060	938	1.685	932	1.115	1.152	1.099	1.086	935	1.139	1.124	421	426	36	18
D - POSIZIONE ECONOMICA D3	8.672	9.165	605	640	644	813	992	1.611	1.101	1.535	1.149	1.100	1.537	1.162	1.821	1.621	779	633	38	36
D - POSIZIONE ECONOMICA D4	7.867	9.671	137	160	296	395	831	1.276	916	1.565	813	1.042	1.696	1.665	2.053	2.353	1.052	1.079	62	134
D - POSIZIONE ECONOMICA D5	6.839	6.463	113	101	161	194	718	893	883	1.260	618	782	1.266	854	1.979	1.510	1.022	813	76	53
D - POSIZIONE ECONOMICA D6	7.397	7.371	136	84	171	142	902	963	1.240	1.379	977	985	1.215	1.073	1.685	1.804	929	881	134	57
Totale Categoria	44.957	51.618	2.610	4.427	3.183	5.352	5.609	7.999	5.913	7.885	5.755	5.975	7.559	6.329	9.453	9.152	4.470	4.124	355	321
DIRIGENTI	2.621	1.365	286	112	240	79	301	157	437	259	294	213	411	218	474	262	155	59	20	5
Totale Categoria	2.621	1.365	286	112	240	79	301	157	437	259	294	213	411	218	474	262	155	59	20	5
I - DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO ANNI	561	235	217	67	72	22	67	36	78	42	29	26	33	21	32	15	20	5	8	1
Totale Categoria	561	235	217	67	72	22	67	36	78	42	29	26	33	21	32	15	20	5	8	1
Totale Contratto	196.503	208.024	16.643	20.431	20.877	29.122	30.180	34.407	22.355	27.822	26.442	26.526	31.575	24.870	35.357	30.732	12.022	3.089	821	812

TITOLI DI STUDIO

2.3 Titoli di studio

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA

REFR

Categorie e posizioni economiche	Fino scuola obbligo		Lic. media superiore		Laurea breve		Laurea		Post laurea		Dott. Ricerca		Spec. Post laurea	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	18	47	7	6	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A2	8	10	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A3	12	21	2	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A4	43	38	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A5	32	16	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A6	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A7	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Categoria	118	137	15	17	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
B - CAT. PLS 1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - CAT. PLS 2	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - CAT. PLS 3	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	154	139	104	86	3	2	9	28	0	0	1	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	87	46	65	34	0	0	1	7	0	0	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	108	71	37	25	0	1	2	0	0	0	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B4	135	123	40	50	0	1	3	2	0	0	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B5	185	246	51	83	0	0	3	7	0	0	0	0	0	0

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA
REFR

Categorie e posizioni economiche	Fino scuola obbligo		Lic. media superiore		Laurea breve		Laurea		Post laurea		Dott. Ricerca		Spec. Post laurea	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
B - POSIZIONE ECONOMICA B6	165	254	75	132	0	2	0	3	0	0	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B7	178	150	125	116	1	0	4	5	0	0	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B8	100	89	36	70	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0
Totale Categoria	1.113	1.119	534	597	4	6	22	56	0	0	1	0	0	0
C - CAT. PLA 1	3	1	82	33	0	2	15	16	0	0	0	0	0	0
C - CAT. PLA 2	1	1	87	29	2	1	12	8	0	0	0	0	0	0
C - CAT. PLA 3	11	1	66	30	0	0	2	7	0	1	0	0	0	0
C - CAT. PLA 4	15	2	46	16	0	1	5	6	0	0	0	0	0	0
C - CAT. PLA 5	31	4	214	89	1	2	6	12	0	0	1	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	26	78	166	356	9	18	66	197	1	2	1	5	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	12	27	122	199	3	5	29	104	0	3	1	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C3	9	26	128	304	3	3	21	65	1	0	1	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C4	10	194	215	484	2	1	26	66	1	0	0	2	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C5	12	49	138	296	2	3	10	26	3	0	0	2	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C6	1	18	33	79	0	0	3	4	0	0	0	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C7	4	10	6	13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C8	2	1	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA

REFR

Categorie e posizioni economiche	Fino scuola obbligo		Lic. media superiore		Laurea breve		Laurea		Post laurea		Dott. Ricerca		Spec. Post laurea	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Totale Categoria	137	412	1.305	1.930	22	36	195	511	6	6	4	9	0	0
D - CAT. PLB 1	1	0	14	2	0	0	6	2	0	0	0	1	0	0
D - CAT. PLB 2	0	1	16	1	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0
D - CAT. PLB 3	4	1	24	12	0	0	5	5	0	0	0	0	0	0
D - CAT. PLB 4	1	0	10	2	0	0	9	2	0	0	0	0	0	0
D - CAT. PLC 1	0	0	4	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
D - CAT. PLC 2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
D - CAT. PLC 3	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
D - CAT. PLC 4	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	1	5	80	61	8	25	94	221	13	25	4	12	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D2	2	4	69	79	1	7	45	96	2	11	2	0	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D3	4	1	107	106	1	9	36	110	3	2	0	3	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D4	2	2	123	173	0	11	50	110	2	6	1	0	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D5	1	1	64	59	0	4	45	67	4	16	3	1	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D6	0	0	25	16	0	2	50	60	11	0	0	2	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D7	0	0	12	9	0	1	31	56	19	8	4	3	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D8	0	0	2	3	0	0	16	9	1	1	3	1	0	0

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA

REFR

Categorie e posizioni economiche	Fino scuola obbligo		Lic. media superiore		Laurea breve		Laurea		Post laurea		Dott. Ricerca		Spec. Post laurea	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Totale Categoria	16	15	550	523	10	59	398	740	55	69	17	23	0	0
DIRIGENTI	0	0	1	3	0	0	39	19	14	6	4	4	0	0
Totale Categoria	0	0	1	3	0	0	39	19	14	6	4	4	0	0
Totale Contratto	1.384	1.683	2.405	3.070	36	101	655	1.326	75	81	26	36	0	0

PROV. AUTONOMA DI BOLZANO

PRBZ

Categorie e posizioni economiche	Fino scuola obbligo		Lic. media superiore		Laurea breve		Laurea		Post laurea		Dott. Ricerca		Spec. Post laurea	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - CANTONIERE - Q.F 3	337	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE I - LIV. INF.	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE I - LIV. SUP.	0	22	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE II - LIV. INF.	14	90	6	32	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE II - LIV. SUP..	109	344	19	46	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE III - LIV. INF.	28	33	13	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE III - LIV. SUP..	145	141	35	36	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Categoria	633	632	73	121	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - AGENTE ED ASSISTENTE FORESTALE Q.F.5	149	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - CANTONIERE SPECIALIZZATO - Q.F 4	148	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - CAPO CANTONIERE - Q.F 5	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - CAPO SQUADRA E REPARTO - Q.F. 5	8	0	19	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - QUALIFICA FUNZIONALE IV - LIV. INF.	64	29	25	26	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0
B - QUALIFICA FUNZIONALE IV - LIV. SUP.	586	406	124	86	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - QUALIFICA FUNZIONALE V - LIV. INF.	16	61	35	51	0	0	3	1	0	0	0	0	0	0
B - QUALIFICA FUNZIONALE V - LIV. SUP.	330	837	201	503	0	0	4	6	0	0	0	0	0	0
B - VIGILE DEL FUOCO - Q.F. 4	92	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

PROV. AUTONOMA DI BOLZANO

PRBZ

Categorie e posizioni economiche	Fino scuola obbligo		Lic. media superiore		Laurea breve		Laurea		Post laurea		Dott. Ricerca		Spec. Post laurea	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Totale Categoria	1.401	1.341	404	666	0	0	7	9	0	0	0	0	0	0
C - ASSISTENTE ANTINCENDI - Q.F. 6	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - QUALIFICA FUNZIONALE VI - LIV. INF.	1	1	29	103	1	4	5	21	0	0	0	1	0	0
C - QUALIFICA FUNZIONALE VI - LIV. SUP.	49	81	593	1.496	1	6	7	21	0	0	0	1	0	0
C - SOVRINTENDENTE FORESTALE - Q.F. 6	0	0	44	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Categoria	50	82	671	1.603	2	10	12	42	0	0	0	2	0	0
D - ESPERTO ANTINCENDIO - Q.F. 9	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0
D - ISPETTORE ANTINCENDI - Q.F. 7	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - ISPETTORE/ISPETTRICE FORESTALE - Q.F. 7	0	0	37	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE IX INF.	0	0	0	0	0	0	8	11	0	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE IX SUP.	0	0	0	1	0	1	95	80	2	1	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII - LIV. INF.	0	0	6	3	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII - LIV. SUP.	4	4	302	176	1	2	1	2	0	0	0	1	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII TER INF.	0	0	0	1	2	42	2	1	2	4	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII TER SUP.	1	0	1	28	15	75	2	5	2	15	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VIII - LIV. INF.	0	0	0	1	0	0	10	22	1	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VIII - LIV. SUP.	0	0	18	4	0	0	266	472	0	1	0	0	0	0

PROV. AUTONOMA DI BOLZANO

PRBZ

Categorie e posizioni economiche	Fino scuola obbligo		Lic. media superiore		Laurea breve		Laurea		Post laurea		Dott. Ricerca		Spec. Post laurea	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
D - UFFICIALE FORESTALE - Q.F. 9	0	0	0	0	0	0	36	4	0	0	0	0	0	0
Totale Categoria	5	4	368	214	18	121	422	598	7	21	0	1	0	0
DIRIGENTI	0	0	15	4	0	0	206	96	0	1	0	1	0	0
Totale Categoria	0	0	15	4	0	0	206	96	0	1	0	1	0	0
Totale Contratto	2.089	2.059	1.531	2.608	21	131	647	745	7	22	0	4	0	0

PROV. AUTONOMA DI TRENTO

PRTN

Categorie e posizioni economiche	Fino scuola obbligo		Lic. media superiore		Laurea breve		Laurea		Post laurea		Dott. Ricerca		Spec. Post laurea	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	148	320	22	24	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Categoria	148	320	22	24	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B EVOLUTA	753	755	207	712	2	15	9	34	0	0	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	512	109	82	28	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Categoria	1.265	864	289	740	2	16	9	34	0	0	0	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C BASE	56	0	59	4	6	0	5	1	0	0	0	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C EVOLUTA	65	109	839	835	38	35	74	146	0	5	1	1	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	139	241	540	1.042	20	39	64	150	2	2	0	0	0	0
Totale Categoria	260	350	1.438	1.881	64	74	143	297	2	7	1	1	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D EVOLUTA	0	0	2	2	1	2	92	106	4	8	2	4	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	2	1	285	176	33	115	339	555	22	30	6	17	0	0
Totale Categoria	2	1	287	178	34	117	431	661	26	38	8	21	0	0
DIRIGENTI	0	0	0	0	0	0	108	40	3	0	1	0	0	0
Totale Categoria	0	0	0	0	0	0	108	40	3	0	1	0	0	0
I - DIR. DI DIV. - VETERINARIO	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0

PROV. AUTONOMA DI TRENTO

PRTN

Categorie e posizioni economiche	Fino scuola obbligo		Lic. media superiore		Laurea breve		Laurea		Post laurea		Dott. Ricerca		Spec. Post laurea	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
I - DIRETTORE DIVISIONE R.E.	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Totale Categoria	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
Totale Contratto	1.675	1.535	2.036	2.823	100	207	693	1.032	31	45	10	22	0	0

REGIONE VALLE D'AOSTA

REVA

Categorie e posizioni economiche	Fino scuola obbligo		Lic. media superiore		Laurea breve		Laurea		Post laurea		Dott. Ricerca		Spec. Post laurea	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A	51	350	4	47	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Categoria	51	350	4	47	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - POS. EC. B2-GUARDIA FORESTALE	1	0	5	1	2	2	5	1	0	0	0	0	0	0
B - POS. EC. B3-GUARDIA FORESTALE 5 A.	14	3	33	10	3	1	2	1	0	1	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	66	24	18	9	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	198	484	153	504	7	28	0	10	0	0	0	1	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	118	2	104	1	5	1	1	0	0	0	0	0	0	0
Totale Categoria	397	513	313	525	20	32	8	12	0	1	0	1	0	0
C - POS. EC. C1-BRIGADIERE FORESTALE	4	0	20	2	3	2	0	1	0	0	0	0	0	0
C - POS. EC. C2- MARESCIALLO FORESTALE	6	0	15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	71	29	124	138	6	6	6	10	0	0	0	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	20	34	388	662	24	57	28	105	1	0	1	0	0	0
Totale Categoria	101	63	547	802	33	65	34	116	1	0	1	0	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D	0	2	107	167	22	53	93	157	7	7	7	10	0	0
Totale Categoria	0	2	107	167	22	53	93	157	7	7	7	10	0	0
DIRIGENTI	0	0	8	6	1	2	78	33	3	0	0	1	0	0

REGIONE VALLE D'AOSTA

REVA

Categorie e posizioni economiche	Fino scuola obbligo		Lic. media superiore		Laurea breve		Laurea		Post laurea		Dott. Ricerca		Spec. Post laurea	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Totale Categoria	0	0	8	6	1	2	78	33	3	0	0	1	0	0
Totale Contratto	549	928	979	1.547	76	152	213	318	11	8	8	12	0	0

REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)
RALN

Categorie e posizioni economiche	Fino scuola obbligo		Lic. media superiore		Laurea breve		Laurea		Post laurea		Dott. Ricerca		Spec. Post laurea	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	2.256	1.165	342	337	1	4	11	21	0	0	0	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A2	907	441	202	187	1	1	6	11	0	0	0	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A3	1.358	519	221	151	2	1	4	12	0	0	0	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A4	1.925	775	290	170	0	2	8	4	0	0	0	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A5	4.826	1.283	548	254	2	1	16	8	4	0	0	0	0	0
Totale Categoria	11.272	4.183	1.603	1.099	6	9	45	56	4	0	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	4.646	2.830	2.966	3.773	24	39	151	279	55	66	1	3	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	3.518	2.613	1.569	1.626	15	19	70	112	8	5	1	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	5.830	2.729	3.696	3.712	65	121	315	808	8	20	3	13	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B4	5.829	3.408	2.819	2.862	21	52	145	296	5	6	2	1	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B5	7.088	3.571	3.237	3.310	16	29	125	254	6	4	1	3	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B6	5.452	2.545	2.894	2.981	16	31	96	152	6	3	1	1	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B7	8.160	2.440	4.253	3.408	25	19	122	152	10	6	1	0	0	0
Totale Categoria	40.523	20.136	21.434	21.672	182	310	1.024	2.053	98	110	10	21	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	1.276	1.543	10.392	13.398	448	890	2.614	6.589	331	1.028	55	173	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	949	1.320	6.537	10.246	193	333	1.020	2.429	62	353	38	59	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C3	1.372	1.610	7.845	11.465	155	266	895	1.822	27	28	8	43	0	0

REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)

RALN

Categorie e posizioni economiche	Fino scuola obbligo		Lic. media superiore		Laurea breve		Laurea		Post laurea		Dott. Ricerca		Spec. Post laurea	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
C - POSIZIONE ECONOMICA C4	1.503	1.595	10.043	14.923	170	253	809	1.846	16	21	28	58	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C5	3.717	2.668	19.803	27.048	214	419	1.459	2.565	64	35	56	93	0	0
Totale Categoria	8.817	8.736	54.620	77.080	1.180	2.161	6.797	15.251	500	1.465	185	426	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	152	156	3.860	3.450	310	937	3.130	6.050	182	371	118	261	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D2	207	212	4.384	3.875	166	526	1.525	2.891	77	127	65	83	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D3	255	174	5.268	4.386	183	502	2.758	3.839	125	143	81	119	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D4	246	144	4.892	4.767	171	510	2.370	3.938	105	109	80	202	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D5	151	52	3.803	2.626	139	353	2.552	3.211	115	114	80	107	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D6	48	30	2.415	1.838	138	286	4.457	4.779	138	143	196	294	0	0
Totale Categoria	1.059	768	24.622	20.942	1.107	3.114	16.792	24.708	742	1.007	620	1.066	0	0
DIRIGENTI	5	1	30	5	13	6	2.231	1.177	223	94	119	82	0	0
Totale Categoria	5	1	30	5	13	6	2.231	1.177	223	94	119	82	0	0
I - DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO ART.11	1	0	4	2	5	6	493	201	35	16	22	10	0	0
Totale Categoria	1	0	4	2	5	6	493	201	35	16	22	10	0	0
Totale Contratto	61.677	33.824	102.313	120.800	2.493	5.606	27.382	43.446	1.602	2.692	956	1.605	0	0

TEMPO INDETERMINATO-DIRIGENTI E DIPENDENTI

2.4 Tempo indeterminato

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA

REFR

Categorie e posizioni economiche	Tempo indeterminato					
	Personale a tempo pieno		Part-time inferiore al 50%		Part-time superiore al 50%	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	17	37	3	10	6	6
A - POSIZIONE ECONOMICA A2	4	2	1	2	3	8
A - POSIZIONE ECONOMICA A3	11	17	1	7	2	1
A - POSIZIONE ECONOMICA A4	45	31	1	3	1	8
A - POSIZIONE ECONOMICA A5	31	15	2	1	1	1
A - POSIZIONE ECONOMICA A6	2	4	1	0	1	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A7	1	1	0	0	0	0
Totale Categorie	111	107	9	23	14	24
B - CAT. PLS 1	1	0	0	0	0	0
B - CAT. PLS 2	0	2	0	0	0	0
B - CAT. PLS 3	1	0	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	252	215	4	9	15	31
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	143	66	3	3	7	18
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	141	78	1	3	5	16
B - POSIZIONE ECONOMICA B4	177	140	0	5	1	31

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA

REFR

Categorie e posizioni economiche	Tempo indeterminato					
	Personale a tempo pieno		Part-time inferiore al 50%		Part-time superiore al 50%	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
B - POSIZIONE ECONOMICA B5	233	269	3	6	3	61
B - POSIZIONE ECONOMICA B6	232	308	5	6	3	77
B - POSIZIONE ECONOMICA B7	297	210	3	3	8	58
B - POSIZIONE ECONOMICA B8	132	121	0	2	4	40
Totale Categorie	1.609	1.409	19	37	46	332
C - CAT. PLA 1	100	51	0	0	0	1
C - CAT. PLA 2	102	37	0	0	0	2
C - CAT. PLA 3	79	37	0	0	0	2
C - CAT. PLA 4	65	24	1	0	0	1
C - CAT. PLA 5	251	98	1	1	1	8
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	259	544	2	15	8	97
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	153	258	9	11	5	69
C - POSIZIONE ECONOMICA C3	157	299	5	8	1	91
C - POSIZIONE ECONOMICA C4	236	571	10	14	8	162
C - POSIZIONE ECONOMICA C5	160	304	4	8	1	64
C - POSIZIONE ECONOMICA C6	35	86	0	2	2	13
C - POSIZIONE ECONOMICA C7	10	17	0	0	0	6

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA

REFR

Categorie e posizioni economiche	Tempo indeterminato					
	Personale a tempo pieno		Part-time inferiore al 50%		Part-time superiore al 50%	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
C - POSIZIONE ECONOMICA C8	4	3	0	0	0	0
Totale Categorie	1.611	2.329	32	59	26	516
D - CAT. PLB 1	21	5	0	0	0	0
D - CAT. PLB 2	18	4	0	0	0	0
D - CAT. PLB 3	33	18	0	0	0	0
D - CAT. PLB 4	20	4	0	0	0	0
D - CAT. PLC 1	6	0	0	0	0	0
D - CAT. PLC 2	1	0	0	0	0	0
D - CAT. PLC 3	2	0	0	0	0	0
D - CAT. PLC 4	4	0	0	0	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	192	322	6	3	2	24
D - POSIZIONE ECONOMICA D2	116	158	4	3	1	36
D - POSIZIONE ECONOMICA D3	149	196	1	3	1	32
D - POSIZIONE ECONOMICA D4	168	259	7	5	3	38
D - POSIZIONE ECONOMICA D5	112	129	2	2	3	17
D - POSIZIONE ECONOMICA D6	77	73	7	3	2	4
D - POSIZIONE ECONOMICA D7	64	65	1	0	1	12

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA

REFR

Categorie e posizioni economiche	Tempo indeterminato					
	Personale a tempo pieno		Part-time inferiore al 50%		Part-time superiore al 50%	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
D - POSIZIONE ECONOMICA D8	22	14	0	0	0	0
Totale Categorie	1.005	1.247	28	19	13	163
DIRIGENTI	58	32	0	0	0	0
Totale Categorie	58	32	0	0	0	0
Totale Contratto	4.394	5.124	88	138	99	1.035

PROV. AUTONOMA DI BOLZANO

PRBZ

Categorie e posizioni economiche	Tempo indeterminato					
	Personale a tempo pieno		Part-time inferiore al 50%		Part-time superiore al 50%	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
A - CANTONIERE - Q.F 3	337	0	0	0	0	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE I - LIV. INF.	0	0	0	1	0	1
A - QUALIFICA FUNZIONALE I - LIV. SUP.	0	7	0	3	0	12
A - QUALIFICA FUNZIONALE II - LIV. INF.	10	24	6	51	5	47
A - QUALIFICA FUNZIONALE II - LIV. SUP..	114	127	3	75	11	188
A - QUALIFICA FUNZIONALE III - LIV. INF.	31	7	1	14	9	19
A - QUALIFICA FUNZIONALE III - LIV. SUP..	170	51	3	26	7	100
Totale Categorie	662	216	13	170	32	367
B - AGENTE ED ASSISTENTE FORESTALE Q.F.5	146	6	0	0	3	1
B - CANTONIERE SPECIALIZZATO - Q.F 4	148	0	0	0	0	0
B - CAPO CANTONIERE - Q.F 5	8	0	0	0	0	0
B - CAPO SQUADRA E REPARTO - Q.F. 5	27	0	0	0	0	0
B - QUALIFICA FUNZIONALE IV - LIV. INF.	85	23	1	10	3	24
B - QUALIFICA FUNZIONALE IV - LIV. SUP.	679	164	12	142	19	186
B - QUALIFICA FUNZIONALE V - LIV. INF.	51	70	2	22	1	21
B - QUALIFICA FUNZIONALE V - LIV. SUP.	501	555	7	272	27	519
B - VIGILE DEL FUOCO - Q.F. 4	92	1	0	0	0	0

PROV. AUTONOMA DI BOLZANO

PRBZ

Categorie e posizioni economiche	Tempo indeterminato					
	Personale a tempo pieno		Part-time inferiore al 50%		Part-time superiore al 50%	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Totale Categorie	1.737	819	22	446	53	751
C - ASSISTENTE ANTINCENDI - Q.F. 6	5	0	0	0	0	0
C - QUALIFICA FUNZIONALE VI - LIV. INF.	35	79	0	13	1	38
C - QUALIFICA FUNZIONALE VI - LIV. SUP.	614	662	9	256	27	687
C - SOVRINTENDENTE FORESTALE - Q.F. 6	44	1	0	1	0	2
Totale Categorie	698	742	9	270	28	727
D - ESPERTO ANTINCENDIO - Q.F. 9	2	1	0	0	0	0
D - ISPETTORE ANTINCENDI - Q.F. 7	4	0	0	0	0	0
D - ISPETTORE/ISPETTRICE FORESTALE - Q.F. 7	37	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE IX INF.	8	10	0	0	0	1
D - QUALIFICA FUNZIONALE IX SUP.	95	57	0	6	2	20
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII - LIV. INF.	5	4	0	0	1	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII - LIV. SUP.	297	101	1	24	10	60
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII TER INF.	6	39	0	4	0	5
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII TER SUP.	21	60	0	21	0	42
D - QUALIFICA FUNZIONALE VIII - LIV. INF.	11	19	0	1	0	3

PROV. AUTONOMA DI BOLZANO

PRBZ

Categorie e posizioni economiche	Tempo indeterminato					
	Personale a tempo pieno		Part-time inferiore al 50%		Part-time superiore al 50%	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
D - QUALIFICA FUNZIONALE VIII- LIV. SUP.	265	267	5	42	14	168
D - UFFICIALE FORESTALE - Q.F. 9	36	2	0	0	0	2
Totale Categorie	787	560	6	98	27	301
DIRIGENTI	219	86	0	0	2	16
Totale Categorie	219	86	0	0	2	16
Totale Contratto	4.103	2.423	50	984	142	2.162

PROV. AUTONOMA DI TRENTO

PRTN

Categorie e posizioni economiche	Tempo indeterminato					
	Personale a tempo pieno		Part-time inferiore al 50%		Part-time superiore al 50%	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	135	189	14	56	21	99
Totale Categorie	135	189	14	56	21	99
B - POSIZIONE ECONOMICA B EVOLUTA	921	722	13	93	38	701
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	568	72	13	17	14	49
Totale Categorie	1.489	794	26	110	52	750
C - POSIZIONE ECONOMICA C BASE	126	5	0	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C EVOLUTA	976	623	11	37	31	471
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	737	837	11	88	18	550
Totale Categorie	1.839	1.465	22	125	49	1.021
D - POSIZIONE ECONOMICA D EVOLUTA	95	88	1	0	5	34
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	653	542	9	22	25	330
Totale Categorie	748	630	10	22	30	364
DIRIGENTI	112	40	0	0	0	0
Totale Categorie	112	40	0	0	0	0
I - DIR. DI DIV. - VETERINARIO	1	0	0	0	0	0

PROV. AUTONOMA DI TRENTO

PRTN

Categorie e posizioni economiche	Tempo indeterminato					
	Personale a tempo pieno		Part-time inferiore al 50%		Part-time superiore al 50%	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
I - DIRETTORE DIVISIONE R.E.	1	0	0	0	0	0
Totale Categorie	2	0	0	0	0	0
Totale Contratto	4.325	3.118	72	313	152	2.234

REGIONE VALLE D'AOSTA

REVA

Categorie e posizioni economiche	Tempo indeterminato					
	Personale a tempo pieno		Part-time inferiore al 50%		Part-time superiore al 50%	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
A - POSIZIONE ECONOMICA A	44	336	2	12	9	49
Totale Categorie	44	336	2	12	9	49
B - POS. EC. B2-GUARDIA FORESTALE	13	4	0	0	0	0
B - POS. EC. B3-GUARDIA FORESTALE 5 A.	52	16	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	80	17	1	4	6	12
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	344	772	4	66	10	189
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	223	4	2	0	3	0
Totale Categorie	712	813	7	70	19	201
C - POS. EC. C1-BRIGADIERE FORESTALE	27	5	0	0	0	0
C - POS. EC. C2- MARESCIALLO FORESTALE	21	0	0	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	196	127	5	4	6	52
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	423	609	14	38	25	211
Totale Categorie	667	741	19	42	31	263
D - POSIZIONE ECONOMICA D	225	320	3	11	8	65
D - POSIZIONE ECONOMICA D - FORESTALE	0	0	0	0	0	0

REGIONE VALLE D'AOSTA

REVA

Categorie e posizioni economiche	Tempo indeterminato					
	Personale a tempo pieno		Part-time inferiore al 50%		Part-time superiore al 50%	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Totale Categorie	225	320	3	11	8	65
DIRIGENTI	90	42	0	0	0	0
Totale Categorie	90	42	0	0	0	0
Totale Contratto	1.738	2.252	31	135	67	578

REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)

RALN

Categorie e posizioni economiche	Tempo indeterminato					
	Personale a tempo pieno		Part-time inferiore al 50%		Part-time superiore al 50%	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	1.137	494	439	412	1.038	623
A - POSIZIONE ECONOMICA A2	812	267	100	103	210	271
A - POSIZIONE ECONOMICA A3	1.431	471	48	79	106	132
A - POSIZIONE ECONOMICA A4	2.097	773	29	57	98	120
A - POSIZIONE ECONOMICA A5	5.297	1.386	31	47	68	113
Totale Categorie	10.774	3.391	647	698	1.520	1.259
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	5.577	3.452	589	903	1.691	2.639
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	4.788	3.562	157	222	237	590
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	9.155	5.784	307	427	451	1.197
B - POSIZIONE ECONOMICA B4	8.535	5.571	123	187	170	870
B - POSIZIONE ECONOMICA B5	10.272	6.100	109	178	97	895
B - POSIZIONE ECONOMICA B6	8.301	4.784	82	144	84	787
B - POSIZIONE ECONOMICA B7	12.377	5.234	116	124	85	668
Totale Categorie	59.005	34.487	1.483	2.185	2.815	7.646
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	13.800	19.800	619	1.062	701	2.760
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	8.481	12.812	159	284	158	1.647

REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)

RALN

Categorie e posizioni economiche	Tempo indeterminato					
	Personale a tempo pieno		Part-time inferiore al 50%		Part-time superiore al 50%	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
C - POSIZIONE ECONOMICA C3	10.001	12.928	197	341	111	1.971
C - POSIZIONE ECONOMICA C4	12.183	15.973	211	429	180	2.300
C - POSIZIONE ECONOMICA C5	24.764	29.294	318	534	237	3.005
Totale Categorie	69.229	90.807	1.504	2.650	1.387	11.683
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	7.346	9.838	258	362	151	1.032
D - POSIZIONE ECONOMICA D2	6.221	6.797	154	112	52	807
D - POSIZIONE ECONOMICA D3	8.381	8.087	204	161	87	917
D - POSIZIONE ECONOMICA D4	7.582	8.710	191	153	94	808
D - POSIZIONE ECONOMICA D5	6.655	5.977	132	80	52	406
D - POSIZIONE ECONOMICA D6	7.178	6.903	170	107	49	361
Totale Categorie	43.363	46.312	1.109	975	485	4.331
DIRIGENTI	2.615	1.362	3	0	3	3
Totale Categorie	2.615	1.362	3	0	3	3
I - DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO ART.110 C.1 T	544	234	14	0	3	1
Totale Categorie	544	234	14	0	3	1

REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)**RALN**

Categorie e posizioni economiche	Tempo indeterminato					
	Personale a tempo pieno		Part-time inferiore al 50%		Part-time superiore al 50%	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Totale Contratto	185.530	176.593	4.760	6.508	6.213	24.923

LAVORO FLESSIBILE

2.5 Lavoro flessibile

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA

REFR

Categorie:	Tempo Determinato		Formazione lavoro		Lavoro Interinale		LSU		Telelavoro		Turnazione		Reperibilità	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
CATEGORIA A	2,76	19,78	0,00	0,00	0,00	0,00	51,91	15,78	0,00	0,00	21,00	7,00	8,00	5,00
CATEGORIA B	11,03	31,44	0,00	0,00	27,66	15,20	358,66	179,73	0,00	0,00	117,00	176,00	272,00	37,00
CATEGORIA C	30,29	229,15	0,00	0,29	15,09	22,86	165,94	87,94	0,00	1,00	476,00	198,00	280,00	88,00
CATEGORIA D	18,47	60,13	0,00	0,00	1,59	16,86	0,64	0,00	2,00	1,00	39,00	17,00	49,00	21,00
Totale Categoria	62,55	340,50	0,00	0,29	44,34	54,92	577,15	283,45	2,00	2,00	653,00	398,00	609,00	151,00
Totale Contratto	62,55	340,50	0,00	0,29	44,34	54,92	577,15	283,45	2,00	2,00	653,00	398,00	609,00	151,00

CONTRATTO REGIONE SICILIA

RESI

Categorie:	Tempo Determinato		Formazione lavoro		Lavoro Interinale		LSU		Telelavoro		Turnazione		Reperibilità	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
CATEGORIA B	0,17	0,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA C	0,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA D	0,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Categoria	0,75	0,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Contratto	0,75	0,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PROV. AUTONOMA DI BOLZANO

PRBZ

Categorie:	Tempo Determinato		Formazione lavoro		Lavoro Interinale		LSU		Telelavoro		Turnazione		Reperibilità	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
CATEGORIA A	28,37	103,97	1,00	0,00	1,35	1,35	43,36	8,72	0,00	0,00	31,00	16,60	312,00	0,00
CATEGORIA B	92,04	425,47	0,13	0,98	1,57	0,86	5,05	0,25	2,26	19,00	297,77	243,29	413,57	89,35
CATEGORIA C	89,84	261,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,50	9,00	45,41	45,00	17,50	54,00	7,48
CATEGORIA D	88,82	205,37	0,00	0,00	0,00	0,69	0,00	0,00	16,00	44,33	11,00	30,55	60,00	9,34
Totale Categoria	299,07	996,42	1,13	0,98	2,92	2,90	48,41	9,47	27,26	108,74	384,77	307,94	839,57	106,17
Totale Contratto	299,07	996,42	1,13	0,98	2,92	2,90	48,41	9,47	27,26	108,74	384,77	307,94	839,57	106,17

PROV. AUTONOMA DI TRENTO

PRTN

Categorie:	Tempo Determinato		Formazione lavoro		Lavoro Interinale		LSU		Telelavoro		Turnazione		Reperibilità	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
CATEGORIA A	21,74	137,48	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	13,00	1,00	3,00	0,00
CATEGORIA B	135,88	79,39	0,00	0,00	1,00	2,83	14,23	0,87	6,00	50,00	23,00	17,00	442,00	0,00
CATEGORIA C	61,46	168,69	0,00	0,00	1,00	2,26	1,01	0,00	27,00	87,00	158,00	49,00	266,00	10,00
CATEGORIA D	27,31	48,25	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	17,00	36,00	0,00	0,00	119,00	18,00
Totale Categoria	246,39	433,81	0,00	0,00	4,00	5,09	16,24	0,87	50,00	173,00	194,00	67,00	830,00	28,00
Totale Contratto	246,39	433,81	0,00	0,00	4,00	5,09	16,24	0,87	50,00	173,00	194,00	67,00	830,00	28,00

REGIONE VALLE D'AOSTA

REVA

Categorie:	Tempo Determinato		Formazione lavoro		Lavoro Interinale		LSU		Telelavoro		Turnazione		Reperibilità	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
CATEGORIA A	2,28	6,33	0,00	0,00	1,00	0,13	0,00	0,00	0,00	0,00	13,00	76,00	14,00	0,00
CATEGORIA B	32,44	139,63	0,00	0,00	2,62	5,58	0,00	0,00	0,00	0,00	86,00	234,58	145,00	174,00
CATEGORIA C	3,65	28,09	0,00	0,00	2,22	5,54	0,00	0,00	1,00	3,00	61,00	40,00	105,00	24,00
CATEGORIA D	3,25	6,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00	3,00	1,00	13,00	3,00
Totale Categoria	41,62	180,55	0,00	0,00	5,84	11,25	0,00	0,00	1,00	5,00	163,00	351,58	277,00	201,00
Totale Contratto	41,62	180,55	0,00	0,00	5,84	11,25	0,00	0,00	1,00	5,00	163,00	351,58	277,00	201,00

REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)

RALN

Categorie:	Tempo Determinato		Formazione lavoro		Lavoro Interinale		LSU		Telelavoro		Turnazione		Reperibilità	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
	CATEGORIA A	1.144,93	1.067,80	4,69	9,09	93,26	60,14	3.817,16	2.463,99	4,00	1,60	892,10	264,00	1.190,83
CATEGORIA B	1.631,14	2.755,63	24,71	14,60	192,14	230,99	3.526,20	2.533,82	18,50	54,00	5.368,94	3.653,22	11.027,31	1.032,90
CATEGORIA C	3.617,46	9.745,60	19,93	10,31	268,63	402,46	987,97	1.331,75	41,00	166,83	21.184,17	13.177,56	16.501,19	7.378,02
CATEGORIA D	1.541,68	1.631,55	5,90	2,96	37,48	122,53	101,60	146,71	30,00	112,65	4.671,53	1.535,03	5.565,92	2.648,86
Totale Categoria	7.935,21	15.200,58	55,23	36,96	591,51	816,12	8.432,93	6.476,27	93,50	335,08	32.116,74	18.629,81	34.285,25	11.114,78
Totale Contratto	7.935,21	15.200,58	55,23	36,96	591,51	816,12	8.432,93	6.476,27	93,50	335,08	32.116,74	18.629,81	34.285,25	11.114,78

CONTRATTI CO.CO.CO.: PROFILO, DURATA, COMPENSO

2.6a Contratti di collaborazione coordinata e continuativa - Incarico

Contratto	TIPOLOGIA				DURATA				Compenso > 20.000 euro
	Tecnico	Aministrativo	Giuridico	Economico	1-3 mesi	4-6 mesi	7-12 mesi	oltre 12 mesi	
CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA	40	44	5		9	10	43	27	25
PROV. AUTONOMA DI BOLZANO	83	379	29		226	48	143	74	27
PROV. AUTONOMA DI TRENTO	335	101	9		189	78	138	40	50
REGIONE VALLE D'AOSTA	8	14	0		3	3	16	0	2
REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)	1.514	1.888	191		641	627	1.482	844	390
Totale nazionale	1.980	2.426	234		1.068	766	1.822	985	494

CONTRATTI CO.CO.CO.: TITOLI DI STUDIO

2.6b Contratti di collaborazione coordinata e continuativa - Titoli di studio

Contratto:	Numero Persone	Laurea	Diploma Superiore	Diploma Inferiore
CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA	86	66	16	4
PROV. AUTONOMA DI BOLZANO	422	156	177	89
PROV. AUTONOMA DI TRENTO	322	259	40	23
REGIONE VALLE D'AOSTA	21	7	10	4
REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)	3.216	2.302	752	200
Totale nazionale	4.067	2.790	995	320

FORMAZIONE

2.7 Formazione

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA

REFR

Categorie e posizioni economiche	Giorni UOMINI	Giorni DONNE	Giorni in TOTALE
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	6	27	33
A - POSIZIONE ECONOMICA A2	1	2	3
A - POSIZIONE ECONOMICA A3	7	12	19
A - POSIZIONE ECONOMICA A4	24	20	44
A - POSIZIONE ECONOMICA A5	19	17	36
A - POSIZIONE ECONOMICA A6	1	4	5
A - POSIZIONE ECONOMICA A7	0	3	3
Totale Categoria	58	85	143
B - CAT. PLS 2	0	5	5
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	247	204	451
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	78	77	155
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	107	41	148
B - POSIZIONE ECONOMICA B4	78	107	185
B - POSIZIONE ECONOMICA B5	168	257	425
B - POSIZIONE ECONOMICA B6	153	316	469
B - POSIZIONE ECONOMICA B7	252	234	486

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA**REFR**

Categorie e posizioni economiche	Giorni UOMINI	Giorni DONNE	Giorni in TOTALE
B - POSIZIONE ECONOMICA B8	130	169	299
Totale Categoria	1.213	1.410	2.623
C - CAT. PLA 1	175	46	221
C - CAT. PLA 2	134	98	232
C - CAT. PLA 3	173	124	297
C - CAT. PLA 4	82	35	117
C - CAT. PLA 5	548	209	757
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	522	1.045	1.567
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	279	545	824
C - POSIZIONE ECONOMICA C3	278	733	1.011
C - POSIZIONE ECONOMICA C4	306	1.004	1.310
C - POSIZIONE ECONOMICA C5	175	745	920
C - POSIZIONE ECONOMICA C6	54	371	425
C - POSIZIONE ECONOMICA C7	23	60	83
C - POSIZIONE ECONOMICA C8	1	4	5
Totale Categoria	2.750	5.019	7.769
D - CAT. PLB 1	68	18	86

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA

REFR

Categorie e posizioni economiche	Giorni UOMINI	Giorni DONNE	Giorni in TOTALE
D - CAT. PLB 2	88	8	96
D - CAT. PLB 3	74	50	124
D - CAT. PLB 4	47	16	63
D - CAT. PLC 1	23	0	23
D - CAT. PLC 2	3	0	3
D - CAT. PLC 3	13	0	13
D - CAT. PLC 4	7	0	7
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	578	1.039	1.617
D - POSIZIONE ECONOMICA D2	170	542	712
D - POSIZIONE ECONOMICA D3	301	615	916
D - POSIZIONE ECONOMICA D4	348	967	1.315
D - POSIZIONE ECONOMICA D5	267	591	858
D - POSIZIONE ECONOMICA D6	211	327	538
D - POSIZIONE ECONOMICA D7	175	257	432
D - POSIZIONE ECONOMICA D8	59	66	125
Totale Categoria	2.432	4.496	6.928
DIRIGENTI	163	88	251

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA**REFR**

Categorie e posizioni economiche	Giorni UOMINI	Giorni DONNE	Giorni in TOTALE
Totale Categoria	163	88	251
Totale Contratto	6.616	11.098	17.714

PROV. AUTONOMA DI BOLZANO

PRBZ

Categorie e posizioni economiche	Giorni UOMINI	Giorni DONNE	Giorni in TOTALE
A - CANTONIERE - Q.F 3	696	0	696
A - QUALIFICA FUNZIONALE II - LIV. INF.	20	25	45
A - QUALIFICA FUNZIONALE II - LIV. SUP..	38	80	118
A - QUALIFICA FUNZIONALE III - LIV. INF.	43	13	56
A - QUALIFICA FUNZIONALE III - LIV. SUP..	202	66	268
Totale Categoria	999	184	1.183
B - AGENTE ED ASSISTENTE FORESTALE Q.F.	275	10	285
B - CANTONIERE SPECIALIZZATO - Q.F 4	189	0	189
B - CAPO CANTONIERE - Q.F 5	6	0	6
B - QUALIFICA FUNZIONALE IV - LIV. INF.	116	128	244
B - QUALIFICA FUNZIONALE IV - LIV. SUP.	644	390	1.034
B - QUALIFICA FUNZIONALE V - LIV. INF.	76	201	277
B - QUALIFICA FUNZIONALE V - LIV. SUP.	579	1.563	2.142
Totale Categoria	1.885	2.292	4.177
C - QUALIFICA FUNZIONALE VI - LIV. INF.	102	384	486
C - QUALIFICA FUNZIONALE VI - LIV. SUP.	1.062	2.334	3.396
C - SOVRINTENDENTE FORESTALE - Q.F. 6	98	7	105

PROV. AUTONOMA DI BOLZANO

PRBZ

Categorie e posizioni economiche	Giorni UOMINI	Giorni DONNE	Giorni in TOTALE
Totale Categoria	1.262	2.725	3.987
D - ISPETTORE/ISPETTRICE FORESTALE - Q.F.	66	0	66
D - QUALIFICA FUNZIONALE IX INF.	29	25	54
D - QUALIFICA FUNZIONALE IX SUP.	222	196	418
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII - LIV. INF.	21	21	42
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII - LIV. SUP.	522	403	925
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII TER INF.	15	223	238
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII TER SUP.	54	407	461
D - QUALIFICA FUNZIONALE VIII - LIV. INF.	63	78	141
D - QUALIFICA FUNZIONALE VIII- LIV. SUP.	515	863	1.378
D - UFFICIALE FORESTALE - Q.F. 9	93	4	97
Totale Categoria	1.600	2.220	3.820
DIRIGENTI	486	290	776
Totale Categoria	486	290	776
Totale Contratto	6.232	7.711	13.943

PROV. AUTONOMA DI TRENTO

PRTN

Categorie e posizioni economiche	Giorni UOMINI	Giorni DONNE	Giorni in TOTALE
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	52	220	272
Totale Categoria	52	220	272
B - POSIZIONE ECONOMICA B EVOLUTA	1.999	1.385	3.384
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	609	83	692
Totale Categoria	2.608	1.468	4.076
C - POSIZIONE ECONOMICA C BASE	354	5	359
C - POSIZIONE ECONOMICA C EVOLUTA	1.518	1.551	3.069
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	1.145	2.035	3.180
Totale Categoria	3.017	3.591	6.608
D - POSIZIONE ECONOMICA D EVOLUTA	199	216	415
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	1.585	2.306	3.891
Totale Categoria	1.784	2.522	4.306
DIRIGENTI	157	46	203
Totale Categoria	157	46	203

PROV. AUTONOMA DI TRENTO**PRTN**

Categorie e posizioni economiche	Giorni UOMINI	Giorni DONNE	Giorni in TOTALE
Totale Contratto	7.618	7.847	15.465

REGIONE VALLE D'AOSTA

REVA

Categorie e posizioni economiche	Giorni UOMINI	Giorni DONNE	Giorni in TOTALE
A - POSIZIONE ECONOMICA A	139	1.135	1.274
Totale Categoria	139	1.135	1.274
B - POS. EC. B2-GUARDIA FORESTALE	55	12	67
B - POS. EC. B3-GUARDIA FORESTALE 5 A.	150	48	198
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	705	194	899
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	1.869	4.425	6.294
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	596	58	654
Totale Categoria	3.375	4.737	8.112
C - POS. EC. C1-BRIGADIERE FORESTALE	72	51	123
C - POS. EC. C2- MARESCIALLO FORESTALE	200	319	519
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	605	497	1.102
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	3.869	7.584	11.453
Totale Categoria	4.746	8.451	13.197
D - POSIZIONE ECONOMICA D	2.860	5.005	7.865
Totale Categoria	2.860	5.005	7.865
DIRIGENTI	2.265	1.066	3.331

REGIONE VALLE D'AOSTA**REVA**

Categorie e posizioni economiche	Giorni UOMINI	Giorni DONNE	Giorni in TOTALE
Totale Categoria	2.265	1.066	3.331
Totale Contratto	13.385	20.394	33.779

REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)

RALN

Categorie e posizioni economiche	RALN		
	Giorni UOMINI	Giorni DONNE	Giorni in TOTALE
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	336	419	755
A - POSIZIONE ECONOMICA A2	146	224	370
A - POSIZIONE ECONOMICA A3	418	548	966
A - POSIZIONE ECONOMICA A4	257	173	430
A - POSIZIONE ECONOMICA A5	499	367	866
Totale Categoria	1.656	1.731	3.387
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	3.383	3.619	7.002
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	1.943	3.146	5.089
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	6.129	4.397	10.526
B - POSIZIONE ECONOMICA B4	5.243	4.375	9.618
B - POSIZIONE ECONOMICA B5	3.804	2.833	6.637
B - POSIZIONE ECONOMICA B6	3.467	2.579	6.046
B - POSIZIONE ECONOMICA B7	3.697	3.355	7.052
Totale Categoria	27.666	24.304	51.970
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	17.481	25.743	43.224
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	7.275	12.715	19.990
C - POSIZIONE ECONOMICA C3	7.501	14.372	21.873

REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)

RALN

Categorie e posizioni economiche	RALN		
	Giorni UOMINI	Giorni DONNE	Giorni in TOTALE
C - POSIZIONE ECONOMICA C4	7.446	16.506	23.952
C - POSIZIONE ECONOMICA C5	11.384	23.198	34.582
Totale Categoria	51.087	92.534	143.621
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	27.244	20.029	47.273
D - POSIZIONE ECONOMICA D2	8.944	11.165	20.109
D - POSIZIONE ECONOMICA D3	9.036	15.394	24.430
D - POSIZIONE ECONOMICA D4	7.452	12.936	20.388
D - POSIZIONE ECONOMICA D5	6.132	10.668	16.800
D - POSIZIONE ECONOMICA D6	7.303	9.249	16.552
Totale Categoria	66.111	79.441	145.552
DIRIGENTI	4.079	2.377	6.456
Totale Categoria	4.079	2.377	6.456
I - DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO ART	654	548	1.202
Totale Categoria	654	548	1.202
Totale Contratto	151.253	200.935	352.188

ASSUNZIONI

ASSUNZIONI - CESSAZIONI

3.1 Assunzioni

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA

REFR

Categorie e posizioni economiche	Nomina da concorso		Stab. da contr. a tempo det.		Stabilizzato da LSU		Pass. da altre Amm.ni -stesso comparto		Pass. da altre Amm.ni - altro comparto		Ass.ne chiam. num. l. 68/99 c. protette		Ass.ne chiam. dir. l. 68/99 c. protette		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Totale Categoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	2	0	0	0	0	0	1	2	0	1	0	0	3	0	0	1
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B5	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B6	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B8	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Categoria	2	0	0	0	0	0	4	4	0	1	0	0	3	0	0	1
C - CAT. PLA 1	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - CAT. PLA 3	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - CAT. PLA 4	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	3	3	0	0	0	0	2	5	0	1	1	1	0	1	0	2
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C3	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA
REFR

Categorie e posizioni economiche	Nomina da concorso		Stab. da contr. a tempo det.		Stabilizzato da LSU		Pass. da altre Amm.ni -stesso comparto		Pass. da altre Amm.ni - altro comparto		Ass.ne chiam. num. l. 68/99 c. protette		Ass.ne chiam. dir. l. 68/99 c. protette		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
C - POSIZIONE ECONOMICA C4	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C5	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Categoria	3	4	0	0	0	0	6	13	0	1	1	1	0	1	0	2
D - CAT. PLB 1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	1	8	0	0	0	0	4	8	0	0	0	0	0	0	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D2	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D3	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D4	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D5	0	0	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D6	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Totale Categoria	1	8	0	0	0	0	9	14	1	0	0	0	0	0	2	0
DIRIGENTI	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Categoria	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Contratto	7	12	0	0	0	0	20	31	1	2	1	1	3	1	3	3

PROV. AUTONOMA DI BOLZANO

PRBZ

Categorie e posizioni economiche	Nomina da concorso		Stab. da contr. a tempo det.		Stabilizzato da LSU		Pass. da altre Amm.ni -stesso comparto		Pass. da altre Amm.ni - altro comparto		Ass.ne chiam. num. l. 68/99 c. protette		Ass.ne chiam. dir. l. 68/99 c. protette		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - CANTONIERE - Q.F 3	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE II - LIV. INF.	4	8	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	2	0	0	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE II - LIV. SUP..	4	3	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	2	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE III - LIV. INF.	5	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
A - QUALIFICA FUNZIONALE III - LIV. SUP..	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Totale Categoria	17	18	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	2	0	2	2
B - AGENTE ED ASSISTENTE FORESTALE Q.F.	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
B - QUALIFICA FUNZIONALE IV - LIV. INF.	14	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
B - QUALIFICA FUNZIONALE IV - LIV. SUP.	4	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
B - QUALIFICA FUNZIONALE V - LIV. INF.	10	15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - QUALIFICA FUNZIONALE V - LIV. SUP.	4	8	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	1
B - VIGILE DEL FUOCO - Q.F. 4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Totale Categoria	33	42	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	1	3	1
C - QUALIFICA FUNZIONALE VI - LIV. INF.	8	28	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3
C - QUALIFICA FUNZIONALE VI - LIV. SUP.	27	24	0	0	0	0	0	0	1	4	0	0	0	0	0	4

PROV. AUTONOMA DI BOLZANO

PRBZ

Categorie e posizioni economiche	Nomina da concorso		Stab. da contr. a tempo det.		Stabilizzato da LSU		Pass. da altre Amm.ni -stesso comparto		Pass. da altre Amm.ni - altro comparto		Ass.ne chiam. num. l. 68/99 c. protette		Ass.ne chiam. dir. l. 68/99 c. protette		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
	Totale Categoria	35	52	0	0	0	0	0	0	1	4	0	0	0	0	1
D - QUALIFICA FUNZIONALE IX INF.	4	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE IX SUP.	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII - LIV. INF.	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII - LIV. SUP.	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII TER INF.	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII TER SUP.	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VIII - LIV. INF.	2	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VIII- LIV. SUP.	13	27	0	0	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0	2	4
Totale Categoria	21	40	0	0	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0	3	6
DIRIGENTI	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
Totale Categoria	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
Totale Contratto	108	152	0	0	0	0	0	3	2	7	0	1	2	1	11	18

PROV. AUTONOMA DI TRENTO

PRTN

Categorie e posizioni economiche	Nomina da concorso		Stab. da contr. a tempo det.		Stabilizzato da LSU		Pass. da altre Amm.ni -stesso comparto		Pass. da altre Amm.ni - altro comparto		Ass.ne chiam. num. l. 68/99 c. protette		Ass.ne chiam. dir. l. 68/99 c. protette		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	1	9	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	2	0	1	0
Totale Categoria	1	9	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	2	0	1	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B EVOLUTA	5	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Totale Categoria	7	11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C EVOLUTA	4	4	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	2
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	4	15	0	0	0	0	9	9	0	0	0	0	1	0	0	0
Totale Categoria	8	19	0	0	0	0	9	12	0	0	0	0	1	0	0	2
D - POSIZIONE ECONOMICA D EVOLUTA	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	3	2	0	0	0	0	1	3	0	1	0	0	0	0	0	0
Totale Categoria	3	2	0	0	0	0	1	4	0	1	0	0	0	0	0	0
DIRIGENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Totale Categoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Totale Contratto	19	41	0	0	0	0	10	17	1	1	0	0	4	3	1	3

REGIONE VALLE D'AOSTA

REVA

Categorie e posizioni economiche	Nomina da concorso		Stab. da contr. a tempo det.		Stabilizzato da LSU		Pass. da altre Amm.ni -stesso comparto		Pass. da altre Amm.ni - altro comparto		Ass.ne chiam. num. l. 68/99 c. protette		Ass.ne chiam. dir. l. 68/99 c. protette		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A	1	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Categoria	1	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	0	3	0	0	0	0	2	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Totale Categoria	0	3	0	0	0	0	2	1	0	1	0	1	0	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	1	2	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Categoria	1	2	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D	1	2	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0
Totale Categoria	1	2	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0
Totale Contratto	3	14	0	0	0	0	4	4	0	1	0	1	0	0	1	0

REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)

RALN

Categorie e posizioni economiche	Nomina da concorso		Stab. da contr. a tempo det.		Stabilizzato da LSU		Pass. da altre Amm.ni -stesso comparto		Pass. da altre Amm.ni - altro comparto		Ass.ne chiam. num. l. 68/99 c. protette		Ass.ne chiam. dir. l. 68/99 c. protette		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	9	12	0	0	10	7	4	6	1	2	1	1	10	6	8	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A2	0	0	0	0	0	0	2	5	1	0	0	0	0	0	1	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A3	0	0	0	0	0	0	6	2	0	2	0	0	0	0	1	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A4	1	0	0	0	0	0	3	3	4	0	0	0	0	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A5	1	0	0	0	0	0	4	3	0	1	0	0	0	0	1	1
Totale Categoria	11	12	0	0	10	7	19	19	6	5	1	1	10	6	11	1
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	56	58	0	0	51	37	24	95	3	3	30	29	8	10	13	12
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	0	0	0	0	0	0	16	20	0	3	0	0	0	0	5	2
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	69	33	0	0	0	0	66	64	8	9	11	6	9	8	13	8
B - POSIZIONE ECONOMICA B4	1	0	0	0	0	0	29	57	1	2	0	0	1	0	4	4
B - POSIZIONE ECONOMICA B5	1	2	0	0	0	0	52	69	2	2	1	0	0	0	7	2
B - POSIZIONE ECONOMICA B6	3	1	0	0	0	0	44	46	1	1	0	0	0	0	4	2
B - POSIZIONE ECONOMICA B7	0	0	0	0	0	0	77	29	1	1	0	0	0	0	3	0
Totale Categoria	130	94	0	0	51	37	308	380	16	21	42	35	18	18	49	30
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	409	780	0	0	19	13	336	440	16	30	7	5	11	10	60	88
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	3	2	0	0	0	0	121	192	7	8	1	0	0	0	5	5

REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)

RALN

Categorie e posizioni economiche	Nomina da concorso		Stab. da contr. a tempo det.		Stabilizzato da LSU		Pass. da altre Amm.ni -stesso comparto		Pass. da altre Amm.ni - altro comparto		Ass.ne chiam. num. l. 68/99 c. protette		Ass.ne chiam. dir. l. 68/99 c. protette		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
C - POSIZIONE ECONOMICA C3	0	1	0	0	0	0	90	154	2	4	0	0	0	0	7	9
C - POSIZIONE ECONOMICA C4	2	1	0	0	0	0	98	131	3	1	0	0	0	0	10	4
C - POSIZIONE ECONOMICA C5	1	7	0	0	0	0	109	258	6	13	0	0	0	0	21	12
Totale Categoria	415	791	0	0	19	13	754	1.175	34	56	8	5	11	10	103	118
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	154	281	0	0	0	4	137	182	3	9	1	1	1	2	26	40
D - POSIZIONE ECONOMICA D2	1	0	0	0	0	0	68	98	4	7	0	1	0	0	3	7
D - POSIZIONE ECONOMICA D3	41	32	0	0	0	0	108	90	2	8	0	1	0	0	18	15
D - POSIZIONE ECONOMICA D4	8	2	0	0	0	0	72	90	0	1	0	0	0	0	20	24
D - POSIZIONE ECONOMICA D5	5	4	0	0	0	0	53	58	1	6	0	0	0	0	12	9
D - POSIZIONE ECONOMICA D6	4	3	0	0	0	0	41	36	3	0	0	0	0	0	23	10
Totale Categoria	213	322	0	0	0	4	479	554	13	31	1	3	1	2	102	105
DIRIGENTI	37	14	0	0	0	0	33	14	4	2	0	0	1	0	21	4
Totale Categoria	37	14	0	0	0	0	33	14	4	2	0	0	1	0	21	4
I - DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO ART	35	9	0	0	0	0	3	1	0	0	1	0	0	0	112	31
Totale Categoria	35	9	0	0	0	0	3	1	0	0	1	0	0	0	112	31

REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)

RALN

Categorie e posizioni economiche	Nomina da concorso		Stab. da contr. a tempo det.		Stabilizzato da LSU		Pass. da altre Amm.ni -stesso comparto		Pass. da altre Amm.ni - altro comparto		Ass.ne chiam. num. l. 68/99 c. protette		Ass.ne chiam. dir. l. 68/99 c. protette		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Totale Contratto	841	1.242	0	0	80	61	1.596	2.143	73	115	53	44	41	36	398	289

CESSAZIONI

3.2 Cessazioni

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA

REFR

Categorie e posizioni economiche	Collocamento a riposo per limiti età		Dimissioni volontarie		Risol. rapp. lavoro (art. 72, c. 11, l.133/08 e s.m.i.)		Passaggi per esternalizzazioni		Passaggi ad altre Amministrazioni stesso comparto		Passaggi ad altre Amministrazioni altro Comparto		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A3	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A4	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A - POSIZIONE ECONOMICA A5	2	0	1	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Totale Categorie	2	1	2	4	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	1	0	2	2	0	0	0	0	4	3	0	0	1	2
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	0	0	1	5	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	0	0	3	6	0	0	0	0	1	2	0	0	1	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B4	0	0	7	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
B - POSIZIONE ECONOMICA B5	0	0	6	3	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
B - POSIZIONE ECONOMICA B6	1	0	6	5	0	0	0	0	3	0	0	0	1	3
B - POSIZIONE ECONOMICA B7	2	1	9	6	0	0	0	0	1	1	0	0	2	3
B - POSIZIONE ECONOMICA B8	0	0	5	5	0	0	0	0	0	1	0	0	2	0

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA

REFR

Categorie e posizioni economiche	Collocamento a riposo per limiti età		Dimissioni volontarie		Risol. rapp. lavoro (art. 72, c. 11, l.133/08 e s.m.i.)		Passaggi per esternalizzazioni		Passaggi ad altre Amministrazioni stesso comparto		Passaggi ad altre Amministrazioni altro Comparto		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Totale Categorie	4	1	39	35	0	0	0	0	10	8	0	0	8	10
C - CAT. PLA 1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	3	0
C - CAT. PLA 2	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0
C - CAT. PLA 3	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
C - CAT. PLA 4	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3	0	0	0	0
C - CAT. PLA 5	0	0	1	1	0	0	0	0	2	0	0	0	1	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	0	0	2	1	0	0	0	0	3	8	0	1	2	6
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	0	0	0	4	0	0	0	0	1	6	0	1	0	2
C - POSIZIONE ECONOMICA C3	0	0	0	5	1	0	0	0	0	2	0	1	1	2
C - POSIZIONE ECONOMICA C4	0	0	0	5	0	1	0	0	3	0	0	0	1	10
C - POSIZIONE ECONOMICA C5	1	3	4	10	0	1	0	0	0	2	0	1	3	1
C - POSIZIONE ECONOMICA C6	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
C - POSIZIONE ECONOMICA C7	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C8	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Categorie	1	3	8	30	1	2	0	0	13	22	0	4	11	22
D - CAT. PLB 1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0

CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA

REFR

Categorie e posizioni economiche	Collocamento a riposo per limiti età		Dimissioni volontarie		Risol. rapp. lavoro (art. 72, c. 11, l.133/08 e s.m.i.)		Passaggi per esternalizzazioni		Passaggi ad altre Amministrazioni stesso comparto		Passaggi ad altre Amministrazioni altro Comparto		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
D - CAT. PLB 2	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
D - CAT. PLB 3	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	1	0	0	0	0	0	0	0	4	13	1	1	1	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D2	0	0	1	1	0	0	0	0	1	4	0	0	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D3	0	0	1	1	0	0	0	0	2	2	0	0	0	1
D - POSIZIONE ECONOMICA D4	1	0	0	3	0	0	0	0	5	4	0	0	0	1
D - POSIZIONE ECONOMICA D5	2	3	4	3	0	0	0	0	1	2	0	1	1	3
D - POSIZIONE ECONOMICA D6	0	0	1	1	0	0	0	0	0	2	0	0	1	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D7	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
D - POSIZIONE ECONOMICA D8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0
Totale Categorie	4	3	8	13	0	0	0	0	14	29	1	2	4	7
DIRIGENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	1	0
Totale Categorie	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	1	0
Totale Contratto	11	8	57	82	1	2	0	0	39	59	1	6	25	40

PROV. AUTONOMA DI BOLZANO

PRBZ

Categorie e posizioni economiche	Collocamento a riposo per limiti età		Dimissioni volontarie		Risol. rapp. lavoro (art. 72, c. 11, l.133/08 e s.m.i.)		Passaggi per esternalizzazioni		Passaggi ad altre Amministrazioni stesso comparto		Passaggi ad altre Amministrazioni altro Comparto		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - CANTONIERE - Q.F 3	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
A - QUALIFICA FUNZIONALE II - LIV. INF.	0	0	1	4	0	0	0	0	0	0	1	4	0	4
A - QUALIFICA FUNZIONALE II - LIV. SUP..	3	3	1	4	0	0	0	0	0	0	0	3	1	6
A - QUALIFICA FUNZIONALE III - LIV. INF.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
A - QUALIFICA FUNZIONALE III - LIV. SUP..	1	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
Totale Categorie	6	7	7	8	0	0	0	0	0	0	2	8	3	13
B - AGENTE ED ASSISTENTE FORESTALE Q.F.	3	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - CANTONIERE SPECIALIZZATO - Q.F 4	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
B - CAPO CANTONIERE - Q.F 5	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - QUALIFICA FUNZIONALE IV - LIV. INF.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	2
B - QUALIFICA FUNZIONALE IV - LIV. SUP.	5	5	2	5	0	0	0	0	0	0	0	6	7	2
B - QUALIFICA FUNZIONALE V - LIV. INF.	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2	0	3
B - QUALIFICA FUNZIONALE V - LIV. SUP.	3	10	3	6	0	0	0	1	0	1	0	4	3	13
Totale Categorie	14	15	7	12	0	0	0	1	0	1	0	12	17	20
C - QUALIFICA FUNZIONALE VI - LIV. INF.	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - QUALIFICA FUNZIONALE VI - LIV. SUP.	1	8	4	10	0	0	0	0	0	0	0	3	3	10

PROV. AUTONOMA DI BOLZANO

PRBZ

Categorie e posizioni economiche	Collocamento a riposo per limiti età		Dimissioni volontarie		Risol. rapp. lavoro (art. 72, c. 11, l.133/08 e s.m.i.)		Passaggi per esternalizzazioni		Passaggi ad altre Amministrazioni stesso comparto		Passaggi ad altre Amministrazioni altro Comparto		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
C - SOVRINTENDENTE FORESTALE - Q.F. 6	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Totale Categorie	5	8	5	11	0	0	0	0	0	0	0	3	4	10
D - ISPETTORE ANTINCENDI - Q.F. 7	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - ISPETTORE/ISPETTRICE FORESTALE - Q.F.	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE IX INF.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE IX SUP.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII - LIV. SUP.	2	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	3	1
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII TER INF.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
D - QUALIFICA FUNZIONALE VII TER SUP.	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1
D - QUALIFICA FUNZIONALE VIII - LIV. INF.	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - QUALIFICA FUNZIONALE VIII- LIV. SUP.	1	4	5	2	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
D - UFFICIALE FORESTALE - Q.F. 9	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Categorie	8	5	5	5	0	0	0	0	0	1	0	3	4	5
DIRIGENTI	5	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	4	1
Totale Categorie	5	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	4	1

PROV. AUTONOMA DI BOLZANO

PRBZ

Categorie e posizioni economiche	Collocamento a riposo per limiti età		Dimissioni volontarie		Risol. rapp. lavoro (art. 72, c. 11, l.133/08 e s.m.i.)		Passaggi per esternalizzazioni		Passaggi ad altre Amministrazioni stesso comparto		Passaggi ad altre Amministrazioni altro Comparto		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Totale Contratto	38	36	25	36	0	0	0	1	1	2	2	26	32	49

PROV. AUTONOMA DI TRENTO

PRTN

Categorie e posizioni economiche	Collocamento a riposo per limiti età		Dimissioni volontarie		Risol. rapp. lavoro (art. 72, c. 11, l.133/08 e s.m.i.)		Passaggi per esternalizzazioni		Passaggi ad altre Amministrazioni stesso comparto		Passaggi ad altre Amministrazioni altro Comparto		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	3	1	5	8	0	2	0	0	0	1	0	0	1	1
Totale Categorie	3	1	5	8	0	2	0	0	0	1	0	0	1	1
B - POSIZIONE ECONOMICA B EVOLUTA	3	2	15	22	6	5	2	0	0	0	0	0	2	3
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	4	1	10	4	2	1	0	0	0	0	0	0	4	0
Totale Categorie	7	3	25	26	8	6	2	0	0	0	0	0	6	3
C - POSIZIONE ECONOMICA C BASE	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C EVOLUTA	0	0	3	15	0	1	0	0	1	4	0	1	4	1
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	2	3	5	11	0	1	0	0	8	9	3	1	1	1
Totale Categorie	4	3	8	26	0	2	0	0	9	13	3	2	5	2
D - POSIZIONE ECONOMICA D EVOLUTA	1	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	0	0	3	3	3	2	0	0	1	3	0	1	3	3
Totale Categorie	1	0	3	3	5	2	0	0	1	3	0	1	3	3
DIRIGENTI	0	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Categorie	0	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0

PROV. AUTONOMA DI TRENTO

PRTN

Categorie e posizioni economiche	Collocamento a riposo per limiti età		Dimissioni volontarie		Risol. rapp. lavoro (art. 72, c. 11, l.133/08 e s.m.i.)		Passaggi per esternalizzazioni		Passaggi ad altre Amministrazioni stesso comparto		Passaggi ad altre Amministrazioni altro Comparto		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
I - DIRIGENTE GENERALE AD ES.	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Categorie	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Contratto	15	7	42	63	15	13	2	0	10	17	3	3	15	9

REGIONE VALLE D'AOSTA

REVA

Categorie e posizioni economiche	Collocamento a riposo per limiti età		Dimissioni volontarie		Risol. rapp. lavoro (art. 72, c. 11, l.133/08 e s.m.i.)		Passaggi per esternalizzazioni		Passaggi ad altre Amministrazioni stesso comparto		Passaggi ad altre Amministrazioni altro Comparto		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A	0	0	3	9	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
Totale Categorie	0	0	3	9	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
B - POS. EC. B3-GUARDIA FORESTALE 5 A.	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	0	0	0	30	0	0	0	0	2	4	0	0	0	6
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Totale Categorie	0	0	2	31	0	0	0	0	2	4	0	0	2	7
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	2	0	4	3	0	0	0	0	1	0	1	1	0	0
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	1	1	2	8	0	0	0	0	0	2	0	1	0	5
Totale Categorie	3	1	6	11	0	0	0	0	1	2	1	2	0	5
D - POSIZIONE ECONOMICA D	0	1	0	9	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0
Totale Categorie	0	1	0	9	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0
DIRIGENTI	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Totale Categorie	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0

REGIONE VALLE D'AOSTA

REVA

Categorie e posizioni economiche	Collocamento a riposo per limiti età		Dimissioni volontarie		Risol. rapp. lavoro (art. 72, c. 11, l.133/08 e s.m.i.)		Passaggi per esternalizzazioni		Passaggi ad altre Amministrazioni stesso comparto		Passaggi ad altre Amministrazioni altro Comparto		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Totale Contratto	3	2	12	61	0	0	0	0	3	8	1	3	3	13

REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)

RALN

Categorie e posizioni economiche	Collocamento a riposo per limiti età		Dimissioni volontarie		Risol. rapp. lavoro (art. 72, c. 11, l.133/08 e s.m.i.)		Passaggi per esternalizzazioni		Passaggi ad altre Amministrazioni stesso comparto		Passaggi ad altre Amministrazioni altro Comparto		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
A - POSIZIONE ECONOMICA A1	31	7	8	8	0	0	0	0	9	11	12	1	44	24
A - POSIZIONE ECONOMICA A2	20	3	6	7	0	0	0	1	2	7	0	0	9	2
A - POSIZIONE ECONOMICA A3	28	7	15	8	1	4	4	2	6	4	1	0	18	5
A - POSIZIONE ECONOMICA A4	55	25	28	19	4	1	7	0	5	3	3	0	21	3
A - POSIZIONE ECONOMICA A5	212	52	80	38	9	1	8	2	7	4	2	0	66	6
Totale Categorie	346	94	137	80	14	6	19	5	29	29	18	1	158	40
B - POSIZIONE ECONOMICA B1	75	14	33	32	1	3	11	14	30	39	6	5	79	73
B - POSIZIONE ECONOMICA B2	75	29	37	70	10	4	4	9	24	29	1	2	30	16
B - POSIZIONE ECONOMICA B3	79	38	85	55	13	5	5	23	94	73	8	10	56	31
B - POSIZIONE ECONOMICA B4	94	62	100	94	18	13	20	17	60	69	5	3	47	22
B - POSIZIONE ECONOMICA B5	123	80	139	135	17	16	9	16	67	80	2	3	57	37
B - POSIZIONE ECONOMICA B6	98	46	136	113	19	7	6	10	66	47	4	4	51	23
B - POSIZIONE ECONOMICA B7	197	69	247	185	35	13	4	10	95	33	0	3	68	34
Totale Categorie	741	338	777	684	113	61	59	99	436	370	26	30	388	236
C - POSIZIONE ECONOMICA C1	47	32	49	101	7	5	1	6	338	481	23	33	98	190
C - POSIZIONE ECONOMICA C2	23	41	51	110	2	5	4	14	123	217	12	15	37	51

REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)

RALN

Categorie e posizioni economiche	Collocamento a riposo per limiti età		Dimissioni volontarie		Risol. rapp. lavoro (art. 72, c. 11, l.133/08 e s.m.i.)		Passaggi per esternalizzazioni		Passaggi ad altre Amministrazioni stesso comparto		Passaggi ad altre Amministrazioni altro Comparto		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
C - POSIZIONE ECONOMICA C3	54	35	54	161	15	18	2	14	111	161	12	10	45	57
C - POSIZIONE ECONOMICA C4	73	55	91	278	19	15	2	6	100	141	6	11	62	64
C - POSIZIONE ECONOMICA C5	272	236	206	752	53	139	6	5	126	218	8	10	112	133
Totale Categorie	469	399	451	1.402	96	182	15	45	798	1.218	61	79	354	495
D - POSIZIONE ECONOMICA D1	24	14	29	48	3	0	4	6	132	182	14	19	52	42
D - POSIZIONE ECONOMICA D2	46	20	42	80	6	9	3	4	76	122	5	11	26	22
D - POSIZIONE ECONOMICA D3	69	29	66	127	17	16	2	6	127	101	8	13	57	33
D - POSIZIONE ECONOMICA D4	100	51	112	283	20	44	4	9	84	102	4	12	49	46
D - POSIZIONE ECONOMICA D5	100	40	69	119	18	17	1	5	74	71	6	6	35	30
D - POSIZIONE ECONOMICA D6	176	68	124	208	36	49	1	3	72	40	6	8	58	27
Totale Categorie	515	222	442	865	100	135	15	33	565	618	43	69	277	200
DIRIGENTI	65	15	48	39	17	10	0	0	43	15	5	2	53	16
Totale Categorie	65	15	48	39	17	10	0	0	43	15	5	2	53	16
I - DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO ART	8	2	11	6	1	0	0	0	5	2	4	0	149	46
Totale Categorie	8	2	11	6	1	0	0	0	5	2	4	0	149	46

REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)

RALN

Categorie e posizioni economiche	Collocamento a riposo per limiti età		Dimissioni volontarie		Risol. rapp. lavoro (art. 72, c. 11, l.133/08 e s.m.i.)		Passaggi per esternalizzazioni		Passaggi ad altre Amministrazioni stesso comparto		Passaggi ad altre Amministrazioni altro Comparto		Altre cause	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Totale Contratto	2.144	1.070	1.866	3.076	341	394	108	182	1.876	2.252	157	181	1.379	1.033

MODALITA' DI GESTIONI SERVIZI

4 Modalità di gestione servizi

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co .	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzion i	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
CONTRATTO FRIULI VENEZIA GIULIA															
Affissioni e pubblicità, fiere, mercati, mattatoio e servizi connessi	47,67	0,20	1,10	0,00	1,85	0,00	0,00	0,00	0,93	0,00	0,20	0,00	10,41	8,34	1,68
Agricoltura	96,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,25	0,00	0,00
Altri servizi di rete	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50,00	0,00	0,00
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	98,90	0,00	0,00	0,05	0,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	0,00	0,21
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	67,39	4,65	0,14	0,62	0,71	1,70	1,70	0,02	0,38	0,04	0,00	0,00	10,33	1,44	3,18
Diritto allo studio	85,33	0,00	1,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	2,43	0,51	0,00	0,00	2,93	0,44	2,37
Edilizia residenziale pubblica e locale;piano di edilizia economico-	64,52	0,00	12,08	1,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,27	0,00	0,00	1,40	4,04	1,91
Formazione professionale	53,59	2,42	6,21	1,52	0,00	0,00	0,00	0,00	6,79	0,00	0,00	0,00	7,95	6,52	8,79

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co .	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzion i	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
Gestione del personale	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	58,64	0,14	0,00	0,47	0,83	0,46	0,46	0,00	0,00	0,00	1,25	1,06	6,21	3,47	1,54
Gestione e smaltimento di rifiuti	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione,	90,30	0,43	0,03	0,10	0,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,23	0,00	1,55	0,25	1,46
Giovani	50,57	2,18	1,84	1,17	0,70	0,00	0,00	0,00	1,54	0,44	0,00	0,00	12,33	6,11	9,82
Indirizzo politico	82,50	17,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi a seguito di calamita' naturali	56,53	0,00	4,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,42	5,25	0,42	0,00	0,00	9,23	1,69	20,34
Interventi per gli anziani	24,35	0,55	5,78	0,03	0,29	2,16	2,16	0,71	4,32	2,43	0,38	0,10	7,83	2,00	2,54
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	25,79	0,54	7,28	0,00	0,31	2,36	2,36	0,52	5,32	1,43	1,02	0,10	1,20	1,58	3,54

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co .	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzion i	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
Interventi per la disabilità'	18,26	0,51	7,18	0,00	0,31	7,91	7,91	0,77	6,30	2,24	0,99	0,10	4,28	2,11	2,50
Interventi per le famiglie	39,38	0,47	5,15	0,21	0,52	2,06	2,06	0,79	3,80	1,57	0,86	0,10	7,14	2,02	1,71
Interventi per l'infanzia e per i minori	19,28	0,54	6,49	0,13	0,21	1,98	1,98	0,96	6,04	2,33	0,49	0,10	6,20	1,91	3,12
Istruzione primaria	50,40	0,00	9,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,74	12,48	0,00	0,00	0,00	13,17	0,99	7,44
Istruzione secondaria inferiore	41,60	0,00	12,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,11	0,00	0,00	0,00	13,89	1,29	12,80
Lavori pubblici	41,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58,75	0,00	0,00
Organi istituzionali	97,47	0,00	0,00	0,09	0,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,32	0,00	0,30
Piscine comunali, stadio comunale, palazzo dello sport ed	41,35	0,83	0,39	0,00	0,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,47	0,44	0,00	9,93	25,01	4,03
Polizia amministrativa	61,13	0,00	0,71	0,00	4,29	0,70	0,70	0,00	0,00	0,00	0,57	0,00	0,07	0,00	1,81

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co .	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzion i	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
Polizia commerciale	56,80	0,00	0,73	0,00	3,65	1,45	1,45	0,00	0,00	0,00	0,58	0,00	0,07	0,00	2,59
Polizia locale	57,59	0,00	0,00	0,00	3,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43	0,07	0,01	0,58	0,38
Promozione e gestione tutela ambientale	77,50	0,00	0,00	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00	0,00	0,00	12,50	0,00	0,00
Protezione Civile	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Protezione delle biodiversita' e dei beni paesaggistici	72,06	0,00	0,54	0,23	2,60	0,07	0,07	0,10	0,00	0,00	0,01	0,71	17,14	0,80	3,37
Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento	44,91	0,00	10,79	0,19	3,77	0,00	0,00	0,00	1,89	5,47	0,00	0,00	5,19	1,89	20,53
Rapporti con l'esterno	92,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,50	0,00	0,00
Regolazione di attivita pubbliche e private	93,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,75	4,00	0,00
Relazioni con altri soggetti pubblici e privati	67,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,50	0,00	0,00	22,50	2,50	5,00	0,00	0,00

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co .	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzion i	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
Risorse umane	56,55	0,00	0,00	0,00	2,45	0,98	0,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,13	0,75	1,32
Scuola dell'infanzia	46,52	0,00	10,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,58	6,55	0,00	0,36	0,58	10,70	2,35	5,64
Servizi ausiliari all'istruzione	48,19	0,08	1,83	0,05	1,45	0,05	0,05	0,10	1,06	0,10	0,00	0,00	37,91	1,74	1,00
Servizi del mercato del lavoro	96,25	0,00	0,00	3,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di pianificazione e controllo	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di protezione civile	71,38	0,00	4,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,91	0,27	0,00	0,00	1,80	2,03	14,66
Servizi di supporto	88,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,25	0,00	0,00
Servizi economico-finanziari	95,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00	0,00	0,00
Servizi legali	78,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21,25

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co .	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzion i	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
Servizi per la cultura	72,50	5,00	0,00	5,00	0,00	0,00	0,00	2,50	0,00	0,00	0,00	0,00	13,75	0,00	0,00
Servizi per l'istruzione e la formazione professionale	87,00	0,00	0,00	0,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,25	0,00	0,00
Servizi per lo sport, attività ricreative e turismo	59,00	0,75	0,00	2,50	0,00	0,00	0,00	0,50	0,00	0,00	0,00	0,00	10,00	3,00	1,25
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	29,58	0,00	25,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,08	0,00	0,00	0,00	0,00	4,17	25,00
Servizi sociali, non profit e sanità	76,25	1,25	0,00	1,75	0,00	0,00	0,00	9,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	2,50	0,25
Servizi statistici	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici e manifestazioni turistiche	46,76	3,51	3,05	1,28	1,52	3,40	3,40	0,00	1,69	0,00	0,80	0,76	8,64	2,76	8,09
Servizio idirico integrato	5,80	0,00	0,91	0,00	0,00	7,42	7,42	0,43	0,96	4,13	48,52	15,03	1,78	9,59	1,42
Sicurezza urbana, attività di polizia locale e servizio di notifica	94,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co .	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzion i	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
Sistema integrato di sicurezza urbana	58,79	0,00	1,00	0,05	4,00	0,00	0,00	0,00	1,50	0,00	0,80	0,00	0,15	0,90	2,05
Sistemi informativi	76,25	0,00	0,00	7,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,00	0,00	0,00
Sostegno all'occupazione	71,55	0,00	8,85	0,00	0,00	1,50	1,50	0,00	3,79	0,00	0,00	0,00	0,38	3,63	8,06
Sport e tempo libero	53,78	9,86	0,48	0,80	1,06	0,00	0,00	0,03	0,05	0,00	0,00	0,00	2,66	8,20	11,96
Trasporto pubblico ferroviario	0,00	0,00	33,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16,67	0,00	0,00	0,00	0,00	8,33	41,67
Trasporto pubblico per vie d'acqua	0,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75,00
Trasporto pubblico su strada	40,96	0,00	8,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,34	4,41	7,35	2,93	12,38	2,94	16,01
Trattamento dei rifiuti	12,79	0,00	1,44	0,02	0,00	3,05	3,05	0,00	0,53	3,25	28,87	11,38	14,57	2,20	0,85
Tributi	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co .	% Unione Comuni	% ConSORZI	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzion i	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
Uffici giudiziari, case circondariali e altri servizi	12,82	0,00	21,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18,18	0,00	0,00	0,00	6,36	4,55	36,36
Ufficio tecnico	79,94	0,00	0,00	0,77	1,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	7,86	0,05	1,40
Urbanistica	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Urbanistica e programmazione del territorio	75,42	0,00	0,09	1,28	2,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,49	0,23	1,73
Valorizzazione dei beni di interesse storico e artistico	62,99	2,74	0,96	1,43	0,51	0,73	0,73	0,03	0,45	0,00	0,00	0,00	13,28	2,53	4,19
Verifiche catastali e tributarie	63,91	0,00	2,00	1,18	0,00	1,18	1,18	0,00	2,33	0,00	0,00	0,00	1,88	1,18	9,47
Viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica	63,35	0,00	0,00	0,14	1,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,46	0,09	28,69	0,95	1,78
Media contratto:	63,05	0,78	3,17	0,55	0,61	0,57	0,57	0,30	2,41	0,59	1,70	0,52	7,34	2,04	5,92
PROV. AUTONOMA DI BOLZANO															
Affissioni e pubblicità, fiere, mercati, mattatoio e servizi connessi	69,71	0,28	1,75	0,00	0,00	0,20	0,20	0,00	1,42	0,00	0,00	0,00	8,96	9,25	5,05

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co .	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzion i	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	97,66	0,00	0,28	0,19	0,00	1,45	1,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	0,00
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	59,55	4,75	5,11	2,08	0,00	1,57	1,57	0,00	5,96	0,00	0,00	0,00	3,63	2,72	10,81
Diritto allo studio	20,85	0,00	34,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18,46	0,00	0,00	0,00	0,96	6,27	19,23
Edilizia residenziale pubblica e locale;piano di edilizia economico-	78,75	0,00	10,60	2,10	0,00	1,02	1,02	0,00	1,40	0,00	0,00	0,00	5,16	0,75	0,22
Formazione professionale	44,46	1,64	19,15	0,49	4,59	13,44	13,44	0,00	4,92	0,00	0,00	0,00	3,28	1,64	4,92
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	92,80	0,00	0,00	1,06	0,00	1,46	1,46	0,00	0,00	0,15	0,00	0,00	1,48	1,97	0,04
Gestione economica, finanziaria, programmazione.	90,28	0,00	0,01	4,69	0,00	2,78	2,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,26	0,73	0,08
Giovani	37,41	2,66	4,81	0,15	0,00	0,00	0,00	0,00	6,08	0,00	0,00	0,00	5,39	13,95	14,62
Interventi a seguito di calamità naturali	35,78	1,40	4,85	0,00	0,00	0,16	0,16	0,00	2,21	0,49	0,00	0,00	40,87	3,90	10,21

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co .	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzion i	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
Interventi per gli anziani	32,05	0,08	18,11	0,19	1,14	6,70	6,70	0,00	11,93	4,77	0,19	0,00	1,80	2,98	6,26
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	18,64	0,12	26,55	0,36	4,76	0,00	0,00	0,00	17,86	8,93	0,00	0,00	2,31	2,14	9,52
Interventi per la disabilita'	21,87	0,11	28,44	0,33	4,44	0,00	0,00	0,00	15,11	8,11	0,18	0,00	3,00	2,67	9,73
Interventi per le famiglie	35,31	1,43	23,40	0,00	2,86	1,43	1,43	0,00	9,43	5,29	0,30	0,00	3,37	3,29	9,26
Interventi per l'infanzia e per i minori	38,26	0,00	17,20	0,00	3,03	1,52	1,52	0,00	9,09	1,74	0,00	0,00	9,77	5,61	7,27
Istruzione primaria	49,25	0,00	29,06	0,13	0,00	0,00	0,00	0,00	10,88	0,00	0,00	0,13	5,70	0,00	3,85
Istruzione secondaria inferiore	31,35	0,00	26,83	0,08	0,00	2,58	2,58	1,67	8,17	0,00	0,00	0,97	4,95	1,67	8,23
Organi istituzionali	96,92	0,00	0,17	0,27	0,00	0,31	0,31	0,00	0,86	0,00	0,00	0,00	0,52	0,00	0,00
Piscine comunali, stadio comunale, palazzo dello sport ed	41,31	4,68	4,91	0,47	0,00	0,00	0,00	0,00	2,27	1,19	0,94	2,95	12,40	18,56	4,94

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co .	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzion i	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
Polizia amministrativa	66,74	0,00	5,50	0,00	0,00	0,26	0,26	0,00	2,40	1,80	0,00	0,00	0,60	0,00	6,00
Polizia commerciale	66,46	0,00	5,31	0,00	0,00	0,21	0,21	0,00	2,08	0,00	0,00	0,00	0,63	0,00	4,17
Polizia locale	65,43	0,00	2,01	0,00	1,09	1,27	1,27	1,09	2,07	2,12	0,00	0,00	0,37	0,00	0,91
Protezione delle biodiversita' e dei beni paesaggistici	73,91	0,05	2,66	0,33	0,00	1,56	1,56	0,00	2,81	1,05	0,00	0,00	11,55	1,91	2,60
Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento	43,29	0,00	22,19	3,55	0,00	0,00	0,00	0,00	8,06	0,65	0,00	0,00	6,13	1,61	14,52
Risorse umane	82,70	0,00	0,00	0,39	0,88	13,32	13,32	0,00	0,44	0,79	0,00	0,09	0,20	0,18	0,54
Scuola dell'infanzia	63,32	0,00	21,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,82	0,00	0,00	0,01	4,65	1,23	2,45
Servizi ausiliari all'istruzione	57,36	0,00	9,44	0,05	0,00	0,23	0,23	0,00	5,15	0,00	0,00	0,00	19,16	1,33	5,64
Servizi di protezione civile	47,15	1,40	8,27	0,00	0,00	0,15	0,15	0,67	6,87	2,40	0,00	0,00	12,33	2,44	18,33

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co .	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzion i	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	27,92	0,00	38,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,50	0,00	0,00	0,00	0,00	4,17	16,67
Servizi turistici e manifestazioni turistiche	22,35	7,32	17,68	1,69	0,00	3,21	3,21	0,00	8,66	1,41	0,00	0,00	7,04	4,01	18,45
Servizio idirico integrato	60,72	0,00	3,17	0,96	0,43	6,77	6,77	0,00	0,09	3,65	3,00	1,10	9,03	7,67	0,06
Sistema integrato di sicurezza urbana	64,49	0,00	16,46	0,00	0,00	0,27	0,27	0,00	2,44	1,59	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00
Sostegno all'occupazione	33,21	0,00	32,14	0,00	0,00	0,00	0,00	2,50	14,29	0,00	0,00	0,00	0,00	3,57	14,29
Sport e tempo libero	36,89	5,79	7,32	0,18	0,00	0,00	0,00	0,00	2,50	0,00	0,00	1,24	6,02	17,07	15,04
Trasporto pubblico ferroviario	26,00	0,00	35,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,50	0,00	0,00	0,00	0,00	4,50	20,00
Trasporto pubblico per vie d'acqua	23,08	0,00	30,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38,46
Trasporto pubblico su strada	33,89	0,00	25,07	0,09	0,00	1,85	1,85	0,00	11,11	1,85	3,57	0,00	5,61	3,15	9,26

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co .	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzion i	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
Trattamento dei rifiuti	32,53	0,00	7,47	0,80	1,22	9,00	9,00	0,00	5,74	4,43	2,59	0,80	14,03	4,90	0,29
Uffici giudiziari, case circondariali e altri servizi	25,40	0,00	31,80	0,00	0,00	2,00	2,00	0,00	12,00	4,00	0,00	0,00	0,80	4,00	20,00
Ufficio tecnico	85,38	1,14	0,18	6,60	0,00	0,32	0,32	0,00	1,01	0,10	0,00	0,00	3,52	0,18	0,00
Urbanistica e programmazione del territorio	77,65	0,00	1,41	5,95	0,00	0,10	0,10	0,00	0,78	0,00	0,00	0,00	10,76	0,70	1,48
Valorizzazione dei beni di interesse storico e artistico	66,72	2,40	5,50	1,32	0,00	1,05	1,05	0,00	3,80	0,14	0,00	0,00	4,55	1,65	11,08
Verifiche catastali e tributarie	83,12	0,00	10,24	0,06	0,00	0,29	0,29	0,00	2,53	0,00	0,00	0,00	0,82	0,00	2,82
Viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica	68,99	0,00	2,72	0,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,88	0,10	0,12	22,70	0,75	1,23
Media contratto:	52,88	0,80	13,58	0,81	0,56	1,74	1,74	0,13	5,94	1,31	0,25	0,17	5,80	3,25	8,03
PROV. AUTONOMA DI TRENTO															
Affissioni e pubblicità, fiere, mercati, mattatoio e servizi connessi	71,34	0,12	2,86	0,24	0,49	0,00	0,00	0,00	0,85	0,00	1,59	0,55	5,58	8,12	2,32

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co .	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzion i	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	96,90	0,00	0,12	0,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	0,00	0,00
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	61,47	0,57	3,70	0,60	0,51	0,51	0,51	0,39	2,78	0,47	0,54	0,13	2,82	3,24	8,54
Diritto allo studio	11,71	0,00	46,92	1,37	0,41	1,37	1,37	0,00	13,56	0,00	0,00	0,00	0,00	2,74	16,44
Edilizia residenziale pubblica e locale;piano di edilizia economico-	49,15	0,00	26,62	3,19	3,04	0,00	0,00	0,00	2,94	0,00	0,00	0,00	0,00	1,96	5,98
Formazione professionale	13,52	0,00	39,75	0,00	1,11	4,20	4,20	0,00	13,02	0,99	1,98	1,23	1,85	2,72	15,31
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	66,99	0,52	1,20	0,26	0,57	1,46	1,46	0,00	0,05	0,49	3,08	0,26	1,39	2,78	0,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione.	90,62	0,01	0,05	0,78	0,36	0,37	0,37	0,00	0,00	0,03	0,05	0,01	2,10	1,38	0,29
Giovani	23,18	1,58	13,70	0,05	0,44	0,18	0,18	1,15	7,17	1,33	0,00	0,00	5,59	4,36	12,48
Interventi a seguito di calamità naturali	26,26	0,00	20,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,86	0,66	0,00	0,00	27,08	2,59	10,52

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co .	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzion i	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
Interventi per gli anziani	21,22	0,00	41,58	0,83	2,37	0,00	0,00	0,00	12,02	0,88	0,00	0,00	4,81	4,34	8,86
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	12,89	0,00	45,38	0,43	2,15	0,00	0,00	0,00	10,32	1,08	0,00	0,00	8,67	6,40	8,17
Interventi per la disabilita'	10,12	0,00	52,33	0,00	1,51	0,00	0,00	0,00	12,73	1,16	0,00	0,00	1,43	6,98	9,50
Interventi per le famiglie	33,79	0,09	31,29	0,89	0,98	0,00	0,00	0,00	10,63	0,94	0,84	0,00	4,42	4,91	8,38
Interventi per l'infanzia e per i minori	16,26	0,00	35,76	1,33	2,19	0,00	0,00	0,00	9,48	1,00	0,00	0,00	8,08	4,10	7,43
Istruzione primaria	30,19	0,61	21,55	0,76	0,00	0,91	0,91	0,00	11,40	0,61	0,00	0,00	7,69	2,12	5,98
Istruzione secondaria inferiore	12,14	0,71	26,12	0,89	0,00	4,63	4,63	0,00	12,29	0,00	0,00	0,00	3,35	0,89	4,51
Organi istituzionali	97,28	0,00	0,00	0,01	0,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05	0,00	0,28	0,00	0,35
Piscine comunali, stadio comunale, palazzo dello sport ed	43,31	0,00	2,44	0,01	0,00	1,11	1,11	0,00	0,37	0,67	0,43	2,35	10,80	15,18	8,09

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co .	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzion i	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
Polizia amministrativa	36,38	0,00	15,78	0,00	2,94	3,92	3,92	0,00	5,88	0,00	0,00	0,00	0,29	0,00	2,94
Polizia commerciale	34,96	0,71	13,47	0,00	3,06	5,10	5,10	0,00	5,10	0,00	0,00	0,00	0,31	0,00	3,37
Polizia locale	32,99	0,00	2,59	0,06	2,44	4,33	4,33	0,00	1,22	0,00	0,00	0,62	0,23	0,64	0,61
Protezione delle biodiversita' e dei beni paesaggistici	51,12	0,06	11,47	0,32	0,00	1,99	1,99	0,64	3,65	1,28	0,19	0,00	16,42	3,21	5,45
Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento	29,63	0,00	39,33	0,29	0,00	0,00	0,00	0,00	7,14	0,00	1,43	0,00	0,47	4,29	15,71
Risorse umane	79,99	0,01	0,00	1,04	0,27	1,77	1,77	0,00	0,00	0,00	0,27	0,05	5,32	6,57	0,72
Scuola dell'infanzia	36,60	0,33	15,80	0,01	0,00	0,59	0,59	0,00	7,40	1,18	0,07	0,00	7,49	4,41	7,57
Servizi ausiliari all'istruzione	36,52	1,34	25,36	1,79	0,27	0,89	0,89	0,00	5,71	0,00	0,09	0,00	5,54	5,01	8,96
Servizi di protezione civile	27,53	0,83	27,08	0,00	0,00	2,42	2,42	0,00	16,67	0,58	0,00	0,00	1,80	2,08	20,58

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co .	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzion i	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	5,42	1,69	55,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15,25	0,00	0,00	1,69	0,00	1,69	18,64
Servizi turistici e manifestazioni turistiche	24,81	1,14	14,70	0,00	0,00	2,03	2,03	0,73	2,28	2,76	14,55	2,24	3,72	6,14	18,15
Servizio idirico integrato	65,41	0,00	4,70	0,03	0,00	0,09	0,09	0,00	0,16	0,69	8,02	3,13	11,72	3,22	0,32
Sistema integrato di sicurezza urbana	21,36	0,00	12,44	0,00	3,85	6,41	6,41	0,00	5,13	1,28	0,00	0,00	0,38	0,00	7,95
Sostegno all'occupazione	13,25	1,25	36,56	0,00	1,13	0,00	0,00	0,00	10,00	0,00	0,00	1,25	10,44	4,13	17,50
Sport e tempo libero	36,33	3,19	3,77	0,17	0,63	0,83	0,83	0,49	3,89	1,19	1,35	2,34	4,75	11,27	24,09
Trasporto pubblico ferroviario	2,08	0,00	43,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,25	0,00	9,79	2,08	0,00	2,08	33,96
Trasporto pubblico per vie d'acqua	2,70	0,00	37,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,11	0,00	2,70	0,00	0,00	2,70	43,24
Trasporto pubblico su strada	7,79	0,00	24,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05	3,77	0,00	14,35	4,67	6,83	6,08	21,60

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co .	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzion i	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
Trattamento dei rifiuti	9,13	0,00	7,45	0,01	2,77	2,15	2,15	0,00	1,58	12,11	13,07	4,29	5,61	8,25	2,49
Uffici giudiziari, case circondariali e altri servizi	9,23	1,92	44,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23,08	0,00	0,00	0,00	0,38	5,77	15,38
Ufficio tecnico	74,89	0,47	0,00	4,69	0,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,18	1,08	1,30
Urbanistica e programmazione del territorio	69,35	0,11	1,19	6,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,32	0,05	0,00	0,05	5,74	2,96	3,17
Valorizzazione dei beni di interesse storico e artistico	48,38	0,33	14,26	0,61	0,00	0,82	0,82	0,15	6,48	0,00	0,00	0,00	5,73	3,89	8,84
Verifiche catastali e tributarie	59,51	0,00	20,34	0,85	0,00	0,68	0,68	0,00	1,10	0,00	0,73	0,00	0,17	0,25	4,66
Viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica	73,37	0,00	0,96	0,19	0,00	0,13	0,13	0,00	0,00	0,27	1,95	0,14	15,47	5,10	0,16
Media contratto:	38,12	0,40	20,12	0,65	0,78	1,11	1,11	0,08	6,13	0,72	1,75	0,62	4,77	3,76	9,56
REGIONE VALLE D'AOSTA															
Affissioni e pubblicità, fiere, mercati, mattatoio e servizi connessi	62,61	0,00	5,47	0,00	0,00	1,72	1,72	0,00	1,72	0,00	0,00	0,70	9,53	2,23	4,53

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co .	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzion i	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	96,37	0,00	0,00	0,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,96	0,00	0,00	0,41	0,55	0,19
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	70,44	2,14	6,59	0,24	0,00	0,00	0,00	0,08	0,79	0,00	0,00	0,79	7,21	3,81	5,06
Diritto allo studio	42,50	0,00	29,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,00	0,00
Edilizia residenziale pubblica e locale;piano di edilizia economico-	79,17	0,00	8,89	0,28	0,00	0,00	0,00	0,28	0,00	0,00	0,00	1,94	0,00	1,67	3,33
Formazione professionale	19,58	0,00	20,83	0,00	0,00	12,08	12,08	0,00	6,25	0,00	0,00	0,00	0,00	4,17	7,92
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	75,52	1,19	0,00	0,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,18	1,96	2,49	1,62	2,73
Gestione economica, finanziaria, programmazione.	91,73	0,10	0,00	0,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	0,04	3,03	1,30	0,62
Giovani	33,59	0,00	7,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,51	0,00	0,00	0,77	14,74	4,62	10,13
Interventi a seguito di calamità naturali	53,64	0,00	13,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,15	0,00	0,00	0,00	18,48	4,85	4,55

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co .	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzion i	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
Interventi per gli anziani	11,16	0,21	12,09	0,04	0,00	0,00	0,00	0,09	0,00	0,00	0,00	0,00	3,79	2,32	4,14
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	37,57	0,00	21,22	0,16	0,00	0,00	0,00	0,19	0,00	0,00	0,00	0,00	4,32	4,86	6,46
Interventi per la disabilita'	17,53	0,00	17,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,31	2,78	5,56
Interventi per le famiglie	39,42	0,00	8,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,47	11,28	3,02	8,60
Interventi per l'infanzia e per i minori	24,84	1,45	11,15	0,45	0,00	0,00	0,00	0,42	0,00	0,00	0,00	0,00	10,69	2,91	1,27
Istruzione primaria	50,58	0,00	9,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,28	0,00	0,00	0,00	14,63	2,17	4,83
Istruzione secondaria inferiore	14,81	0,00	18,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,84	0,00	0,00	0,00	3,54	2,70	4,05
Organi istituzionali	98,67	0,00	0,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,16	0,00	0,14
Piscine comunali, stadio comunale, palazzo dello sport ed	44,33	0,00	1,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,58	0,00	0,00	7,31	24,77	15,71	1,54

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co .	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzion i	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
Polizia amministrativa	82,23	0,00	0,00	0,00	0,00	1,14	1,14	0,00	0,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,09
Polizia commerciale	79,93	0,00	0,00	0,00	0,00	1,19	1,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,19
Polizia locale	79,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,68	0,68	0,00	0,55	0,00	0,00	0,00	0,41	0,01	0,07
Protezione delle biodiversita' e dei beni paesaggistici	51,14	0,00	3,94	0,15	0,00	0,00	0,00	0,00	1,52	0,00	0,00	0,15	31,59	2,27	5,61
Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento	46,73	0,00	32,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,67	0,00	0,00	0,00	0,33	0,00	13,33
Risorse umane	74,86	0,00	3,76	0,00	0,42	3,36	3,36	0,00	0,00	0,00	0,28	0,07	1,72	1,08	0,60
Scuola dell'infanzia	48,44	1,27	5,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,41	0,00	0,00	0,00	13,41	2,06	5,08
Servizi ausiliari all'istruzione	50,10	0,00	1,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,41	0,00	0,00	0,00	33,32	2,11	2,11
Servizi di protezione civile	54,34	0,00	14,10	0,18	0,00	0,00	0,00	1,80	4,88	0,00	0,00	0,00	5,46	6,20	6,70

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co .	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzion i	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	22,22	0,00	55,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,11
Servizi turistici e manifestazioni turistiche	49,17	0,69	12,41	0,00	0,00	0,91	0,91	0,00	2,31	0,00	0,00	1,67	11,93	4,54	8,33
Servizio idirico integrato	35,47	0,27	2,88	0,00	0,66	3,77	3,77	0,19	0,55	0,00	0,00	0,21	13,26	2,19	2,67
Sistema integrato di sicurezza urbana	73,42	0,00	2,63	0,00	0,00	1,32	1,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,89	0,00	2,37
Sostegno all'occupazione	23,85	0,00	45,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,69	0,00	0,00	0,00	7,69	0,00	15,38
Sport e tempo libero	40,70	6,38	6,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,30	0,00	0,00	1,20	6,40	7,90	16,46
Trasporto pubblico ferroviario	3,00	0,00	40,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,00	0,00	0,00	0,00	7,00	0,00	40,00
Trasporto pubblico per vie d'acqua	0,00	0,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33,33
Trasporto pubblico su strada	31,76	0,00	20,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,45	0,00	0,00	2,76	13,79	3,45	13,76

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co .	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzion i	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
Trattamento dei rifiuti	12,89	0,00	6,78	0,14	0,00	2,67	2,67	1,33	0,00	0,00	0,00	0,82	8,27	1,23	2,63
Uffici giudiziari, case circondariali e altri servizi	6,88	0,00	37,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,50	0,00	0,00	0,00	8,13	10,00	25,00
Ufficio tecnico	86,21	0,27	0,00	0,41	0,00	0,00	0,00	0,14	0,00	0,00	0,00	0,00	4,82	0,00	0,14
Urbanistica e programmazione del territorio	76,94	0,28	0,07	2,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	0,00	0,00	0,00	11,23	2,96	1,83
Valorizzazione dei beni di interesse storico e artistico	67,49	0,00	10,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	8,04	2,73	3,45
Verifiche catastali e tributarie	85,91	0,00	5,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,59	0,00	0,00
Viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica	58,88	0,00	0,07	0,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	0,41	35,53	2,40	0,99
Media contratto:	50,14	0,32	12,57	0,14	0,02	0,66	0,66	0,10	2,82	0,02	0,02	0,48	8,25	2,74	6,61
REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)															
Affissioni e pubblicità, fiere, mercati, mattatoio e servizi connessi	71,32	0,23	0,32	0,13	4,67	0,31	0,31	0,08	0,14	0,21	0,32	0,36	9,02	8,40	1,11

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co .	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzion i	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
Agricoltura	90,96	0,89	0,18	0,57	0,00	0,05	0,05	0,68	0,05	0,30	0,02	0,35	2,82	0,49	1,65
Altri servizi di rete	57,90	0,00	0,00	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,67	33,67	3,33	0,00
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	96,51	0,01	0,06	0,09	1,57	0,01	0,01	0,00	0,05	0,05	0,04	0,03	0,30	0,07	0,28
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	72,60	4,71	0,87	0,33	2,30	0,33	0,33	0,21	1,27	0,23	0,14	0,24	5,71	2,53	5,20
Diritto allo studio	77,68	0,19	2,76	0,04	4,02	0,34	0,34	0,26	3,78	0,25	0,07	0,04	4,34	0,70	2,27
Edilizia residenziale pubblica e locale;piano di edilizia economico-	68,99	0,25	6,88	0,65	2,69	0,26	0,26	0,14	1,03	1,70	1,87	0,37	3,53	2,34	2,32
Formazione professionale	45,91	1,05	10,56	0,36	3,12	1,54	1,54	1,36	5,72	1,44	0,62	0,15	5,95	3,98	10,86
Gestione del personale	96,16	0,00	0,00	0,04	0,00	0,02	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,40	0,04	0,04
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	78,58	0,08	0,06	0,42	3,51	0,24	0,24	0,00	0,04	0,14	0,73	0,71	6,35	4,62	1,07

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co .	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzion i	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
Gestione e smaltimento di rifiuti	84,04	0,10	1,31	1,05	0,00	0,25	0,25	1,33	0,00	0,51	0,83	1,59	5,78	0,99	1,30
Gestione economica, finanziaria, programmazione.	89,71	0,16	0,01	0,60	1,75	0,01	0,01	0,01	0,08	0,04	0,04	0,04	2,48	0,59	0,83
Giovani	60,32	3,61	1,07	0,12	3,50	0,43	0,43	0,54	1,35	0,56	0,24	0,31	8,87	6,53	7,14
Indirizzo politico	96,79	0,76	0,10	0,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,16	0,00	0,00	0,41	0,88	0,14	0,03
Interventi a seguito di calamita' naturali	55,48	0,64	1,80	0,21	5,87	0,22	0,22	0,24	2,41	0,20	0,11	0,24	16,64	1,92	5,97
Interventi per gli anziani	37,58	0,17	1,29	0,24	6,62	12,13	12,13	3,30	2,40	3,40	0,86	0,27	13,03	2,60	2,34
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	45,21	0,15	1,31	0,36	6,70	12,94	12,94	3,57	2,37	3,30	1,03	0,14	6,13	1,43	2,19
Interventi per la disabilita'	35,28	0,13	1,65	0,29	7,01	12,81	12,81	4,07	2,59	3,96	0,93	0,23	11,37	2,45	2,56
Interventi per le famiglie	49,52	0,14	1,31	0,29	6,33	11,52	11,52	2,92	2,16	2,86	0,75	0,25	6,99	1,57	1,95

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co .	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzion i	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
Interventi per l'infanzia e per i minori	37,48	0,15	1,49	0,32	7,09	12,25	12,25	3,88	2,39	4,01	1,00	0,22	10,74	2,52	2,28
Istruzione primaria	54,18	0,13	6,68	0,02	4,95	0,43	0,43	0,42	7,52	0,28	0,19	0,17	13,77	1,31	4,28
Istruzione secondaria inferiore	49,08	0,15	7,55	0,02	5,17	1,01	1,01	0,48	8,30	0,25	0,15	0,15	12,59	1,33	5,32
Lavori pubblici	40,17	0,02	0,06	0,55	0,00	0,03	0,03	0,24	0,04	0,02	0,79	2,82	52,86	1,07	0,10
Organi istituzionali	95,58	0,06	0,01	0,25	1,26	0,02	0,02	0,04	0,40	0,02	0,03	0,01	0,41	0,06	0,48
Piscine comunali, stadio comunale, palazzo dello sport ed	49,13	0,82	0,37	0,02	1,58	0,16	0,16	0,01	0,56	0,08	0,37	0,68	8,81	21,36	4,19
Polizia amministrativa	74,60	0,09	0,42	0,02	11,61	0,66	0,66	0,01	0,32	0,13	0,14	0,01	0,31	0,14	0,73
Polizia commerciale	73,58	0,09	0,60	0,04	11,99	0,69	0,69	0,03	0,39	0,13	0,14	0,01	0,12	0,11	0,79
Polizia locale	72,47	0,18	0,12	0,03	11,13	0,73	0,73	0,06	0,16	0,16	0,17	0,02	0,57	0,22	0,67

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co .	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzion i	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
Promozione e gestione tutela ambientale	77,46	0,33	0,46	1,27	0,00	0,05	0,05	0,30	0,00	0,51	1,07	6,40	6,87	0,37	2,23
Protezione Civile	80,46	1,54	0,01	0,37	0,00	0,00	0,00	0,36	1,54	0,01	0,00	0,93	6,21	0,65	3,12
Protezione delle biodiversita' e dei beni paesaggistici	62,33	0,14	1,60	0,24	2,57	0,90	0,90	0,12	1,19	0,33	1,19	1,35	21,07	2,23	2,30
Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento	50,04	0,23	13,46	0,41	2,74	1,43	1,43	0,77	5,37	2,83	2,41	1,03	5,49	2,32	8,24
Rapporti con l'esterno	94,24	0,79	0,26	0,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,26	0,00	0,21	0,41	2,56	0,02	0,12
Regolazione di attivita pubbliche e private	90,25	0,03	0,02	0,65	0,00	0,07	0,07	0,12	0,07	0,20	0,23	1,29	4,63	1,10	1,07
Relazioni con altri soggetti pubblici e privati	92,27	0,33	0,16	1,06	0,00	0,32	0,32	0,62	0,27	0,02	0,41	1,72	1,60	0,12	0,03
Risorse umane	85,09	0,08	0,08	0,34	3,97	0,05	0,05	0,02	0,12	0,03	0,00	0,01	5,02	1,03	1,01
Scuola dell'infanzia	49,70	0,27	4,98	0,03	4,53	0,38	0,38	0,29	5,87	0,45	0,18	0,18	14,79	3,10	4,64

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co .	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzion i	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
Servizi ausiliari all'istruzione	49,13	0,13	1,24	0,11	4,56	0,37	0,37	0,30	2,49	0,61	0,24	0,42	30,56	3,08	1,99
Servizi del mercato del lavoro	81,77	0,08	0,00	2,72	0,00	0,00	0,00	0,11	0,00	1,01	0,42	1,18	8,78	1,40	1,69
Servizi di pianificazione e controllo	92,16	0,02	0,08	4,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,03	2,68
Servizi di protezione civile	52,05	1,09	1,66	0,16	12,23	0,32	0,32	0,28	1,93	0,25	0,12	0,06	2,39	1,88	6,93
Servizi di supporto	82,54	0,00	0,04	0,08	0,00	0,08	0,08	0,00	0,00	0,02	0,09	2,82	13,66	0,01	0,43
Servizi economico-finanziari	96,37	0,04	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	3,04	0,07	0,09
Servizi idrici integrati	87,43	0,07	0,00	0,03	0,00	0,59	0,59	0,21	0,00	4,19	0,29	4,34	1,47	0,74	0,31
Servizi legali	80,22	0,61	0,00	4,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,87	1,35	4,84
Servizi per la cultura	72,23	7,00	1,12	1,41	0,00	0,63	0,63	1,75	1,29	0,30	0,31	0,63	8,33	0,82	2,14

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co .	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzion i	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
Servizi per l'istruzione e la formazione professionale	59,86	0,32	1,69	2,91	0,00	0,47	0,47	0,07	0,63	5,85	0,29	0,71	11,29	7,11	5,61
Servizi per lo sport, attività ricreative e turismo	81,16	0,80	0,66	0,84	0,00	0,84	0,84	0,61	0,36	0,80	0,42	1,52	6,21	3,09	1,11
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	37,59	0,52	18,79	0,14	3,23	1,46	1,46	1,69	9,37	1,75	0,53	0,35	2,02	2,37	14,49
Servizi sociali, non profit e sanità	61,44	2,91	1,27	1,85	0,00	1,22	1,22	1,55	0,28	0,44	0,16	0,26	12,36	8,21	2,96
Servizi statistici	98,44	0,16	0,00	0,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,11	0,00	0,16	0,14	0,88	0,00	0,02
Servizi turistici e manifestazioni turistiche	62,40	4,88	2,24	0,32	3,68	0,95	0,95	0,20	1,77	0,39	0,60	0,50	4,95	4,38	7,87
Servizio idirico integrato	21,84	0,00	3,00	0,03	1,15	6,42	6,42	0,22	0,47	4,15	28,29	7,69	9,52	11,51	2,77
Sicurezza urbana, attività di polizia locale e servizio di notifica	94,21	0,12	0,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,22	0,00	0,00	0,06	3,89	0,11	0,45
Sistema integrato di sicurezza urbana	66,07	0,19	1,51	0,02	14,16	0,89	0,89	0,12	0,99	0,20	0,21	0,04	1,12	0,43	2,06

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co .	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzion i	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
Sistemi informativi	71,69	0,20	0,00	0,27	0,00	1,19	1,19	0,04	0,00	0,00	0,31	3,11	20,76	0,60	0,89
Sostegno all'occupazione	50,04	0,48	10,96	0,22	3,79	2,11	2,11	1,99	6,99	2,05	0,47	0,31	3,22	1,44	10,15
Sport e tempo libero	61,10	7,09	0,63	0,14	1,83	0,10	0,10	0,04	0,78	0,10	0,18	0,28	3,92	9,92	7,12
Trasporto pubblico ferroviario	6,93	0,00	37,28	0,00	2,19	0,41	0,41	0,55	5,19	1,37	1,66	1,00	1,96	4,41	35,97
Trasporto pubblico per vie d'acqua	7,25	0,16	33,49	0,03	2,39	0,91	0,91	0,32	3,67	0,96	1,04	1,40	0,91	4,41	40,57
Trasporto pubblico su strada	26,73	0,02	11,31	0,09	1,56	2,02	2,02	2,58	1,76	2,54	8,69	2,85	16,24	9,31	10,30
Trattamento dei rifiuti	16,53	0,00	0,31	0,03	5,38	10,89	10,89	0,17	0,19	2,77	16,65	5,66	30,30	5,51	0,98
Tributi	90,80	0,00	0,17	0,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,63	1,46	4,43	0,79
Uffici giudiziari, case circondariali e altri servizi	32,51	0,82	18,50	0,15	2,06	0,08	0,08	0,67	12,71	0,00	0,00	0,16	3,48	1,67	23,09

CONTRATTO:	% Economia Diretta	% Patrocini	% Enti Auto.mi	% Co.Co.Co .	% Unione Comuni	% Consorzi	% Convenz.ni	% Accordi Progr.ma	% Istituzion i	% Aziende Speciali Municip.te	% Società Partec.te fino 50%	% Società Partec.te oltre 50%	% Appalti	% Conces.ni a terzi	% Altro
Ufficio tecnico	80,21	0,41	0,08	1,79	2,56	0,05	0,05	0,03	0,05	0,07	0,07	0,18	7,02	0,64	1,39
Urbanistica	93,47	0,44	0,00	1,65	0,00	0,00	0,00	0,97	0,00	0,08	0,01	0,00	2,47	0,08	0,20
Urbanistica e programmazione del territorio	78,97	0,60	0,09	2,07	2,82	0,03	0,03	0,09	0,10	0,04	0,02	0,08	7,16	1,23	1,83
Valorizzazione dei beni di interesse storico e artistico	69,78	1,83	1,92	0,24	1,87	0,43	0,43	0,19	1,97	0,20	0,14	0,32	9,28	2,51	5,23
Verifiche catastali e tributarie	70,90	0,06	3,02	0,57	5,98	0,01	0,01	0,11	1,10	0,25	0,25	0,08	3,43	2,42	2,94
Viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica	60,44	0,07	0,25	0,23	2,58	0,11	0,11	0,04	0,14	0,24	0,49	0,75	27,02	3,94	0,91
Media contratto:	66,18	0,71	3,16	0,56	2,89	1,50	1,50	0,59	1,64	0,85	1,13	0,89	8,34	2,61	4,16

Anche nell'anno 2014, la maggior parte degli enti locali ha dichiarato di aver rispettato sia le regole del patto di stabilità interno sia i limiti assunzionali fissati dalle ultime leggi di stabilità. La media nazionale dell'incidenza della spesa di personale in rapporto alla spesa corrente è risultata in lieve aumento rispetto ai precedenti censimenti nonostante si sia ridotto il personale in servizio (31,84% nel 2010; 32,73% nel 2011; 30,80% nel 2012, 29,31% nel 2013, 31,8% nel 2014).

Relativamente al personale a tempo indeterminato, si è registrato un modesto decremento delle unità in servizio. Per quanto riguarda il lavoro a tempo determinato, è risultato in diminuzione il ricorso alle collaborazioni coordinate e continuative. Anche il numero delle unità assunte con concorso pubblico registra una flessione. A seguito delle norme in vigore in materia di stabilizzazione del precariato, si è rilevata una sensibile riduzione di tale modalità assunzionale. Inoltre dai dati pervenuti emerge, che la maggioranza del personale andato in pensione ha presentato domanda di dimissioni volontarie prima del raggiungimento dei limiti di età. In linea generale, in conseguenza delle limitazioni assunzionali in vigore e delle modifiche al sistema pensionistico, i dipendenti degli enti locali sono complessivamente diminuiti, mentre la loro età anagrafica e di servizio è più alta che in passato.

Il presente censimento conferma, pertanto, il *trend* degli ultimi anni determinato dalle disposizioni normative di rigore relative alla finanza pubblica.



Quarta di copertina: Fascia tricolore indossata dal Sindaco, in qualità di capo dell'Amministrazione e di Ufficiale di Governo, in occasione di importanti cerimonie.